



L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO DELLA RIFORMA

Terzo mandato e ballottaggi Legge Fvg all'ultimo miglio

La riforma del voto nei Comuni approda in aula a va dritta verso l'ultimo miglio. Ieri in Consiglio regionale è infatti iniziata la discussione. Due le novità per il sistema elettorale in Fvg: ok al terzo mandato per i

sindaci dei Comuni tra 5 mila e 15 mila abitanti e l'abbassamento dal 50% al 40% della soglia per l'elezione diretta al primo turno dei sindaci nelle realtà con più di 15 mila abitanti. COLONI / APAG. 6



Un'immagine dell'aula del Consiglio regionale (archivio)

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA

L'INVADENZA SULLE QUESTIONI REGIONALI

Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur. Un po' di saggezza antica, in questo periodo che in piazza la politica, non guasterebbe. / APAG. 19

ESTERI

LA PREMIER ALLA CAMERA

Meloni difende Salvini e Orbàn «L'ambiguità è nel Pd»

Prima l'abbraccio con Matteo Salvini ai banchi del governo. Poi la difesa della posizione «chiara» dell'esecutivo sull'Ucraina, perché «contano le decisioni e i voti». Giorgia Meloni parela alla vigilia della due giorni del Consiglio europeo. / APAG. 4 E 5

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

CHI HA PAURA DELLA CONTA ALLE EUROPEE

Obiettivo 26%. È di una precisione «chirurgica» la dichiarazione di Giorgia Meloni. / APAG. 19

IL REBUS DEI NEGOZIATI

Iter di adesione L'Europa decide sul futuro di Sarajevo

Una partita fondamentale per il futuro, che si gioca nelle segrete stanze di Bruxelles e il cui risultato sarà finalmente noto tra oggi e domani. GIANTIN / APAG. 11

IL PIANO PER IL RILANCIO DEL COMPENSORIO DI BAGNOLI PRESENTATO AL MINISTERO DELLE IMPRESE E MADE IN ITALY

Wärtsilä, la strategia Msc

Prevista la produzione di mille carri ferroviari l'anno. Impianto a regime tra 36 mesi. Oltre 300 assunzioni

Una produzione da mille carri ferroviari all'anno, da portare a regime entro 36 mesi, compatibilmente all'arrivo dei macchinari e dei permessi per l'estensione dei binari nel comprensorio di FreeEste a Bagnoli della Rosandra. Msc ha presentato ieri la sua idea industriale al tavolo ministeriale della crisi Wärtsilä. Dopo l'annuncio bomba sganciato da

Gianluigi Aponte, a Roma si è presentata una nutrita squadra di dirigenti della compagnia, con l'impegno ad assorbire i 300 lavoratori in esubero e procedere con un'ulteriore serie di assunzioni, nella cornice di un ambizioso piano di produzione di vagoni merci che si inserisce nei progetti europei di transizione ecologica.

Le incognite non sono però tutte risolte, a cominciare dalle richieste di facilitazione fiscale che Msc ha messo sul tavolo del governo e che ieri non sono neppure state citate dai rappresentanti della società italo-svizzera. L'altro nodo è quello dell'accompagnamento dei lavoratori nella fase di transizione. D'AMELIO / APAG. 2 E 3

L'ATTESA INFINITA PER IL RIPRISTINO DELLA STORICA TRENOVIA



Lo stop del tram dal 2016 è costato 2 milioni

Una vettura ferma alla base del colle di Scorcola. Il tram è ko da quasi otto anni. TOMASIN / APAG. 20

CRONACA

La piattaforma Uber debutta in città Nuovi servizi via app

TALLANDINI / APAG. 21

Spazi danneggiati da gruppi di balordi Grido d'allarme del Cral



BRUSAFERRO / APAG. 25

Palazzo Dreher rinasce a nuova vita con 30 appartamenti

GRECO / APAG. 23

LA COMMEMORAZIONE A 30 ANNI DALLA MORTE DI HROVATIN

«Vi racconto mio padre Miran»



La commemorazione in Comune

«Mio padre era l'incarnazione della passione e del rispetto per la vita: non dobbiamo ricordarlo solo come un martire, ma come una persona che amava vivere e che ha lasciato in eredità una fonte di ispirazione da seguire, oggi e sempre». Nelle parole di Ian Hrovatin, unico figlio del cineoperatore triestino Miran morto il 20 marzo di 30 anni fa in un agguato in Somalia assieme alla giornalista Ilaria Alpi, ci sono emozione e orgoglio. BERCIC / APAG. 26

Monaco	Alsazia e Friburgo	Sardegna	
Mag 2-5 Lug 20-23	Giu 1-4, 22-25 Ago 4-7, 14-17	Apr 25-2 Mag Set 21-28	Giu 8-15 Ott 19-26
4 giorni - 3 notti		5 giorni - 4 notti	
€ 680		€ 940	
€ 1.680		€ 1.680	
www.abacoviaggi.com/dove-prenotare			
ABACOVIAGGI Finis in cupis al mondo			

La vertenza



I PROTAGONISTI

Il lavoro di squadra

Dall'alto in senso orario il ministro per il Made in Italy Adolfo Urso, il governatore Massimiliano Fedriga, lavoratori in presidio davanti alla fabbrica di Bagnoli, l'assessore regionale Alessia Rosole, il segretario Fim Cisl Massimiliano Nobis, la sottosegretaria Fausta Bergamotto e il presidente del colosso Msc Gianluigi Aponte.



La road map di Msc per Wärtsilä

Produzione di mille carri ferroviari l'anno a regime tra 36 mesi. Oltre 300 assunzioni

Diego D'Amelio / TRIESTE

Una produzione da mille carri ferroviari all'anno, da portare a regime entro 36 mesi, compatibilmente all'arrivo dei macchinari e dei permessi per l'estensione dei binari nel comprensorio di FreeEste a Bagnoli della Rosandra. Msc ha presentato ieri la sua idea industriale al tavolo ministeriale della crisi Wärtsilä. Dopo l'annuncio bomba sganciato da Gianluigi Aponte, a Roma si è presentata una nutrita squadra di dirigenti della compagnia, con l'impegno ad assorbire i 300 lavoratori in esubero e procedere con un'ulteriore serie di assunzioni, nella cornice di un ambizioso piano di produzione di vagoni merci che si inserisce nei progetti europei di transizione ecologica.

Le incognite non sono però tutte risolte, a cominciare dalle richieste di facilitazione fiscale che Msc ha messo sul tavolo del governo e che ieri non sono neppure state citate dai

rappresentanti della società italo-svizzera. L'altro nodo è quello dell'accompagnamento dei lavoratori nella fase di transizione, che richiederà il ricorso alla cassa integrazione. E questo pone la questione delle tempistiche: difficilmente Msc potrà subentrare entro il 30 giugno, quando scadrà il contratto di solidarietà che Wärtsilä non intende più rinnovare. Solo su un punto arriva la definitiva certezza e cioè sul ruolo di Ansaldo Energia che, dopo essere stata portata al tavolo dalle istituzioni senza troppa convinzione, coglie l'occasione per ritirarsi dalla partita triestina.

LO SCENARIO

Le intenzioni di Msc sono state presentate da Nicola Lelli, responsabile della branca austriaca di Medlog, società intermodale del gruppo di Aponte. Il manager ha spiegato che la società lavora da anni per integrare le attività terrestri con quelle marittime, con grande

attenzione al trasporto ferroviario. Lelli ha citato l'obiettivo comunitario di utilizzare il treno per movimentare entro il 2040 il 40% delle merci contro il 15% attuale, nell'ambito dei processi di decarbonizzazione. Da qui la decisione di Msc di entrare direttamente nella produzione di vagoni, dopo aver valutato che oggi in Europa circolano 550 mila carri con un'età media di 31 anni e se ne producono circa 10 mila all'anno, contro i 50 mila che servirebbero per centrare il traguardo fissato dall'Ue.

IL PIANO PER TRIESTE

Msc ha chiarito la sua intenzione di realizzare carri innovativi in almeno due siti europei, senza escludere l'apertura successiva di altri impianti. La società si è interessata all'opzione Bagnoli, subito dopo aver saputo dell'impegno di Wärtsilä a cedere l'impianto al valore simbolico di un euro. I contatti sono partiti a dicembre. Lelli ha reso noto che l'obiettivo è la

produzione di mille vagoni all'anno: l'azienda produrrebbe a Trieste telaio e carrello, acquistando all'esterno freni, assali, respingenti e altra componentistica. A Trieste avverrebbe anche l'assemblaggio, cui si dedicherebbe contemporaneamente l'altro polo europeo, che riceverebbe da Trieste le parti necessarie. La fabbrica sarà acquisita tramite una società che fa parte del gruppo Msc, ma non è stato chiarito quale.

I TEMPI

Lelli ha detto di ritenere la trattativa con Wärtsilä ben avviata, tanto che Msc è a disposizione per proseguire da subito con i tavoli tecnici. Il responsabile di Medlog Austria ha sottolineato di avere il massimo interesse a proseguire con celerità e, dal canto suo, il presidente di Wärtsilä Italia Michele Cafagna ha mostrato apprezzamento per la concretezza della controparte e la sua disposizione ad accelerare. Il rappresentante della multinazionale fin-

L'idea industriale del gruppo è stata svelata al tavolo convocato al Mimit, il primo dopo l'annuncio di Aponte

Il confronto è servito anche per chiarire la posizione di Ansaldo: la società pubblica ha ritirato il proprio interesse per Bagnoli

Sul tappeto resta la richiesta di una serie di facilitazioni fiscali. Andranno poi attivati ammortizzatori per il personale durante la fase di transizione

landese ha chiarito che un accordo firmato ancora non c'è, ma che le interlocuzioni proseguono rapidamente, tanto da far sperare in una chiusura entro fine giugno. La fabbrica entrerà a regime in un tempo massimo di 36 mesi. Msc ha già chiara la lista di macchinari necessari, ma serve tempo per acquisirli e installarli. E serve tempo anche per realizzare un'area esterna per la sosta dei vagoni, nonché per allungare i binari di FreeEste fino allo stabilimento di Wärtsilä.

IL LAVORATORI

Il tempo necessario all'insediamento e alla partenza della produzione sarà coperto da cassa integrazione, con un inserimento al lavoro a step, in base all'andamento della reindustrializzazione. Msc assorbirà i 300 esuberanti con contratto nazionale metalmeccanico e procedere poi con ulteriori assunzioni, anche se le fasi del dispiegamento del progetto non sono state illustrate. Lelli ha spiegato di voler mettere al lavoro parte delle maestranze non appena si sarà verificata l'uscita di Wärtsilä. Già nelle prossime settimane potrebbero partire colloqui individuali per identificare una ventina di professionisti da impiegare da subito per lo sviluppo del progetto. L'impegno è quello di creare occasioni anche per l'indotto e procedere ovviamente alla necessaria riqualificazione del personale attraverso corsi di formazione.

ANSALDO

Al tavolo era presente anche una delegazione di Ansaldo Energia, ma la società pubblica ha comunicato la decisione di ritirare il proprio interesse per l'ingresso a Trieste con

La vertenza



una linea di produzione di elettrolizzatori e turbine. Msc si era resa disponibile a convivere con progetti preesistenti, ma l'enunciato era frutto di diplomazia. Il gruppo di Aponte si è detto infatti convinto di poter saturare tutti spazi a disposizione, mentre le prime bozze del piano di Ansaldo avevano già avuto modo di dimostrare un interesse molto timido della compagnia genovese dell'energia per lo sbarco a Trieste. Ansaldo ritiene essere venute meno le condizioni: la decisione è sviluppare altrove il progetto legato alla transizione energetica.

GLI SVILUPPI

L'incontro si è svolto all'insegna di forte ottimismo da parte di tutti i soggetti al tavolo, anche se non è stato chiarito a che punto siano le interlocuzioni fra Msc e governo rispetto alle richieste di agevolazione fiscale che la compagnia ha presentato per ridurre i costi dell'operatività a Trieste. Il governatore Massimiliano Fedriga ha fatto appello al ministero dell'Economia affinché possa venire riconosciuto il regime esenzionale doganale per le produzioni industriali previsto dal Trattato di pace del 1947. Fedriga ha inoltre riferito che il lungo lavoro di scouting per il sito di Bagnoli ha stimolato altre manifestazioni di interesse, che la Regione cercherà di organizzare affinché si possano trovare altre soluzioni di insediamento sul territorio. I nomi sono tutti coperti. Anche questo aspetto sarà oggetto dei lavori del tavolo per l'Accordo di programma, che rimarrà in funzione per tracciare la cornice dell'insediamento di Msc e che riprenderà i suoi lavori mercoledì 27. —

Sindacati prudenti ma soddisfatti. «Mantenuta la vocazione industriale del comprensorio»

Bergamotto accelera sulla chiusura dell'accordo Fedriga: «Strada solida»

I COMMENTI

Dopo mesi di tensioni, torna il sereno al tavolo della crisi Wärsilä. Istituzioni, sindacati e parti datoriali guardano alla discesa in campo di Msc con ottimismo e dalle sigle arriva il riconoscimento che la produzione di vagoni merci è attività di tipo strategico, dopo la delusione per il naufragio della realizzazione dei motori. Resta però la preoccupazione sui tempi: il 30 giugno scade il contratto di solidarietà che garantisce i 300 lavoratori in esubero.

La sottosegretaria del ministero delle Imprese Fausta Bergamotto definisce il piano di Msc «un'opportunità non solo per Trieste ma per tutto il paese. Voglio ringraziare Ansaldo, che in un momento molto difficile ci ha dato la disponibilità di un progetto concreto. Adesso non possiamo perdere tempo, dobbiamo arrivare a giugno con l'Accordo di programma concluso».

Per il presidente della Regione Massimiliano Fedriga si intravede «una strada solida, con un'azienda che ha dimostrato di avere obiettivi chiari e concreti. Le linee presentate da Msc sono coerenti agli obiettivi che la Regione ha condiviso: il mantenimento di una produzione industriale strategica e la tutela dei livelli occupazionali, con un'attenzione ai lavoratori dell'indotto». Il governatore fa quindi appello al governo, invitandolo ad attivare «i vantaggi offerti dal Porto franco: opportunità per l'attrattività delle aziende che riguarda non solo il Friuli Venezia Giulia ma l'intera nazione».

Rafforza il concetto l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, secondo cui «la riunione odierna segna una svolta: abbiamo sentito numeri, progetti concreti e un'idea precisa di ricollocazione occupazionale. Siamo all'inizio di un percorso che vedrà il punto di partenza nella sottoscrizione dell'Accordo di programma, al cui interno ogni parte pren-



MASSIMILIANO CIARROCCHI
DIRETTORE CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO

«Quanto ci è stato illustrato risponde ai principi cardine delle intese sottoscritte con risposta occupazionale piena»

derà i suoi impegni».

In una nota congiunta, le segreterie di Fim, Fiom e Uilm chiedono di vedere «il piano industriale di Msc, che dovrà confermare gli impegni produttivi e occupazionali dichiarati. Serve un incontro urgente anche sui contenuti contrattuali e salariali, compresi i tempi di reimpiego dei 300 lavoratori. Aspetti determinanti per la valutazione complessiva della proposta Msc».

La considerazione del segretario Fim Cisl Massimiliano Nobis è che «36 mesi per il pieno impiego sarebbero un tempo molto lungo». Nobis esprime rammarico per l'uscita di scena di Ansaldo che «avrebbe fatto entrare Trieste e tutto il paese nel segmento dell'idrogeno». Ma l'esito del tavolo è promosso: «Gli accordi dicono che la reindustrializzazione deve mantenere la vocazione industriale e questa condizione mi sembra ci sia. I carri sono strategici e garantiscono alto valore aggiunto. Pare inoltre ci sia possibilità di assumere altre maestranze, ma vo-

gliamo conoscere tempistiche e percorsi di formazione».

Per il collega della Fiom Luca Trevisan, «c'è l'interesse di un soggetto importante e abbiamo sentito la garanzia dei livelli occupazionali e la disponibilità ad andare oltre: una quota dell'indotto potrà così essere coinvolta direttamente. Ora bisogna accelerare perché i lavoratori sono coperti solo fino a fine giugno». Il segretario della Uilm Guglielmo Gambardella vuol «capire tipologia di prodotto, investimenti previsti, processi produttivi e orizzonte temporale: vogliamo avere certezza che ci sia piena vocazione industriale e che non si aprano spazi a usi logistici».

Dal direttore di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi arriva un plauso a Msc: «Quanto ci è stato illustrato risponde ai principi cardine degli accordi sottoscritti. La produzione di carri è industria e l'azienda dà una risposta occupazionale piena, anche tenendo in debita considerazione l'indotto. Il tavolo dell'Accordo di programma resta essenziale per definire come si opererà nel sito e quale sarà il ruolo di Wärsilä».

Positivo il parere della politica. Per Fdi la deputata Nicoletta Matteoni parla di «grandi aspettative e opportunità» e caldeggia «attenzione verso un piano di politiche extradoganali nell'area portuale di Trieste». La segretaria del Pd Fvg Caterina Conti ritiene che «ci sono i presupposti perché il progetto possa muoversi su gambe robuste. Il governo dovrebbe essere stimolato ad attuare subito il regime del porto franco di Trieste, come abbiamo chiesto più volte». —

D.D.A.

I nodi della politica

Abbraccio in Aula di Meloni e Salvini

«Contano solo voti e decisioni»

La premier assicura che la coalizione di governo è coesa
La leader dem passa all'attacco: «È incoerente su tutto»

PAOLO CAPPELLERI / ROMA

Prima l'abbraccio con Matteo Salvini ai banchi del governo. Poi la difesa della posizione «chiara» dell'esecutivo sull'Ucraina, perché «contano le decisioni e i voti». Giorgia Meloni usa le comunicazioni alla Camera, alla vigilia della due giorni del Consiglio europeo, per assicurare che le prese di posizione del segretario leghista sulle elezioni russe non intaccano la coesione della coalizione, mentre è nel campo largo che ci sono «ambiguità».

Dopo aver solo sfiorato il tema ventiquattro ore prima in Senato, dove il suo vicepremier era assente, a Montecitorio risponde alle accuse delle opposizioni durante il dibattito - a cui il leader leghista assiste per una decina di minuti - in cui non mancano scintille con i deputati di centrosinistra.

Soprattutto quando la premier accantona le formalità e si rivolge a loro con un «ragazzi». Ma anche quando Elly Schlein la definisce «incoerente su tutto», e le chiede di pretendere dal Cairo gli indirizzi degli 007 imputati per l'omicidio di Giulio Regeni. O quando Giuseppe Conte la accusa di «portare l'Italia alla terza guerra mondiale». L'unico momento di applausi condivisi in Aula è quando Meloni prende la parola per la sua replica, e ricorda l'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin 30 anni fa a Mogadi-

scio, sottolineando che la giornalista del Tg3 per il suo coraggio «merita la gratitudine di tutti, in particolare delle donne».

L'ABBRACCIO

L'istantanea simbolo della giornata resta invece quella di Salvini e Meloni che si abbracciano sorridenti. È l'immagine di un centrodestra che «è una love story di 30 anni, che non va mai in frantumi», sostiene l'altro vicepremier Antonio Tajani, le cui parole nei giorni scorsi sono apparse in antitesi rispetto a quelle del leghista («Quando un popolo vota ha sempre sempre ragione»). Nelle stesse ore la Lega ottiene dal go-

L'affondo del leader M5s Conte: «Porta l'Italia alla terza guerra mondiale»

verno il ritiro della procedura d'urgenza sul disegno di legge sulla cybersicurezza, che alla Camera rischiava di rallentare l'iter dell'Autonomia. La narrazione sulla compattezza della maggioranza è contestata dalle opposizioni. Il Pd esorta la premier a parlare con Salvini e Viktor Orban per chiarire il sostegno a Kiev. E qui lei alza i toni. Sottolinea che «in entrambi i casi contano le decisioni e i voti». Che quando Draghi si presentava al Consiglio euro-

peo la sua «variegata maggioranza» gli garantiva risoluzioni «lontane anni luce da quelle che oggi vengono scritte e lavorate da tutta la maggioranza».

L'ATTACCO

E che c'è «ambiguità» nel Pd, «che spiega a noi cosa dobbiamo fare e poi si astiene sull'invio delle armi all'Ucraina». Una falsità, per i dem: «Dall'aggressione russa, non ci siamo mai astenuti sull'invio delle armi». Meloni si rivolge al Pd anche per respingere l'equazione fra il presidente egiziano e quello russo, eletti entrambi con un plebiscito, sostenuta dal M5s.

«Fermo restando che secondo me si deve parlare con tutti, c'è differenza fra al-Sisi e Putin. Putin ha invaso una nazione», afferma prima di affrontare il capitolo Medio Oriente. Per la presidente del Consiglio c'è «il timore di un crescente isolamento di Israele», a cui ribadisce la «contrarietà a un'operazione militare di terra a Rafah che potrebbe avere effetti catastrofici».

Su quelli già evidenti a Gaza rivendica l'intervento umanitario del governo. E alla sollecitazione di Nicola Fratoianni a sbloccare i fondi per l'Unrwa replica che non accadrà «finché non è stata fatta piena luce sull'utilizzo delle risorse». L'impegno italiano, spiega, punta a «fare in modo che il Consiglio Ue possa terminare con una posizione chiara. —



La premier a Montecitorio per le comunicazioni del governo in vista del Consiglio europeo ANSA

L'IRRITAZIONE DELL'ESECUTIVO

Fitto respinge la critica al Pnrr

«Non ci sono tagli alla Sanità»

Dopo i rilievi della Corte dei Conti il ministro nega che ci sia un eccessivo accentramento. Le Regioni lamentano un definanziamento per 1,2 miliardi

ROMA

Il governo respinge le critiche sul Pnrr. I rilievi avanzati dalla Corte dei Conti nella memoria depositata su richiesta della commissione Bi-

lancio della Camera non sono piaciuti a Raffaele Fitto che - dopo le tensioni della scorsa primavera - si è sentito di nuovo tirato in ballo. Su un tema peraltro, quello della sanità, su cui il ministro si era già ampiamente soffermato nelle sue informative al Parlamento, rassicurando le Regioni. L'esecutivo aveva fatto trapelare la sua «irritazione» per le notizie comparse sulla stampa, rimbalzate

immediatamente nelle dichiarazioni del Pd, contrario a quello che dai dem viene visto come un attacco alla sanità pubblica. A non essere piaciuti a Palazzo Chigi sono i giudizi arrivati dalla Corte sulla risistemazione dei fondi per il programma «Verso un ospedale sicuro e sostenibile». Praticamente lo stesso punto critico sollevato dalle Regioni la scorsa settimana, lamentando il definanzia-



Il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto ANSA

mento di oltre 1,2 miliardi per la costruzione degli ospedali. Fitto ha assicurato la disponibilità del governo ad un confronto, ma specificando che nel dl non c'è «nessun taglio» e che quella nata intorno alla sanità è «solamente un'inutile polemica» che accompagna «il lavoro complesso portato avanti che ha consentito, piaccia o meno, di collocare l'Italia al primo posto per stato di avanzamento del Pnrr». La Corte dei Conti ha evidenziato un'eccessiva concentrazione di poteri nella Struttura di missione di Palazzo Chigi. Una critica rispedita al mittente con una seconda nota specifica. Nel decreto, assicura Fitto, non c'è «nessun accentramento di funzioni». —



Il vicepremier Matteo Salvini con Giorgia Meloni alla Camera ANSA

GIUSTIZIA

Separazione delle carriere, si accelera sul nuovo ddl

Il Governo accelera sul Ddl per la separazione delle carriere dei magistrati. A confermarlo è lo stesso ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che parla di «imminente presentazione». Il pacchetto potrebbe finire all'attenzione del Consiglio dei ministri subito dopo Pasqua. Al momento l'ipotesi più concreta è che si tratti di un disegno di legge di tipo costituzionale e quindi un provvedimento articolato su più punti. Meno probabile, anche se viene esclusa come ipotesi, che possa trattarsi di una iniziativa parlamentare. Al netto della natura del provvedimento, appare certo che l'Esecutivo voglia affrontare uno dei temi centrali della agenda Nordio, già definita da alcuni esponenti di governo come «la riforma delle riforme». Un cambio di passo dopo la frenata autunnale, quando era stata data priorità alla riforma del premierato. —

LO SCONTRO

Mafia, sospetti a Bari Decaro contrattacca «Rinuncio alla scorta»



Il sindaco di Bari, Antonio Decaro, durante la conferenza stampa

La replica di Piantedosi: «Questo governo ha dichiarato guerra alle mafie, non agli amministratori locali» Il Pd difende il sindaco

Vincenzo Chiumarulo / BARI

Non trattiene le lacrime e usa parole dure Antonio Decaro: nella conferenza stampa convocata all'indomani della nomina di una commissione ministeriale per la verifica di infiltrazioni criminali e l'eventuale scioglimento del Consiglio comunale di Bari, il sindaco parla di «un atto di guerra» che richiede «una legittima difesa» della «città che da tempo combatte la mafia a testa alta». Mancano solo tre mesi al voto per il rinnovo dell'amministrazione comunale e Decaro ritiene che questa sia una mossa del centrodestra per «inquinare la campagna elettorale e fare annullare la par-

tita. A Bari perdono da 20 anni - dice - e alcuni di loro, come Savastano in Gomorra, dicono 'andiamo a riprenderci la città'. Ma la città è dei baresi, non è di nessuno».

LA COMMISSIONE

La decisione di inviare la commissione è stata presa dal Viminale, su impulso dei

Il sindaco parla di un «atto di guerra» che richiede la «legittima difesa» della città

parlamentari di centrodestra, dopo gli arresti del 26 febbraio scorso, epilogo dell'inchiesta Codice interno che ha disvelato un presunto sistema di voto di scambio politico-mafioso alle elezioni comunali del 2019. Per infiltrazioni ma-

fiose anche l'azienda municipalizzata del trasporto urbano, l'Amtab, è stata sottoposta ad amministrazione giudiziaria per un anno. Ed inoltre il Viminale invierà un'ispezione in Prefettura a Bari in seguito al caso, emerso in un'inchiesta, della funzionaria che si rivolse ad un indagato vicino al clan per riavere l'auto che le era stata rubata. Tra le 130 persone finite in carcere e ai domiciliari ci sono anche Carmen Lorusso, consigliera eletta con il centrodestra e poi passata nella maggioranza di Decaro. «Questo governo - ha replicato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi - ha dichiarato guerra alle mafie e non agli amministratori locali. Capisco l'amarezza del sindaco di Bari» ma «il nostro governo da quando si è insediato ha già sciolto 15 Comuni in prevalenza di centrodestra». La relazione dei commissari dovrebbe arrivare dieci giorni dopo il primo turno delle elezioni che si terranno l'8 e il 9 giugno, e quindi nel pieno della campagna elettorale per un eventuale ballottaggio. Piena solidarietà al sindaco è stata espressa dal centrosinistra. Per la leader del Pd, Elly Schlein, quella del Viminale è «una scelta che sembra molto politica. E' molto grave».

Il centrodestra difende il ministro. Forza Italia invita Decaro ad «apprezzare» l'intervento della commissione «se non ha nulla da temere». Mentre il sottosegretario alla Giustizia Delmastro definisce le parole di Decaro «sconcertanti». Decaro ha annunciato che «se c'è anche un solo sospetto di infiltrazione della criminalità nel Comune io rinuncio alla scorta». Decaro vive da nove anni sotto scorta dopo le minacce di morte. —

Lo scioglimento dei Consigli per mafia



Le scelte di politica monetaria. Lagarde: «Il percorso non scontato»

La Fed lascia invariati i tassi Bce verso un taglio a giugno

ROMA

La Fed lascia fermi i tassi ma conferma tre tagli nel 2024 per un totale di 75 punti base. E Wall Street tira un sospiro di sollievo: dopo un avvio di seduta cauto, i listini americani avanzano decisi spazzando via i timori di una riduzione del costo del denaro quest'anno inferiore alle attese. La Bce,

invece, guarda a giugno come data del primo possibile calo dei tassi.

«L'economia ha fatto progressi ma l'inflazione è ancora troppo alta», ha detto il presidente della Fed Jerome Powell al termine della due giorni di riunione. E i progressi sono sostanziali come emerge dalle nuove stime di crescita della Fed: il Pil quest'anno è at-

teso crescere del 2,1%, decisamente al di sopra dell'1,4% previsto alcuni mesi fa, a fronte di un'inflazione al 2,4% e un tasso di disoccupazione al 4%. «Il mercato del lavoro è in buona forma, non vede crepe. Le aspettative di inflazione nel lungo termine restano ben ancorate», ha aggiunto Powell ribadendo l'impegno della Fed a raggiungere l'obiettivo di



La numero uno della Bce Christine Lagarde

un'inflazione al 2%.

Guardando avanti la Fed ha rivisto al ribasso il numero dei possibili tagli dei tassi di interesse per il 2025 quando i tassi dovrebbero scendere dal 4,6% di fine 2024 al 3,9%, un

livello più alto quindi rispetto al 3,6% previsto in precedenza. Nel più lungo periodo Powell non si è sbilanciato: «non sappiamo se i tassi resteranno elevato nel lungo termine. L'istinto mi dice che non torne-

ranno a livelli molto bassi».

La Bce invece potrebbe ridurre il costo del denaro in giugno. «Anche se l'inflazione è rallentata, rimane incertezza sulla sua persistenza»: a giugno, se i dati confermeranno l'inflazione sottostante prevista, la Bce «sarà in grado di rendere la politica monetaria meno restrittiva», ma da lì in poi «ci sarà un periodo nel quale dovremo continuamente confermare che i dati supportano le prospettive d'inflazione», ha spiegato la presidente Christine Lagarde. Da Eurolandia intanto è arrivata una buona notizia che potrebbe facilitare il compito della Bce. A marzo la stima flash della Commissione europea sulla fiducia dei consumatori è migliorata di 0,6 punti nell'area euro.

Regione

Elezioni negli enti locali Oggi il voto dell'aula sulle nuove regole in Fvg

Partito l'esame del ddl sul terzo mandato nei piccoli Comuni e i ballottaggi
L'opposizione: «Un colpo di mano». Fedriga: «Nessuna legge ad personam»

Elisa Coloni

La riforma del voto nei Comuni approda in aula a va dritta verso l'ultimo miglio. Ieri in Consiglio regionale è infatti iniziata la discussione sul ddl 15 "Disposizioni urgenti per lo svolgimento nell'anno 2024 delle consultazioni elettorali e disposizioni in materia di elezioni comunali e regionali. Modifiche alle leggi regionali 19 del 2013 e 28 del 2007". Un provvedimento che contiene due novità di peso per il sistema elettorale degli enti locali in Friuli Venezia Giulia: il via libera al terzo mandato per i sindaci dei Comuni tra 5 mila e 15 mila abitanti e l'abbassamento dal 50% al 40% della soglia per l'elezione diretta al primo turno dei sindaci nelle realtà con più di 15 mila abitanti. Un dibattito che prometteva scintille, dopo le polemiche delle ultime settimane, ma che si è rivelato meno rovente del previsto. L'aula ha votato quasi tutto l'articolo, rimandando alla seduta odierna, come comunicato dal presidente del Consiglio Bordin, il completamento dell'esame de testo, le dichiarazioni e il voto finale.

Qualche freccia non è comunque mancata, con la minoranza che ha attaccato sul «colpo di mano» della giunta Fedriga, puntando in particolare il dito contro l'abbassamento della soglia per l'elezione diretta dei sindaci al 40%, il tema più divisivo («siamo come l'Ungheria di Orban», l'affondo del dem Francesco Russo). Dall'altra parte le risposte puntuali del centrodestra, con il governatore Fedriga e l'assessore Pierpaolo Roberti che hanno ri-



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE FVG
A DESTRA, UN ELETTORE AL VOTO

«La partecipazione al voto aumenta ogni anno di più. Così semplifichiamo le regole»

marcato l'importanza di mettere in campo strumenti nuovi per «contrastare l'astensionismo», accusando l'opposizione di «svilire il dibattito a discapito di tutti».

Il testo vede come relatori di maggioranza il forzista Andrea Cabibbo, il leghista Antonio Calligaris, Mauro Di Bert (Fedriga Presidente) e Igor Treleani (FdI) e come relatori di minoranza Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), Marco Putto (Patto per l'Autonomia) e Russo del Pd. Decisamente pochi i colpi di scena rispetto a quanto già emerso nei giorni scorsi, anche se una novità va rilevata: è passato un emendamento bipartisan, presentato dalla maggioranza con la sottoscrizione di alcuni esponenti opposizione, per limitare il quorum al 40% - dal 50% at-

tuale - nei Comuni dove si presenta un candidato unico. L'emendamento porta la prima firma del meloniano Treleani (FdI) e ha visto l'adesione dei capigruppo di maggioranza, così come di Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, e della dem Manuela Celotti, che ha dichiarato che «si tratta di una proposta che avevo presentato con emendamento in commissione, poi ritirato su richiesta della maggioranza e infine riproposto in maniera condivisa», bocciando però il ddl («il centrodestra manipola le regole»). «Il centrodestra e Fedriga mettono le mani nella legge elettorale. Oggi il ballottaggio non ci sarà più e non esiste un perché credibile se non quello di creare leggi ad personam ha attaccato il dem Russo, mentre Marco Putto e Moretuzzo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg hanno evidenziato che «il terzo mandato è un escamotage per nascondere i problemi dei piccoli Comuni». La pentastellata Rosaria Capozzi si è detta «fortemente contraria» al ddl, così come Serena Pellegrino (Avs) e Furio Honsell, mentre per il capogruppo Pd Diego Moretti «la riforma nasce dalla sconfitta subita a Udine, non digerita dal centrodestra».

Compatta la difesa del provvedimento da parte della maggioranza. Per il governatore Massimiliano Fedriga «far passare il messaggio che la politica viene utilizzata per fare l'interesse solo di qualcuno significa svilire la credibilità stessa della politica. Non solo, perché la personificazione è un ragionamento pericoloso che va a discapito di tutti». Sul 40%

della soglia per essere eletto sindaco Fedriga ha ricordato i casi in cui «al primo turno, quando va da sé che la partecipazione è maggiore, un candidato sindaco ha preso più voti ma non ha raggiunto il 50%, perciò va al ballottaggio e alla fine vince l'altro candidato, quello che inizialmente aveva preso meno preferenze, stravolgendo così di fatto la volontà popolare. Senza contare che al secondo turno nascono delle alleanze tra liste che non hanno neppure un programma condiviso. Questa non mi pare una grande rappresentanza di democrazia». Per l'assessore Roberti «dobbiamo prendere atto che c'è una partecipazione al voto purtroppo sempre più bassa e andiamo a intervenire da questo punto di vista».

Dai banchi del centrodestra, il capogruppo leghista Calligaris, rivolgendosi al centrosinistra, ha dichiarato che «abbiamo toccato dei nervi scoperti di una parte politica che punta al ballottaggio per influenzare l'esito elettorale con grandi ammicciature», mentre per il capogruppo forzista Cabibbo «la norma in discussione è finalizzata a dare una risposta concreta alle aspettative e alle esigenze reali dei Comuni». Secondo il meloniano Markus Maurmair «il provvedimento è un primo passo verso un riconoscimento della capacità dei cittadini di saper discernere chi guiderà il proprio Comune», mentre Mauro Di Bert ha ragionato sul fatto che «è sotto agli occhi di tutti la difficoltà nel trovare persone intenzionate a candidarsi alla gestione della cosa pubblica». —



L'INIZIATIVA DELLA COMUNITÀ MUSULMANA ITALIANA. ATTESA PER IL CONSIGLIO DI STATO

I centri islamici di Monfalcone fanno appello a Mattarella

Tiziana Carpinelli

Un appello al «nostro Presidente Sergio Mattarella». A lanciarlo la comunità islamica italiana, nella cui rete c'è anche - unico nome per il Fvg - Bou Konate da Monfalcone, ex assessore e presidente onorario del centro Darus Salaam: «Siamo stanchi di dover subire continuamente attacchi, discriminazione, narrazioni islamofobe contro la nostra comunità

religiosa in silenzio solo perché minoranza - si legge nel testo -. Diciamo basta alla strumentalizzazione della nostra fede per scopi elettorali». Si chiede «rispetto e protezione» perché «ne va della convivenza pacifica nel Paese e della crescita educativa dei nostri figli», il «futuro dell'Italia».

L'appello, tra i vari firmatari, vede pure i due centri culturali monfalconesi Darus e Baitus Salat, al centro di un con-

tenzioso con il Comune. Il documento prende spunto dalla vicenda di Pioltello, dove una scuola chiuderà un giorno per la fine del Ramadan (con placet della Diocesi di Milano), ma chiama in causa anche i manifesti con il ritratto di donne in niqab affissi dalla Lega e la stessa vicenda bisiaica, ormai salita alla ribalta nazionale. Questo l'incipit dell'appello a Mattarella: «È il mese di Ramadan, il più sacro per la comuni-

tà islamica mondiale, dove ci si raccoglie in preghiera e nella vicinanza a Dio. Ciononostante, ci troviamo di fronte all'ennesima campagna di odio, denigrazione e discriminazione verso la nostra comunità religiosa». Di qui l'Sos al Quirinale, affinché tuteli dagli «attacchi ingiustificati della Lega». Quanto al provvedimento assunto dalla scuola di Pioltello, appare «lungimirante» perché «guarda all'integrazione e al dialogo interculturale». E ancora: «Ci chiediamo perché una nostra festa religiosa debba essere dichiarata un arretramento culturale».

Sul caso Pioltello è intervenuta anche la sindaca di Monfalcone Anna Cisint, ricordando l'intervento del suo Comune, nel 2023, «a sostegno dei

bimbi che rimanevano a scuola privi di cibo, nella stessa mensa dove gli altri alunni mangiavano», sempre in coincidenza col digiuno nel mese sacro. «Fare festa ora in un istituto pubblico per il Ramadan - sostiene - significa veicolare nei ragazzi una cultura che subordina alla dignità umana tradizioni inaccettabili per la nostra civiltà. Siamo alla follia: dovremmo al contrario contrastare le sopraffazioni e proteggere i ragazzi dall'imposizione di prassi inaccettabili».

Intanto, in città, non è ancora punto e a capo. Si attendeva ieri la pubblicazione dell'ordinanza della Seconda sezione del Consiglio di Stato sulla misura cautelare, invocata dai due centri islamici, rigettata in primo grado e poi appellata,

nel contenzioso pendente al Tar. Ma la giornata è scivolata via priva di decisione. Sarà questione di ore. Del resto, che il tema fosse «delicato», l'aveva rilevato lo stesso presidente del collegio giudicante Dario Simeoli, nell'udienza camerale di martedì. Il magistrato s'era riservato la decisione. Lo stesso è avvenuto ieri, nell'altra istanza di sospensiva, quando alle 11.30 si sono affacciati al Tar di Trieste ancora una volta gli avvocati Vincenzo Latorraca, per i due centri, e Teresa Billiani per l'ente. Qui la cautela è sull'ordinanza che vieta l'accesso ai non autorizzati e l'uso del piazzale di un ex discount dove, negli ultimi 7 anni, s'è svolta la fine Ramadan. Che, giorno dopo giorno, s'approssima. —

PASQUA DI SUPER PREZZI

SCOPRI IL NOSTRO
VOLANTINO DIGITALE



famila.it

FAMILA APP
NORD-EST



dal 21 marzo al 02 aprile 2024

facebook.com/familaunicomm instagram.com/famila_nord_est

4,50

al kg € 11,25

ANTICO CASTELLO
uovo di cioccolato
latte, fondente
g 400

PIRANI
prosecco extra dry DOC
cl 75

3,99

al litro € 5,32

GRANA PADANO DOP
all'etto

1,08

16 mesi

ROTOLO SCELTO VITELLO
al kg

10,90

5,99

al kg € 6,66

**BONTA' DEL
PASTICCERE**
colomba classica
incartata
g 900



RISERVATO
AI TITOLARI DI
CARTA CLUB



FINO AL 29 MAGGIO 2024

NUOVA RACCOLTA BOLLINI

BARBECUE
in allegria



BERGHOFF

famila
supermercati & superstore

La crisi internazionale

Vertice di guerra a Bruxelles

«Putin non si fermerà a Kiev»

L'obiettivo del summit è rafforzare la difesa comunitaria
Ma i 27 si spaccano sul ricorso al debito per gli investimenti

Michele Esposito / BRUXELLES

Un vertice di guerra. È ciò che si para davanti ai 27 leader Ue che si riuniranno a Bruxelles per il Consiglio europeo di marzo, tradizionalmente dedicato ai temi economici ma che invece ruoterà intorno alla sicurezza e alla difesa. I vertici delle istituzioni blustellate - Commissione, Consiglio, Alto rappresentante - stanno cercando di trasmettere un senso di urgenza agli Stati membri e la bozza di conclusioni sembra recepire la necessità di aumentare il ritmo. Sul sostegno militare a Kiev ma non solo. Però l'Ue è pur sempre l'Ue. E le differenze persistono.

I NODI DA SCIogliere

Ad esempio sulla possibilità di fare debito per gli investimenti necessari a rafforzare l'industria bellica europea, dove si delinea l'ormai classica spaccatura tra i frugali e il fronte che spinge per gli eurobond. Basta unire i puntini per ottenere un quadro omogeneo. La presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha incaricato proprio oggi l'ex presidente della Finlandia, Sauli Niinistö, di redigere un rapporto su come migliorare la preparazione e la prontezza d'intervento della difesa dell'Ue. «È chiaro che non c'è più spazio per le illusioni, il mondo è diventato più pericoloso e l'Ue si deve svegliare: sappiamo che le ambizioni di Putin non si fermano all'Ucraina», ha sottolineato von der Leyen spiegando che la

deadline per la compilazione del report è il prossimo autunno. Un passaggio delle conclusioni sottolinea la necessità «imperativa» di una «rafforzata preparazione militare-civile» visto il contesto «dell'evoluzione del panorama delle minacce» - il tutto per arrivare a «una gestione strategica delle crisi». A tal proposito si chiede la messa a punto di una «strategia di prontezza», che tenga conto di «tutta la società». Altro puntino. «Se vogliamo la pace, dobbiamo preparare la guerra», ha ammonito il presidente del Consiglio europeo Charles Michel alla vigilia del vertice. Insomma, i cittadini devono essere coinvolti perché le insidie, specie dal punto

Approvate le sanzioni per i responsabili della morte in carcere di Navalny

di vista ibrido, possono crescere in modo repentino. E la Finlandia è famosa per il suo modello di partecipazione attiva dei cittadini alla sicurezza. L'agenda del vertice ha un nutrito capitolo sul rafforzamento della difesa europea ma i frugali capitanati dalla Germania - hanno chiesto e, al momento ottenuto, la rimozione dalla bozza di conclusioni del riferimento agli «strumenti innovativi» per finanziare il potenziamento dell'industria Ue e ora si andrebbe verso la richiesta

alla Commissione di preparare un documento sulle «possibili opzioni». Di fatto un passo indietro rispetto all'ipotesi dei cosiddetti Defence bond o, come piano B, dei Project bond, ovvero obbligazioni emesse per un piano industriale della difesa che accomuna più Paesi membri. «Se tutti arrivassero a una spesa del 2% del Pil per la difesa ci sarebbero ulteriori 80 miliardi d'investimenti possibili», nota un diplomatico europeo. «E poi ci sono anche altre soluzioni, ad esempio i fondi privati o i finanziamenti della Bei».

C'È ANCHE IL MEDIO ORIENTE

Traduzione: un Next Generation per la difesa, che vede l'Italia da mesi in prima linea, al momento è impraticabile a causa del muro di Berlino e del fronte dei falchi. Dall'entità delle divisioni dipenderà l'andamento di un vertice più imprevedibile del solito. «Le conclusioni sono stabili e dormienti», ironizza un diplomatico europeo. E a scaldare il clima ci sarà certamente il dossier Medio Oriente. L'obiettivo è arrivare ad una dichiarazione comune, la seconda dall'inizio della guerra. I termini di un cessate il fuoco e l'erogazione o meno dei fondi all'Unrwa restano tuttavia punti sui quali un'intesa è lontana. Un'altra frattura si potrebbe creare sull'uso dei profitti russi. Sempre sul fronte russo sono state poi approvate le sanzioni per i responsabili della morte di Alexei Navalny. —



Come funziona l'uso dei profitti degli asset russi



I GUADAGNI

- Generati dai **210 miliardi di euro** bloccati sul conto di Euroclear e accantonati dal 12 febbraio 2024
- Si ipotizza un **prelievo** ogni sei mesi
- Il primo **'bonifico'** dovrebbe partire il prossimo luglio
- Secondo le stime: **2,5-3 miliardi di euro** annui netti



LE GARANZIE PER EUROCLEAR

- Il **3%** dei profitti resta ad Euroclear, per coprire i costi di gestione
- Il **10%** sarà accantonato a garanzia di possibili cause legali. Se non ci saranno insidie legali, sarà **trasferito all'Ucraina** al termine della guerra



LA DESTINAZIONE

- **90%** al Fondo Europeo per la Pace, sarà utilizzato per l'**acquisto di armi** per l'Ucraina
- **10%** sarà trasferito allo **Strumento di Assistenza Finanziaria** appena istituito per Kiev. Quando sarà attivo **Edip*** questo 10% potrà essere condiviso al 50%



LA PROPOSTA

Composta da due atti legislativi

- Uno del Consiglio Ue presentata dall'Alto rappresentante, stabilisce la ripartizione tra l'**EPF** e il **bilancio dell'Ue**
- Uno congiunto con la Commissione, specifica la **ripartizione** tra gli strumenti del bilancio dell'Ue

*Programma d'investimento per l'industria della difesa europea

ANSA

I DATI DEL CREMLINO

Mosca fiduciosa sugli sviluppi

«Uccisi 71mila soldati ucraini»

Il ministro della Difesa russo «Il nemico costretto ad arretrare». Ma Kiev continua a premere oltreconfine. Putin: «Abbiamo piani di risposta»

ROMA

La Russia ostenta fiducia sugli sviluppi della guerra in Ucraina, dopo quasi 25 mesi di conflitto. È stato il ministro della Difesa Sergei Shoigu, nel corso

di una riunione con i generali, a dare conto dei successi dell'Armata: «Oltre 71mila soldati ucraini eliminati quest'anno», con «il nemico costretto ad arretrare continuamente dalle proprie posizioni». Le forze di Kiev, sul campo, rispondono senza risparmiarsi, continuando a colpire oltreconfine, da Kursk a Belgorod, anche contro infrastrutture civili. Raid che Vladimir Putin non sembra disposto a tollerare:

«Abbiamo i nostri piani al riguardo e procederemo», ha assicurato il leader del Cremlino, ancora più rafforzato dal plebiscito elettorale. Nell'ennesima giornata di ostilità, russi e ucraini hanno comunicato di aver respinto numerosi attacchi aerei che hanno costretto l'evacuazione dei civili su entrambi i lati della frontiera. A Kharkiv, nel nord, un raid ha centrato un edificio di otto piani e una fabbrica, uccidendo al-



Una soldatessa davanti alle bandiere nazionali ucraine per i caduti

meno quattro persone e provocando un incendio su più di 1.000 metri quadrati, hanno riferito le autorità regionali. Sul fronte opposto i droni ucraini hanno preso di mira la base aerea di Engels e un'area industriale a Kursk. A Belgorod sarebbero stati intercettati 13 razzi, ma secondo il governatore ci sono state anche vittime: almeno tre morti e quattro feriti. Sono in arrivo nuove chiusure per scuole e università, oltre ai piani di evacuazione già esistenti e lo stesso Putin ha rassicurato che verrà fatto «tutto il necessario» per proteggere la popolazione. Del resto, l'iniziativa ucraina in quest'area si è intensificata nelle ultime settimane. L'andamento del conflitto continua ad essere favorevole ai russi. —

La crisi internazionale



L'Aula in cui si svolge il Consiglio europeo di Bruxelles

IL CASO

Libri di scuola filo-Russia Il ministero avvia verifiche

ROMA

Cartine geografiche discutibili, resoconti fin troppo filo-russi e inesattezze storiche da matita blu. Per questo il ministero dell'Istruzione e del Merito ha deciso di avviare le necessarie verifiche su alcuni libri di testo utilizzati dalle scuole medie i cui contenuti sono stati duramente criticati da attivisti ucraini, giornalisti e associazioni. Viale Trastevere vuole appurare «se i contenuti dei manuali di storia e geografia presentano effettive criticità» riguardo ad una presunta «impostazione faziosa e distorta della realtà storica, in favore della narrazione della Russia putiniana e dell'Unione Sovietica comunista». Il caso è scoppiato in seguito alla segnalazione da parte della giornalista ucraina, ma che da anni vive in Italia, Irina Cascei e del direttore dell'Osservatorio Ucraina dell'Istituto Gino Germani, Massimiliano DiPasquale. Entrambi hanno raccolto le segnalazioni, arrivate soprattutto da Roma e Milano, degli errori che compaiono sui testi di scuola. Si passa dalla «regione russa» che comprende anche l'Ucraina all'annessione della Crimea «su richiesta». Una versione filo-russa che ha fatto storcere il naso non solo agli attivisti e agli analisti, ma anche agli stessi genitori di studenti e studentesse. In alcuni manuali i russofoni d'Ucraina diventano direttamente «russi», mentre l'Ucraina e i Paesi baltici sarebbero annessi alla Russia. Sono tanti gli esempi di realtà distorta - come spiegano gli attivisti -, di fronte ai quali però le case editrici sembrano prendere le distanze. «Da parte nostra - spiega Elena Bacchilega, direttrice editoriale di Zanichelli - non c'è alcuna volontà di sostenere alcun regime». —

TENSIONI NEGLI ATENEI

«Stop ricerca con Israele» Bufera sulla decisione dell'Università di Torino



Gli esterni della sede università di Torino ANSA

La scelta del Senato accademico arriva dopo la richiesta di collettivi studenteschi e docenti Meloni: «Clima preoccupante»

Valentina Roncati / ROMA

È caldo il fronte delle università italiane e ora, dopo la decisione presa ieri dal Senato accademico dell'ateneo di Torino di bloccare il bando di collaborazione con Israele, rischia di incendiarsi. La scelta di Torino arriva dopo la richiesta dei collettivi studenteschi e dopo una lettera firmata da quasi 1700 tra docenti e ricercatori, una decisione che ha generato una fortissima polemica che coinvolge oggi l'ateneo della città sabauda e tutto il sistema universitario, proprio nella prima Giornata nazionale delle università. La premier Giorgia Meloni trova «preoccupante» la scelta del Senato accademico dell'Uni-

versità di Torino che segue, sottolinea, «un'occupazione da parte dei collettivi. Se le istituzioni si piegano a questi metodi -dice- rischiamo di avere molti problemi».

SCONTI A BOLOGNA

Il clima negli atenei si inasprisce alla vigilia dell'incontro tra la ministra dell'Università e i rettori. A Bologna nel cor-

Il rettore: «Nessun atto di antisemitismo, si tratta di un bando molto specifico»

so di un corteo dei collettivi, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, ci sono stati scontri tra forze dell'ordine e studenti che sfilavano urlando «Boicotta Israele». Stessa richiesta in un documento degli allievi della Normale di Pisa che pe-

rò è stato respinto dal rettore: «lo stop ai rapporti di ricerca con Israele non è un tema in discussione». Allarmata per il clima «di odio verso gli ebrei» nelle università la presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni: «ormai si è superata ogni linea rossa e la preoccupazione per la situazione universitaria dilaga». E fa appello alla premier Giorgia Meloni, alla ministra Anna Maria Bernini e alla presidente della Crui Giovanna Iannantunoni, parlando di «una escalation che nelle ultime settimane ha raggiunto livelli di gravissima preoccupazione» e che impone di «arginare ed evitare alcuni episodi e situazioni» e di «favorire anziché isolare la conoscenza della realtà israeliana».

IL VERTICE DI BERNINI

La ministra dell'Università Bernini, che oggi incontrerà gli 85 rettori della Crui per un vertice programmato dopo le contestazioni al giornalista David Parenzo e al direttore di Repubblica Molinari, interviene sostenendo di non condividere la decisione dell'Università di Torino. «È triste - scandisce - che una scelta simile coincida con la prima giornata nazionale delle Università che ha come titolo: "Porte aperte". Ritengo ogni forma di esclusione o boicottaggio sbagliata ed estranea alla tradizione e alla cultura dei nostri Atenei». Il rettore di Unito, Stefano Geuna, interviene per chiarire che di nessun boicottaggio «e men che meno antisemitismo». La decisione del Senato accademico di non partecipare a un bando di cooperazione scientifica con Israele «è stata un'azione su un bando molto specifico. Tutti gli accordi attualmente in vigore con le università israeliane, e sono tanti, rimangono validi». —

DOPO L'INTERVISTA ALLA TV SVIZZERA

Il Papa rinnova l'appello «Fare sforzi per la pace»

Papa Francesco rinnova il suo appello a chi è in guerra a fare ogni sforzo per «negoziare», per porre fine ai conflitti, esplicitando così ulteriormente le sue parole alla Tv svizzera Rsi sul «coraggio della bandiera bianca» per «non portare il proprio Paese al suicidio», che tanto hanno fatto discutere. «A San Giuseppe raccomandiamo le popolazioni della martoriata Ucraina e della Terra Santa, la Palestina, Israele, che tanto soffrono l'orrore della guerra», dice il Pontefice al termine dell'u-

dienza generale in Piazza San Pietro. «E non dimentichiamo mai - aggiunge - la guerra sempre è una sconfitta, non si può andare avanti in guerra, dobbiamo fare tutti gli sforzi per trattare, per negoziare, per finire la guerra. Preghiamo per questo». La prudenza, dice Francesco nel suo discorso scritto, «è la qualità di chi è chiamato a governare: sa che amministrare è difficile, che i punti di vista sono tanti e bisogna cercare di armonizzarli, che si deve fare non il bene di qualcuno ma di tutti». —

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Blinken torna in Medio Oriente Ma la tregua a Gaza si allontana

TEL AVIV

Il segretario di Stato Usa Antony Blinken è in arrivo in Israele proprio mentre sembra allontanarsi, almeno per ora, una possibile tregua a Gaza, con Hamas che ha addossato la responsabilità sullo Stato ebraico. Sullo sfondo aleggia l'annunciata operazione militare di terra a Rafah: i piani operativi sono già pronti, ma non quelli per l'evacuazione -

invocata energicamente dagli Stati Uniti - delle centinaia di migliaia di sfollati palestinesi rifugiatisi nella città più a sud della Striscia. Contrariamente a quanto si era appreso in precedenza, Blinken alla fine ha deciso di includere nella sua ennesima spola diplomatica in Medio Oriente una tappa in Israele, dove è atteso venerdì. Il segretario di Stato - ha spiegato il portavoce Matthew Miller - discuterà con il

premier israeliano Benjamin Netanyahu e il gabinetto di guerra dei colloqui in corso per il rilascio di tutti gli ostaggi, così come «della necessità di garantire la sconfitta di Hamas, anche a Rafah, in un modo che protegga la popolazione civile, non ostacoli la fornitura di assistenza umanitaria e promuova la sicurezza complessiva di Israele». Blinken, che ieri era a Riad, affronterà quindi il tema «degli sforzi in-

ternazionali e statunitensi per aumentare in modo significativo l'assistenza umanitaria ai civili che soffrono per la mancanza di adeguate forniture alimentari». Confermando ancora una volta l'operazione di terra a Rafah, Netanyahu ha però precisato che «civorrà del tempo» e che i piani per l'evacuazione dei civili non sono appunto ancora pronti. Il premier israeliano ha spiegato, in una video chiamata, le ragioni di Israele a un pranzo dei senatori repubblicani. Ma Chuck Schumer, leader della maggioranza democratica sempre al Senato Usa, ha respinto la richiesta del premier di fare la stessa cosa con i senatori dem, ha fatto sapere il sito Punchbowl News, a testimoniare il gelo ormai cala-

to tra Netanyahu e larga parte del partito di Biden. Intanto sembrano sempre più in salita i negoziati per la tregua e lo scambio di prigionieri. Secondo Osama Hamdan, esponente di Hamas che si trova a Beirut, la risposta di Israele a Doha alle proposte della fazione palestinese sul cessate il fuo-

**Pronto il programma per l'ingresso a Rafah
Ma non c'è ancora un piano di evacuazione**

co «è stata in termini generali negativa». Secondo la stessa fonte, Israele «non risponde alle richieste e ha di fatto ritirato i precedenti via libera for-

niti ai mediatori». In Israele non c'è stato alcun commento all'uscita di Hamas ma è noto che tra le linee rosse indicate dal governo alla delegazione guidata dal capo del Mossad David Barnea - rientrato prima dal Qatar - ci sia quella del rifiuto di una tregua permanente ventilata nella proposta di Hamas alla fine della prima delle tre fasi del possibile accordo. Al 166esimo giorno di guerra intanto, l'esercito prosegue nella sua operazione all'ospedale al Shifa di Gaza City dove tra gli arrestati ci sono, ha fatto sapere il portavoce militare, «alti esponenti di Hamas e della Jihad islamica», tra cui Mahmud Kawasme, responsabile del rapimento e dell'uccisione nel 2014 di tre ragazzi ebrei. —

Grandi opere oltreconfine

Da Cherso a Lussino fino a Brazza: via alla posa di 43 km di condutture
Obiettivo assicurare un più efficace trasporto dell'energia elettrica

Stanziati 60 milioni per la sostituzione di cavi sottomarini che collegano le isole

Andrea Marsanich / FIUME

È un progetto da quasi 60 milioni di euro, che coinvolge sei tra le maggiori isole dell'Adriatico e sarà in grado di garantire un approvvigionamento elettrico tra i più sicuri e potenti per le utenze, rispettando al massimo l'ambiente. Parliamo della sostituzione dei cavi elettrici sottomarini, per complessivi 43 chilometri, che collegano - in Dalmazia - le isole di Brazza, Lesina e Curzola, mentre per l'Adriatico settentrionale l'opera riguarda Veglia, Cherso e Lussino. I lavori, cominciati già nel 2022 con la stesura della documentazione progettuale, dovrebbero concludersi a metà giugno di que-

st'anno, finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e con la supervisione dell'Operatore croato per i sistemi di trasporto dell'energia (HOPS).

La sostituzione di decine di chilometri di cavi elettrici posati in mare era diventata un'operazione non più procrastinabile, trattandosi di infrastrutture collocate 40 - 50 anni orsono. Il loro utilizzo era ormai diventato a rischio per una normale erogazione della luce e per la sicurezza delle acque adriatiche e delle sue creature. Da qui la necessità, come asserito da Damir Habijan, ministro croato dell'Economia e sviluppo sostenibile, di passare da cavi di potenza erogata 70

Megavolt-ampere (MVA) a ben 136 MVA, quasi il doppio. «Voglio congratularmi con le maestranze dell'Hep e del competente Operatore croato per la bontà dei lavori fin qui eseguiti - ha dichiarato il ministro - a completamento dell'opera, potremo inoltre dire di aver fatto qualcosa di oltremodo prezioso per le isole e in generale per il sistema elettrodottrivivo nazionale. Grazie ai nuovi e più sicuri cavi sottomarini, si stimolerà lo sviluppo di quest'area insulare e le sue attività economiche, rivolte in special modo al settore turistico».

Due anni fa, era stata portata a termine la sostituzione dei primi segmenti, ovvero terraferma - Brazza e terraferma -



IL CANTIERI
UNA NAVE POSA CAVI IN AZIONE
NELL'ALTO ADRIATICO

L'intervento, finanziato dal Pnrr, dovrebbe concludersi a metà giugno

Veglia. Nel triangolo Brazza - Lesina - Curzola, si era cominciato a posare i cavi a gennaio di quest'anno, con lavori conclusi a metà del mese scorso. Dopo è stata la volta delle cosiddette consorelle altoadriatiche, Veglia, Cherso e Lussino per intenderci, con lavori iniziati tre settimane fa. Il cantiere verrà chiuso verso la metà di giugno 2024, come confermato dallo stesso ministro. Tornando a HOPS, va detto che nel 2020 era cominciata la realizzazione del progetto intitolato Rivitalizzazione, costru-

zione, digitalizzazione e ammodernamento della rete elettrodottriviva croata, che prevede investimenti ammontanti a 218 milioni di euro. In questo ambito, ecco la sostituzione dei cavi sottomarini nelle sei isole, interventi inseriti nella lista dei progetti d'importanza strategica per la Croazia. Un lavoro non facile (ogni metro di cavo pesa sui 104 chili), ma che consentirà alle utenze isolane-domestiche e commerciali - di dormire sonni tranquilli per i prossimi 50 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA 109€* AL MESE
FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.938€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 12,29%
FINO AL 31 Marzo 2024

FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 14.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.938€ - Importo Totale del Credito 11.462€ - Importo Totale Dovuto 15.472 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identificar 265€, Interessi 3.194 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,3 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 04/anno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 12,29%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 123-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Gli scerari a Est

La Ue decide sul futuro di Sarajevo Il rebus dell'avvio dei negoziati

L'iter per l'adesione della Bosnia all'attenzione del Consiglio europeo. L'Italia schierata a favore del Sì

Stefano Giantin / BELGRADO

Una partita fondamentale per il futuro, che si gioca nelle segrete stanze di Bruxelles e il cui risultato sarà finalmente noto tra oggi e domani. E che nel frattempo rimane ancora apertissima, tra due fronti arroccati su posizioni agli estremi, che ancora non si conciliano. È il match politico-diplomatico che riguarda il destino della Bosnia-Erzegovina, Paese che ha ricevuto lo status di candidato all'ingresso alla Ue, a fine 2022, ma che non ha ancora potuto aprire i negoziati d'adesione con Bruxelles, un passo che rimane congelato - a differenza di Kiev e Chisinau. Tutto potrebbe cambiare al Consiglio europeo che inizia oggi e che, in agenda, ha proprio la discussione sulla luce verde alle trattative con Sarajevo, apertura che è stata raccomandata pochi giorni fa dalla Commissione europea, con toni eccezionalmente fa-

vorevoli.

La Bosnia «ha fatto più progressi in un anno che nell'ultimo decennio», aveva detto von der Leyen. Ora, il redde rationem. Ma a che punto è la notte? Segnali incoraggianti per Sarajevo non mancano, anche se i leader Ue appaiono ancora, come sempre, divisi. Segnali come una lettera inviata ai propri omologhi europei dai ministri degli Affari esteri di Europa di sette Paesi membri, Austria, Croazia, Grecia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Italia, con cui si è messa nero su bianco l'urgenza di iniziare «i negoziati di adesione con la Bosnia-Erzegovina». Bosnia, hanno assicurato i sette, Roma inclusa, che negli ultimi mesi avrebbe «realizzato più riforme sostanziali che negli anni precedenti», dimostrando che la Bosnia vuole la Ue ed è pronta a continuare sulla strada verso l'adesione. Lo «slancio» mostrato da Sarajevo va premiato, hanno



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani con gli omologhi di Austria e Bosnia durante la recente visita a Sarajevo

A sostenere l'urgenza del passaggio anche Croazia, Slovenia, Grecia e Cechia

aggiunto.

Fra i più accesi sostenitori di questa posizione, l'Austria, che per bocca della ministra per gli Affari europei Karoline Edtstadler ha esortato a «sfruttare questo momento», non lasciando indietro la Bosnia ri-

spetto a Ucraina e Moldova. In Europa e in Bosnia c'è voglia di Ue e «vogliamo cavalcare quest'onda, così che entro il 2030 l'Europa sia più grande e compatta», ha fatto eco anche la ministra degli Esteri slovena, Tanja Fajon. Si prenda

una «decisione importante» a favore di Sarajevo, ha chiesto anche Budapest, non fra i firmatari della lettera, ma a favore dell'avvio dei negoziati. Come a favore, senza se e senza ma, sarebbe ora anche la Germania. «Abbiamo visto un chiaro avanzamento delle riforme negli ultimi mesi e dobbiamo rispettare» l'impegno preso con il Paese balcanico, ha detto la ministra tedesca Anna Luhrmann.

Ma ci sono anche capitali che ancora frenano, come troppe volte accaduto in passato. Secondo i «rumors» che circolano a Bruxelles, sono in particolare tre quelle ancora riotose, in testa Copenaghen. Ma anche la Francia di Macron e i Paesi Bassi sarebbero schierati per un «nì» o un secco no. Pronostici? «Sono cautamente positivo, dal momento che la decisione sarà esclusivamente politica e la Bosnia ha il vantaggio di contare su un buon numero di sostenitori», i cosiddetti «Amici dei Balcani occidentali», tra cui l'Italia, «che sosterranno la candidatura», la previsione al Piccolo del politologo dell'Ispi, Giorgio Fruscone. La partita, comunque, rimane aperta, anche perché «non tutte le richieste» sulle riforme presentate dalla Commissione «sono state soddisfatte». E dunque il fronte del «no» ha le sue ragioni. Oggi o domani al massimo, la risposta ufficiale. —

IL MASSICCIO MONTUOSO TRA SLOVENIA E AUSTRIA

Tunnel bis sotto le Caravanche La fine dei lavori nel 2025

Ci sono stati problemi e ritardi. Ma alla fine il coronamento di un'impresa, storica e fondamentale per i collegamenti tra Balcani ed Europa centrale, si avvicina. È quello della costruzione del secondo tunnel stradale sotto le Caravanche, tra Slovenia e Austria, una delle maggiori opere infrastrutturali in corso nella regione. Opera che ha raggiunto in questi giorni un obiettivo essenziale: la rottura dell'ultimo diaframma di roccia tra i due Paesi, all'interno di quella che diventerà in un futuro non lontano la se-

conda galleria sotto il massiccio montuoso delle Alpi sud-orientali, dopo quella aperta nel 1991, ai tempi della Jugoslavia ormai prossima al collasso, termine più settentrionale dell'autostrada a tempo battezzata «Bratsvo i jedinstvo», fratellanza e unità. La Jugoslavia non c'è più, ma il tunnel delle Caravanche è rimasto uno dei collegamenti-chiave tra Balcani ed Europa centrale. E a breve, finalmente, sarà potenziato con la seconda corsia. «Abbattere il diaframma» con l'Austria è

«non solo un atto simbolico, ma molto di più: è attraversare una montagna, la più lunga in Europa», superare un limite che «ha spesso diviso gli sloveni» da una parte e dall'altra del Caravanche, ha affermato alla cerimonia organizzata per celebrare l'evento il premier sloveno, Robert Golob, che ha avuto parole di lode per l'impresa appaltatrice, i turchi di Cengiz, che avrebbero lavorato bene e senza sosta, malgrado i problemi creati in particolare dalla pandemia. Un'opera cruciale, perché



Il premier sloveno Golob alla cerimonia per il nuovo step dell'opera

migliererà i collegamenti tra la Slovenia e il resto d'Europa facilitando l'ingresso «dei flussi di turisti» dal Nord del Vecchio continente, ha sottolineato da parte sua la ministra delle Infrastrutture, Alenka Bratušek, ricordando le code chilometriche che, ogni estate, si formano oggi alle estremità

della galleria durante l'esodo estivo a causa dell'imbuto attuale alla Caravanche. Le cose cambieranno in un futuro non lontano, dopo che anche la Slovenia ha dato il suo contributo scavando un tratto di tunnel lungo 3,5 km. L'Austria intanto aveva già svolto il suo compito, con un nuovo foro nelle Ca-

ravanche da 4,4 km. Chiaramente, abbattere il diaframma non è tutto, anzi. Gli operai, oggi circa 200, continuano infatti a lavorare h24 nel tratto sloveno per completare il secondo tunnel che sarà aperto al traffico, secondo le ultime stime, nell'autunno del 2025. Il tutto è parte di un'impresa titanica, realizzata asportando 430 mila metri cubi di roccia e «pompano» nello scavo 195 mila tonnellate di cemento e 2.300 tonnellate di acciaio, praticamente il peso della Tour Eiffel. Quando quello nuovo sarà attivo, il primo tunnel, quello realizzato tra il 1986 e il 1991, sarà invece chiuso e ammodernato, un progetto che durerà almeno quattro anni. Le Caravanche saranno poi attraversabili nei due tunnel e su entrambi i sensi di marcia, si pensa nel 2029. ST.GI.

Oltre mille animali morti. Ipotesi avvelenamento Strage di uccelli e cerbiatti In Serbia caccia agli autori

IL CASO

Una vera e propria strage, misteriosa, prima di uccelli - rimando con variante al film di Hitchcock - poi di cervi. E, mentre il giallo rimane fitto, le piste più accreditate portano all'avvelenamento, si spera involontario. Sono i contorni di un caso che fa discutere la Serbia, rappresentativo di un problema non isolato e

piuttosto diffuso.

Quasi mille uccelli e una ventina di cervi e cerbiatti sono stati trovati morti nell'area del villaggio di Nakovo, nella Vojvodina profonda, «locomotiva» agricola del Paese balcanico. Fra gli uccelli trovati a terra, ha denunciato la Società serba per la protezione della specie, corvi sotto protezione e decine e decine di taccole euroasiatiche, anch'esse tutelate in Serbia. Qualche giorno dopo, sempre nella stessa area, vi-

cina a Kikinda, un'altra scoperta choc: 14 cervi morte e altri cinque cerbiatti sono state ritrovati senza vita non molto distanti, al confine con la Romania. Ritrovamenti che sono state accolti con sconcerto da esperti, attivisti e anche dalle stesse autorità.

Si tratta di un «massacro», quello dei cervi, «ma visto finora in queste regioni, un attacco alla natura che è anche un attacco all'uomo, alla salute, perché ora sono morti degli animali, ma la prossima volta potrebbe toccare a noi», ha cripticamente affermato Miroslava Narancic, altissima funzionaria del Segretariato governativo per la protezione dell'ambiente. Ma quale può essere stata la causa? Le autorità sanitarie hanno raccolto le carcasse degli animali e le hanno sottoposte ad analisi, i risultati tuttavia non sono ancora stati resi pubblici. Ma le voci che circolano in Serbia sono univoche. E sembrano escludere l'ipotesi di malattie o virus, quindi cause naturali. Rimane dunque in piedi l'ipotesi «avvelenamento», afferma la Società per la protezione degli uccelli, che parla della peggior strage di volatili mai registrata finora in Europa. I colpevoli? I maggiori sospetti gravano, come spesso accade, sul comparto agricolo. Contadini del posto, da quanto sta emergendo, avrebbero disperso veleno contro roditori, senza infilarlo nelle buche come da prescrizioni. E così uccelli e cerbiatti avrebbero fatto la fine del topo. —

ST.GI.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

LA SVOLTA

Aggredito con il machete mentre era per strada C'è un fermato a Torino

La vittima è in terapia intensiva. Gli è stata amputata una gamba. Era con lui anche la fidanzata. Il sospettato ha 23 anni ed è originario di Milano.

TORINO

È svolta ieri pomeriggio nell'indagine sull'agguato a un giovane nel quartiere Mirafiori di Torino, gravemente ferito a colpi di machete lunedì sera. In questura è stato portato un 23enne, Pietro Costanzia di Costigliole, originario di Milano, fermato con l'accusa di tentato omicidio. Il sospettato è stato ascoltato dal pubblico mi-



Il luogo dell'aggressione ANSA

nistero titolare dell'inchiesta in presenza di due avvocati difensori e ha affermato di essere completamente all'oscuro dell'episodio. Quando è stato fermato dalla polizia pare che fosse convinto che si trattasse dell'esecuzione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria iberica, visto che in Spagna aveva soggiornato per un certo periodo. Una caccia all'uomo quella degli investigatori della squadra mobile della questura del capoluogo piemontese che era iniziata lunedì pomeriggio. Subito dopo il ferimento del 24enne si erano messi sulle tracce dei suoi aggressori. Le condizioni del gio-

vane, ricoverato all'ospedale Cto, rimangono gravi. I chirurghi lo hanno sottoposto a un intervento durato oltre quattro ore in cui gli hanno dovuto amputare la gamba sinistra, seriamente compromessa per i colpi ricevuti. Quando il 24enne era arrivato all'ospedale la gamba era già sub amputata sotto il ginocchio ed era stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico per rivascolarizzare l'arto inferiore. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata, intubato in terapia intensiva.

LA DINAMICA

La vittima era stata aggredita mentre si trovava con la fidanzata su un monopattino, in via Panizza. Da quanto ricostruito, grazie alle testimonianze, i due sono stati avvicinati da uno scooter T-Max, con a bordo due persone con il volto travisato. Il passeggero sarebbe sceso con in mano il machete colpendo il 24enne. Poi è risalito sullo scooter che si è allontanato a tutta velocità. Il giovane è stato subito soccorso dai passanti. —

REALI INGLESI

Ossessione su Kate Tentata l'intrusione nella sua cartella clinica

LONDRA

È psicodramma nel Regno Unito per la principessa Kate, finita perfino al centro di un tentativo di intrusione nella sua cartella clinica da parte di almeno un dipendente non autorizzato della London Clinic, dove la consorte dell'erede al trono William ha subito un misterioso intervento chirurgico all'addome in gennaio. A rivelarlo è stato il tabloid Mirror, precisando come i vertici della struttura sanitaria privata abbiano subito avvertito dell'accaduto Kensington Palace, che tramite un suo portavoce si è limitato a commentare: «È un problema della London Clinic». La risposta dell'ospedale d'élite, spesso utilizzato dalla famiglia reale proprio per la garanzia di riservatezza insieme ai servizi da vip, è arrivata poco dopo con la promessa di avviare un'inchiesta interna su «qualsiasi violazione» delle informazioni dei pazienti e di adot-

tare, se necessario, misure disciplinari contro gli eventuali responsabili. Non può così che persistere il clima di attesa e curiosità morbosa sulla salute della principessa, capace di alimentarsi di giorno in giorno con le rivelazioni dei media, le illazioni e le voci incontrollate fino alle tesi complottiste più improbabili, a causa soprattutto della fantasia senza limiti del mondo dei social. Non è confermato che il tentativo di spiare i dati abbia avuto successo e nemmeno che siano state effettivamente carpite informazioni sulla 42enne futura regina consorte, mentre si possono solo fare ipotesi su cosa abbia spinto qualcuno dell'ospedale ad agire: se un desiderio tutto personale di sapere o piuttosto la volontà di proporre a qualche testata interessata, casomai sperando in una grossa somma di denaro in cambio, dettagli sulla diagnosi e sulle cure di Kate. Del resto la stampa scandalistica del Re-



L'esterno della London Clinic

gno, come emerso nel corso delle azioni legali condotte dal principe Harry nei tribunali britannici contro i maggiori editori di tabloid, non si era fatta scrupoli in passato, ricorrendo agli investigatori privati, alle intercettazioni telefoniche e anche alle intrusioni nelle cartelle cliniche per la propria fame di scoop.

Di sicuro il caso ha scatenato immediate reazioni, anche a livello politico, mentre conferma la pressione montante sulla famiglia reale per le questioni di salute dei suoi membri: pressione di fronte alla quale lo stesso principe William si sarebbe mostrato negli ultimi giorni «profondamente frustrato». —

«NON SONO PIÙ L'UOMO GIUSTO»

Crisi politica in Irlanda Il premier si dimette

LONDRA

Crisi politica improvvisa in Irlanda, dove il 45enne premier Leo Varadkar, simbolo di cambiamento nel Paese e perno di governo da sette anni, ha annunciato le dimissioni. Un'accelerazione a sorpresa che minaccia di far precipitare le contraddizioni interne a una coalizione di potere inedita e che arriva a poche settimane dalle elezioni europee di maggio, sulla scia del flop



Leo Varadkar

recente di un nuovo doppio referendum sui diritti civili e della donna, ma anche e soprattutto delle tensioni innescate da uno scenario geopolitico conflittuale: scenario che mette in imbarazzo l'attuale leadership moderata di fronte ai tradizionali sentimenti pacifisti e antimilitaristi dell'isola verde. Rivolgendosi ai media e alla nazione a Dublino, Varadkar ha spiegato non senza emozione di aver deciso di lasciare immediatamente la carica di leader del suo partito, mentre ha rinviato quelle da primo ministro solo fino a quando lo stesso partito non si sarà dato un'altra guida. Varadkar si è detto convinto, «dopo 7 anni», di non essere «più la persona migliore per il posto» di premier. —

COLOMBIA

Accusa al premio Nobel Galeone saccheggiato

BOGOTÀ

La Commissione d'inchiesta della Camera dei deputati colombiana ha aperto un'indagine al momento in fase contro l'ex presidente e premio Nobel per la pace, Juan Manuel Santos, nell'ambito di una denuncia per il presunto saccheggio del galeone spagnolo San José, i cui resti saranno esplorati per la prima volta quest'anno. L'imbarcazio-

PORTO TORRES



Studente di 17 anni ferisce il docente Gli schiaccia una mano

Insultato, minacciato di morte, aggredito in classe e ferito a una mano da uno studente di 17 anni che non ha gradito di essere rimproverato per avere interrotto la lezione. È successo a Lodovico Antonio Piccolo, professore 66enne dell'Istituto nautico Mario Paglietti di Porto Torres, nel nord Sardegna. L'insegnante stava tenendo la sua lezione di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica quando il 17enne, che frequenta un'altra classe, si è avvicinato all'aula infastidendo il do-

cente. Il professore lo ha allontanato ed è andato nella classe del ragazzo per lamentarsi con l'insegnante di turno del comportamento dello studente. Il giovane si è fatto ancora più aggressivo, ha schiacciato la mano del docente nello stipite della porta, insultandolo e minacciandolo. Il professore, che è dovuto ricorrere al Pronto soccorso dove gli sono stati assegnati diversi giorni di cure per i traumi e i tagli profondi riportati alle dita. I militari hanno identificato lo studente. —

AI DOMICILIARI DUE ADOLESCENTI

Orrore alla PlayStation «Brucia i bimbi ebrei»

Si dicevano pronti a commettere in ogni momento atti violenti contro gli ebrei, gli immigrati, i musulmani e chiunque considerassero di «razza inferiore» rispetto alla «comunità dei bianchi», avevano inoltre una mole di materiale propagandistico del Ventennio fascista e del Terzo Reich. Per questo due giovanissimi ragazzi, uno da poco diciottenne e residente nel torinese, l'altro ancora minorenni, e residente nel salernitano, sono stati messi

agli arresti domiciliari dal Tribunale per i minorenni di Salerno e da quello di Torino. Le misure cautelari nascono da una vasta operazione internazionale di polizia. In particolare il diciottenne tra una partita e l'altra sulla PlayStation leggeva agli altri «camerati» una filastrocca sul numero di bambini ebrei da bruciare: frequentava il circolo «Asso di bastoni», sede di Casapound a Torino, e aveva deciso di farsi dei tatuaggi nazisti sul petto. —

durante il governo di Santos (2010-2018), dopo che la Marina colombiana riuscì a rinvenire quale fosse il luogo dell'affondamento nel 2015.

Anche un archeologo dell'Università di Southampton ha sostenuto che l'immensa imbarcazione affondata mostrava i segni di una «evidente intrusione». Il governo dell'attuale presidente, Gustavo Petro, ha intanto minimizzato la questione. «Riguardo alle presunte ingerenze improprie, le informazioni disponibili non consentono di dedurre alcun tipo di intervento umano» sul relitto, ha spiegato con un comunicato il ministero della Cultura della Colombia. —

Il sostegno a privati e imprese



INTERVENTO DELLO STATO

Prima tranche erogata a febbraio

Fino a questo momento dallo Stato è arrivata una tranche iniziale da 9 milioni 500 mila euro, in parallelo alla dichiarazione dello stato di emergenza per il Friuli Venezia Giulia avvenuta il 15 febbraio. Denaro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'alluvione e il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture.



I FONDI DELLA REGIONE

Stanziamento da 20 milioni

La Regione, al di là dell'intervento statale, ha messo in campo uno stanziamento complessivo da 20 milioni diviso tra la quota in capo alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e quella, iscritta a bilancio sull'assessorato al Demanio dal valore di 4 milioni 500 mila euro, che prevede una serie di incentivi espressamente pensata per i concessionari balneari.



CONCESSIONARI BALNEARI

Anticipo dei ristori fino al 50%

Per quanto riguarda i concessionari balneari, la Regione erogherà in via anticipata, fino a un massimo del 50% – con o senza fidejussione a seconda del valore degli stessi –, i contributi a favore dei concessionari del demanio marittimo che presenteranno domanda a valere sul bando per il ristoro dei danni causati dalle mareggiate dello scorso autunno.

Maltempo

Sospese le rate dei mutui

Accordo tra associazioni delle banche e dei consumatori
Aiuti a chi, da Grado a Barcola, ha subito danni dalle alluvioni

Mattia Pertoldi

L'Associazione bancaria italiana (Abi) ha predisposto, come da accordi stilati nelle scorse settimane, la sospensione delle rate dei mutui di coloro risultati colpiti dall'alluvione e dalle mareggiate che si sono abbattute in Fvg lo scorso autunno. Una boccata d'ossigeno per i tanti gestori di stabilimenti che - da Barcola a Grado, da Marina Julia a Lignano - hanno subito pesanti danni alle loro attività.

«L'Abi – si legge in un comunicato dell'associazione presieduta da Antonio Patuelli – ha diffuso una circolare agli associati in cui segnala che è stata pubblicata, sul sito del Dipartimento della Protezione civile, l'ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile con cui è stata adottata una misura di sospensione del pagamento delle rate dei mutui, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 ottobre al 5 novembre 2023 nel territorio del Fvg. Tale ordinanza, in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, recepisce i contenuti dell'accordo sottoscritto da Abi e dalle associazioni dei consumatori per assicurare tempestività degli interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali. Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale sarà possibile per le banche dar seguito alla richiesta dell'Abi di dare immediata attuazione alla sospensione dei mutui per questo territorio».

Il blocco temporaneo delle rate rappresenta il quarto in-

ADRIATICO E CENTRO EUROPA

Al via gli Stati Generali sullo sviluppo sostenibile a cavallo dei confini

Si sono aperti ieri i lavori della seconda edizione degli Stati generali dello Sviluppo sostenibile, l'evento che coinvolge Regioni e Stati dell'Alto Adriatico e del Centro Europa – Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Carinzia, litorale sloveno e Istria – per «rafforzare il coordinamento e la cooperazione» transfrontaliera in materia di politiche ambientali e mitigazione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Oggi la giornata finale con la firma di un Memorandum su collaborazione e scambio dati sulla qualità dell'aria.

tervento di aiuti messo in campo per venire incontro alle esigenze di chi è stato colpito dal maltempo di ottobre e novembre. Dallo Stato, prima di tutto, è infatti arrivata una tranche iniziale da 9 milioni 500 mila euro, in parallelo alla dichiarazione dello stato di emergenza della durata di 12 mesi per il Friuli Venezia Giulia avvenuta lo scorso 15 febbraio. Denaro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'alluvione e il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture.

La Regione, inoltre, ha messo in campo uno stanziamento complessivo da 20 milioni divi-

so tra la quota in capo alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e quella, iscritta a bilancio sull'assessorato al Demanio dal valore di 4 milioni 500 mila euro, che prevede una serie di incentivi espressamente pensata per i concessionari balneari. In questo caso, entrando nel dettaglio del provvedimento, la Regione, come spiegato dall'assessore Sebastiano Callari, erogherà in via anticipata, fino a un massimo del 50%, i contributi a favore dei concessionari del demanio marittimo che presenteranno domanda a valere sul bando per il ristoro dei danni causati dalle mareggiate dello scorso autunno.

Il beneficiario, in particolare, è autorizzato a richiedere, in via anticipata, il contributo nella misura massima pari alla metà dell'ammontare senza presentazione di garanzia fidejussoria se la somma a lui spettante rientra tra un minimo di 5 mila e un massimo di 15 mila euro. Nel caso in cui invece la cifra da erogare superi questo tetto, allora la Regione richiederà all'interessato la presentazione di un'apposita garanzia fidejussoria rilasciata da parte di un istituto bancario, un'assicurazione oppure da intermediari finanziari autorizzati, per un importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi previsti dalla legge regionale. Qualora la domanda venga presentata agli uffici dell'assessorato da un ente pubblico, infine, il contributo potrà invece essere erogato in via anticipata senza presentazione di garanzie fidejussorie. —

irisacqua

AVVISO DI sospensione idrica nel comune di Dolegna del Collio, per il giorno 21 marzo 2024

Il giorno **21 marzo 2024** potrebbero verificarsi degli abbassamenti di pressione alla rete idrica **dalle ore 08.30 alle ore 15.30** nel territorio Comunale causa l'interruzione di **CAFC S.p.A.**, ns. fornitrice d'acqua. L'interruzione sarà necessaria per consentire un intervento di manutenzione straordinaria alla loro condotta idrica adduttrice. Nel caso l'interruzione dovesse protrarsi oltre l'orario previsto potrebbero esserci delle temporanee sospensioni nell'erogazione della fornitura. Si consiglia di provvedere all'approvvigionamento delle scorte necessarie per il periodo della sospensione.



Il caso

Venudo (Confartigianato dolciari): «Non facciamoci la guerra, cogliamo l'occasione per una promozione congiunta»

Tiramisù di Treviso “prodotto tradizionale” ma l'origine del dessert è tutta made in Fvg

LA DISPUTA

Si rianima la battaglia sul tiramisù, dolce conteso da anni sul confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. L'ultima vittoria l'ha messa a segno la Regione governata da Luca Zaia e in particolare la provincia di Treviso che ha visto includere, da parte del ministero delle Politiche agricole, il dessert della Marca trevigiana tra i Pat, la lista dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Un traguardo, va detto, che il Friuli Venezia Giulia aveva tagliato già nel 2017, quando lo stesso ministero aveva inserito nell'elenco dei Pat Fvg non una, ma due ricette: la versione del Tiramisù “Carnica” e quella “Bisiaca”, inventata a Pieris dal patron del ristorante “Al Vetturino”, Mario Cosolo.

Conti dunque pareggiati? Non a sentire Giorgio Venudo, delegato nazionale e presidente regionale del settore dolcia-

rio di Confartigianato-Imprese: «Il riconoscimento del ministero nulla toglie al nostro primato che ha a che fare con l'origine di questo dolce: il Tiramisù è nato in Friuli Venezia Giulia».

Alla “certificazione” dell'origine Confartigianato-Imprese insieme alla Camera di Commercio di Pordenone Udine si adopera ormai da 10 anni. Un lungo lavoro di documentazione e ricerca che ha portato, tra l'altro, alla pubblicazione del volume di Pier Giuseppe Avanzato “Il tiramisù, Tolmezzo e la Carnia. Viaggio alla scoperta dell'universo in cui è nato il dolce che ha conquistato il mondo” (Andea Moro editore) che risale la storia del dessert fino alle sue origini. Fino in Carnia, all'albergo Roma. “È lì che negli anni '50 Norma Piel e suo marito inventano questo dolce divenuto uno dei simboli della cucina italiana nel mondo – ricorda Venudo –, prima utilizzando il burro, poi sostituendolo con il mascarpone.



Il “tirime su” nella ricetta originale di Mario Cosolo ideata nel locale “Il Vetturino” di Pieris

ne. Ed è lì che è nato il nome Tiramisù, battezzato dai turisti triestini che dopo esser andati a sciare in Carnia, di rientro dalle piste si fermavano a Tolmezzo e a Norma chiedevano di dar loro quel dolce “che mi tirasu”.

La seconda versione “made in Friuli Venezia Giulia” è quella a semifreddo, chiamata coppa Vetturino tirime su, creata nella trattoria Vetturino di Pieris.

Insomma, sull'origine del dessert Venudo non nutre dubbi. Forte di questa certezza guarda al riconoscimento ottenuto dal Veneto non già come una diminutio per il Fvg, ma anzi come all'elemento sul quale costruire una possibile alleanza. “Non vedo le ragioni per proseguire con una guerra tra regioni, ritengo anzi – dichiara – che ci siano le condizioni per valorizzare il nostro dolce insieme, portando quest'ecceellenza sempre più in alto, tanto a livello nazionale che internazionale».

«A questo proposito – aggiunge – mi sono già confrontato con il mio omologo veneto e abbiamo convenuto sul fatto che l'iscrizione del loro Tiramisù nella lista dei prodotti agroalimentari tradizionali del Veneto, unita alle nostre due ricette che già fanno parte della lista Fvg, possa costituire per le nostre regioni una grande occasione».

M.D.C.

ISUZU

NUOVO M21



Tuo da € 35.300+iva
ESCLUSO MESSA SU STRADA

VIENI A SCOPRILO
PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

Bricolo (Veronafiere): i messaggi che spaventano penalizzano i territori. La fuga dei giovani: preferiscono la mixology

Vinitaly a Bruxelles per contare di più tra export in calo ed etichette salutiste

Maurizio Cescon
INVIATO A BRUXELLES

«Sarà un grande Vinitaly, sempre più importante e internazionale, con visitatori attesi da 140 Paesi del mondo», ha detto il presidente di Veronafiere Federico Bricolo durante la conferenza stampa di presentazione ufficiale della rassegna veronese, in programma dal 14 al 17 aprile, svoltasi ieri a Bruxelles. Ma Bricolo, nel suo intervento, non ha resistito e si è tolto qualche sassolino dalle scarpe. Nel mirino le etichette allarmistiche sul vino che, per il momento, sembra siano state accantonate da parte dell'Unione europea. Almeno finché non sarà eletto un nuovo Parlamento, dopo il 9 giugno. «C'è un attacco al mondo del vino - ha detto Bricolo senza troppi giri di parole -, etichette che invece di informare spaventano, magari per spostare il mercato in altre direzioni, fanno male al settore. Pensare di penalizzare il mondo del vino, vuol dire penalizzare in-

teri territori e intere regioni italiane».

Ed è proprio per questo, per far sentire la propria presenza e la voce di decine di migliaia di produttori, che Vinitaly è sbarcato a Bruxelles, nella capitale dell'Unione dei 27, con la sua storia, la sua tradizione, i suoi 4 mila 300 espositori (quasi un migliaio quelli nordestini) da 30 Paesi del mondo. L'europarlamento è il centro decisionale strategico del continente, dove si fanno leggi, si istruiscono direttive, si applicano regolamenti che hanno una ricaduta diretta sulla vita delle aziende e dei consumatori, e lo abbiamo visto in quest'ultima legislatura, quando proprio il settore enologico è finito più volte sotto attacco, dalle etichette al caso Prosek (anche quello definitivamente chiuso in modo positivo per la Doc veneto-friulana, ma dopo una lunga battaglia con la Croazia). Gli operatori così vorrebbero evitare che la prossima legislatura si trasformi in un altro "Vietnam" per bianchi e rossi, con il settore a difendersi dalle insidie.

Perché, a dire quanto è fon-



Un'immagine di uno stand del Consorzio del Prosecco in una passata edizione del Vinitaly di Verona

damentale il comparto sono i numeri. Se a livello italiano il vino vale 14,1 miliardi di Pil e 7,7 miliardi di export (nel 2023 in calo a causa di inflazione, tensioni internazionali e normative doganali) e dà lavoro a centinaia di migliaia di addetti, a livello europeo le cifre fanno ancora più impressione. Ben 130 miliardi di Pil,

il 47,9% dell'agroalimentare, 2,9 milioni di addetti, l'1,4% di tutti i lavoratori europei, 52 miliardi di euro pagati di tasse nei vari Paesi dell'Unione a 27, quasi 18 miliardi di euro di export fuori dall'Europa, 36 milioni di enoturisti e 15 miliardi di euro di valore generato dall'enoturismo. Questi i dati principali snoc-

ciolati da Ignacio Sanchez, segretario generale del Comitato vini dell'Ue (Ceev), grazie al report preparato da PwC Spagna. Un settore quindi che ha bisogno di leggi, regolamenti, direttive, che ne favoriscano lo sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico, non certo di ostacoli.

La "carta" Bruxelles, infatti, è forse quella più importante da giocare, qui nel cuore delle istituzioni, come ha sottolineato ancora il presidente di Veronafiere Federico Bricolo. «La scelta di presentare Vinitaly a Bruxelles - ha spiegato - non è casuale, ma origina da una attenta analisi di diversi fattori, endogeni ed esogeni, che minacciano un capitale strategico del Made in Italy e del Made in Unione europea, la più grande regione vinicola al mondo. In un contesto complesso come quello attuale in cui convergono crisi geopolitiche, dinamiche evolutive dei mercati di riferimento e dei modelli di consumo, cambiamenti climatici e istanze salutistiche, Vinitaly intende ribadire e dimostrare la propria identità. Ossia di non essere solo accanto al vino italiano ma di esserne parte e di voler contribuire, nel rispetto dei ruoli a partire da quelli della politica e delle associazioni di rappresentanza, alla crescita di quello che, l'anno scorso, abbiamo definito come "capitale strategico per il Made in Italy».

Infine un capitolo è stato dedicato ai giovani che, purtroppo, per il mondo del vino, rappresentano un problema. «Osserviamo un cambio di tendenza dei consumi - ha affermato l'Ad di Veronafiere Maurizio Danese -, oggi si fa fatica ad avvicinare i giovani, che preferiscono la mixology e gli aperitivi. Ma nell'ambito di Vinitaly faremo tante iniziative mirate, dedicate a loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

Hai figli iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali o paritarie?

Puoi fare richiesta di:

- contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture convittuali (solo per gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado)

Hai figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

Puoi fare richiesta di:

- contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un ISEE pari o inferiore a 35.000 euro.

PRESENTA la domanda online entro
le **16.00** del **07 maggio 2024**
sul sito www.ardis.fvg.it



Per informazioni **CHIAMA** il numero
0432 245750
o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

ECONOMIA

ESG

360
FVGLa Sostenibilità
di Banca360 FVG

L'analisi di Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo
«Nel Nord Est un forte dinamismo ma l'Emilia Romagna va meglio»

«L'Italia ancora in pole in Europa per la crescita La nuova spinta può arrivare dalle imprese»

LUCA PIANA

Un Nord Est che dal punto di vista economico fa ancora da lepre ma che, allo stesso tempo, sconta qualche incertezza. E ancora, il ruolo cruciale degli investimenti, linfa vitale di un sistema dove la manifattura conta ancora moltissimo.

Sono questi alcuni degli elementi che emergono da una ricerca elaborata dall'ufficio studi di Intesa Sanpaolo che verrà presentata al Festival Città Impresa, che si apre domani a Vicenza. Il punto di partenza è l'atteso allentamento dei tassi d'interesse da parte della Bce. «Il mercato sconta ora un'aspettativa, molto ragionevole, di un taglio di 25 punti base a giugno e di altri 50 entro fine anno. Nel complesso ci aspettiamo che, salvo sorprese, nel 2025 la banca centrale riduca i tassi di altri 75 punti, con un punto di arrivo al 2,50%», dice Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo. Come arriva l'economia a questa svolta?

«In condizioni diverse sulle due sponde dell'Atlantico. Gli



Gregorio De Felice

aumenti dei tassi degli anni passati non hanno prodotto una recessione negli Stati Uniti, che hanno reagito con una politica di bilancio molto audace che ha fatto aumentare del 18% il rapporto fra debito pubblico e Pil. L'Europa da questo punto di vista ha potuto fare molto meno per evitare il rallentamento dell'economia».

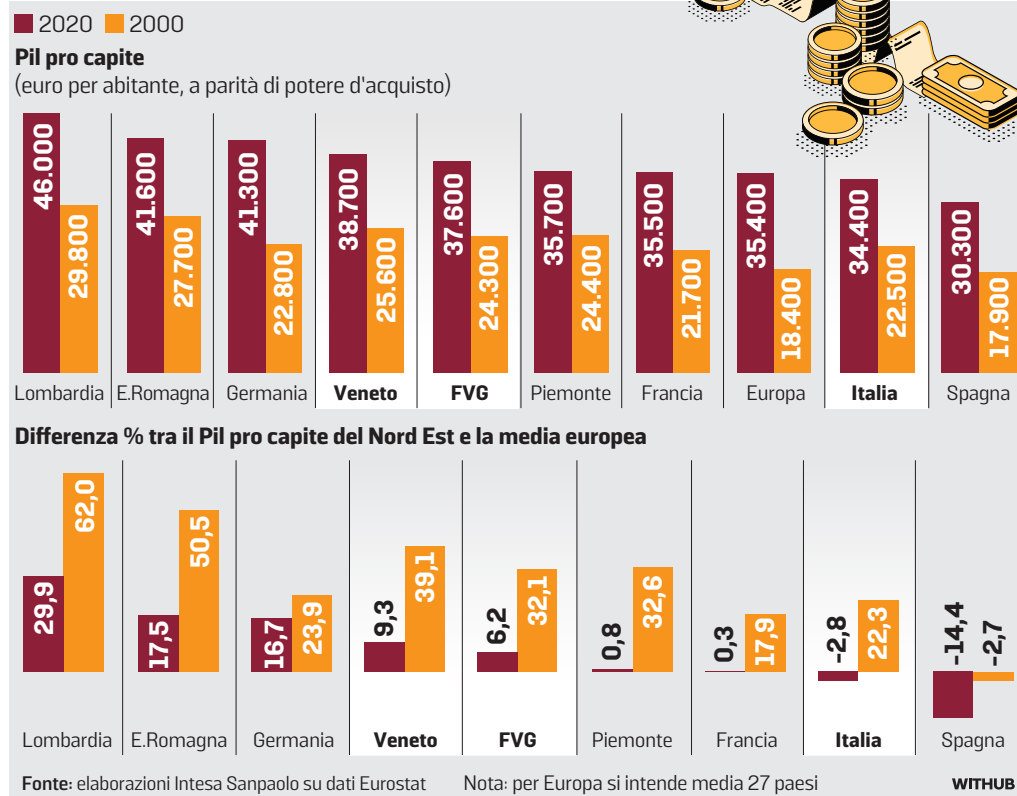
La ricerca mostra che tra il 2022 e il 2024 la crescita cumulata del Pil sarà in Italia del 5,7%, contro il 4,3% dell'area euro e progressi inferiori in Francia e Germania. Quali le ragioni di un andamento così favorevole?

«Gli investimenti realizzati dalle imprese. La svolta inizia nel 2016, con le misure legate a Industria 4.0, che hanno permesso alle imprese di invertire la rotta negativa degli investimenti che andava avanti dal 2008. Successivamente, c'è stata un'ulteriore accelerazione, che è diventata molto evidente dopo la pandemia, quando è entrato in gioco il bonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie».

Due voci molto diverse fra loro, anche in termini di prospettive. Hanno pesato più gli investimenti o il 110%?

«I primi hanno contribuito per circa un terzo alla crescita degli investimenti, il settore delle costruzioni per circa due terzi. Vale però la pena osservare che il piano Industria 4.0 ha aumentato stabilmente il potenziale di crescita delle imprese, con effetti positivi non solo nell'immediato ma anche negli anni successivi. Una nostra analisi focalizzata sul Nord Est fornisce risultati molto evidenti. Nel 2022 il valore aggiunto delle imprese che li avevano realizzati ha superato i 74 mila euro per addetto, 14 mila euro in più rispetto alle imprese che

IL NORDEST PERDE SPINTA RISPETTO ALL'EUROPA



invece non ne avevano effettuati. Nel 2019 il gap era più basso, circa 11.900 euro. Questo significa che anche con il Covid di mezzo le imprese più capaci hanno continuato ad accelerare».

E ora quali sono le vostre aspettative?

«Contributo importante dagli incentivi per gli investimenti nel digitale e green»

«Ci sono alcuni fattori che possono dare un contributo importante. C'è l'enorme opportunità offerta dai fondi del Pnrr, con circa 60 miliardi ancora da spendere su un totale di 100 già ricevuti. Se verranno rispettati gli obiettivi, la spinta sarà significativa. L'altro aspet-

to riguarda gli incentivi del piano Transizione 5.0 per gli investimenti nel digitale e green. La riduzione dei consumi energetici, l'introduzione di tecnologie, l'acquisto di macchinari sono gli ambiti nei quali - dicono le nostre indagini - le imprese si preparano a investire maggiormente, sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia. In generale la Transizione 5.0 può vale per l'Italia circa 20 miliardi di investimenti tra il 2024 e il 2026, lo 0,8% del Pil».

Tanto o poco?

«È un valore significativo, se considera che la nostra previsione è per una crescita del Pil italiano dello 0,7% quest'anno e dell'1,2% il prossimo».

Che cosa devono fare gli imprenditori per cogliere questa nuova occasione?

«Investire, investire, investire. Le nostre indagini mostrano che gli imprenditori nel Nord

Est hanno colto molto bene i rischi connessi all'aumento dei costi dell'energia e che sono pronti a reagire».

Dalla ricerca emerge che nel 2000 il Pil pro capite in Veneto era del 39% superiore a quello dei 27 Paesi dell'Unione Europea, in Fvg del 32%. Questo vantaggio oggi si è ridotto rispettivamente al 9,3% e al 6,2%. Il Nord Est riveste ancora il ruolo di lepre dell'economia italiana ed europea, oppure l'ha perso?

«Veneto e Friuli Venezia Giulia costituiscono sempre un'area di forte dinamismo imprenditoriale, di elevata vocazione all'export e di propulsione della crescita italiana. Siamo però in una fase di incertezza, con alcune regioni che nel 2023 hanno dimostrato maggiore vivacità come ad esempio l'Emilia Romagna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MULTINAZIONALE HI TECH

Eurotech, la perdita aumenta Il titolo in Borsa cede il 13%

UDINE

Ricavistabili nel 2023 per Eurotech ma risultato netto negativo per 3,1 milioni di euro, quasi doppio rispetto alla perdita di 1,6 milioni del '22. E le stime per l'anno appena iniziato sono quanto meno prudenti, come ha spiegato il ceo della multinazionale di Amaro, Paul Chawla, nella lettera agli azionisti che ha fatto seguito alla comunicazione sui risultati del '23. Un mix di fattori, numeri e previsioni, che si sono riverberati sul titolo quotato a Piazza Affari che ha ceduto il 13%.

Il bilancio '23 vede i ricavi a 93,8 milioni di euro, erano 94,3 l'anno precedente, con un primo margine consolidato a 44,4 milioni. L'Ebitda

consolidato è di 5,3 milioni, erano 6,3 nel '22, e il risultato netto di gruppo segna -3,1 milioni. Sale anche l'indebitamento finanziario netto, da 14,4 milioni a 20,6. «Il business Edge AIot - spiega Eurotech - è arrivato al 41,2% del totale ricavi, un valore superiore al target del 35% che era stato definito dal management. Anche escludendo InoNet dal perimetro del consolidamento (la società bavarese attiva nei settori degli Industrial Pc e dei sistemi embedded per applicazioni speciali acquisita nel '22, ndr) il business dell'Edge AIot ha mostrato un'importante crescita del 19,7% rispetto al '22. Includendo il contributo di InoNet la crescita complessiva anno su anno del fattura-

to della divisione sale a oltre il 79,3%».

Se il 2023 è stato, anche per Eurotech, un anno complicato, il 2024 ha esordito «con una visibilità inferiore» rispetto allo stesso periodo del '23. «In questi giorni - spiega il ceo Chawla agli azionisti - assistiamo a qualche segnale di aumento della visibilità e credo che nella seconda metà dell'anno assisteremo ad una ripresa dell'attività a ritmi più normali soprattutto nel settore delle applicazioni Edge AI». Chawla conferma la vision di trasformare Eurotech «in una azienda Edge AIot» in grado di intercettare la crescita di questo mercato che sarà più rapidamente di quella di altre applicazioni digitali. —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 MARZO
SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
25%

LETTI IMBOTTITI

DOMENICA 24
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-3-2024

	Pezzo Chiusura	Var% Prez c	Min Anno	Max Anno	Var% Anno	Capital (Mln€)	Azioni	Pezzo Chiusura	Var% Prez c	Min Anno	Max Anno	Var% Anno	Capital (Mln€)	Azioni	Pezzo Chiusura	Var% Prez c	Min Anno	Max Anno	Var% Anno	Capital (Mln€)
3D Systems Corp	3.964	-	4,11	4,11	-28,93	-	Class	0,0932	0,22	0,093	0,097	54,80	25,77	immsi	0,538	-5,11	0,537	0,564	0,21	195,18
A							Cnh Industrial	11,445	-0,48	11,345	11,58	2,85	15,401,29	Indel B	23,5	-0,84	21,6	23,5	0,08	138,46
AZA	1.6415	-0,39	1.6405	1.656	-11,80	5.145,80	Coibase Global	217,85	2,93	207,8	223,15	26,67	-	Industrie De Nora	13,25	0,76	12,85	13,32	-17,10	667,89
Abbvie	163	-	164,8	165,9	16,98	-	Comcast	39,36	-	39,72	39,72	-4,38	-	Infinion Technology	31,005	-1,59	30,7	0	-14,80	-
Abitare inc	4,05	-2,41	4,01	4,15	-16,94	109,93	Comer industries	32,5	0,93	32	32,5	11,53	925,35	Ilgrop	14,388	-0,85	14,37	0	7,12	-
Acqa	15,85	2,86	15,33	15,85	11,59	3.283,86	Commerzbank	12,29	0,20	12,21	12,335	13,85	-	Intel	38,47	-0,43	38,47	40,855	-15,16	-
Acinque	1,94	-0,51	1,93	1,98	-5,76	385,24	Conafi	0,234	-	0,224	0,234	-14,38	8,32	Intercos	13,16	-1,79	13,12	13,3	-6,39	1.289,15
Adidas	199,88	-0,68	199	199,4	9,04	-	Continental	67,72	-1,20	67,6	68,48	-10,35	-	Intesa Sanpaolo	43,57	-0,82	43,24	43,94	-7,48	4.723,01
Adobe	474,3	-0,81	473,7	481,5	-11,85	-	Credem	9,31	-0,75	9,2	9,41	16,37	3.189,40	Invit	3,271	-0,15	3,247	3,2865	23,53	58.826,43
Advanced Micro Devic	181,02	-3,05	181,04	188,94	24,13	-	Credit Agricole	13,218	-0,27	13,17	13,25	3,22	-	Livce	10,355	-0,19	10,23	10,39	-9,82	9.927,29
Aeffe	0,883	3,03	0,864	0,888	-6,80	92,21	Csp Int.	0,298	-1,32	0,298	0,31	-5,83	11,94	lren	1,95	2,63	1,9	1,975	-3,68	53,44
Aena Sme	179,05	-	179,8	179,6	2,61	-	Cvs Health	71,92	-	72,22	72,22	-4,79	-	Ir Way	1,901	-	1,888	1,917	-4,02	2.481,74
Aeroporto di Bologna	7,84	-0,51	7,76	7,88	-5,15	283,18	Cy4Gate	5,36	0,94	5,08	5,39	-35,08	125,58	Italgas	1,512	-1,05	1,51	1,526	-11,06	16,21
Ageas	0,46	0,25	40,21	40,21	2,25	-	Daimlerchrysler	73,63	-0,46	73,5	0	17,84	-	Italian Design Brands	5,205	-1,33	5,205	5,295	1,29	4.261,43
Ahold Kon	27,11	-0,40	27,03	27,3	3,88	-	D'Amico	6,245	1,13	6,06	6,26	8,95	767,58	Rheinmetall	9,46	-1,25	9,43	9,7	-4,89	259,88
Air France-Km	9,516	0,34	9,442	9,5	-30,36	-	Danieli	33,6	-0,30	33,45	33,85	13,48	1.387,44	Risanamento	4,8	-1,84	4,75	4,95	57,03	150,40
Airbus	150,74	0,40	149,68	149,96	16,74	-	Danieli r nc	24,45	-0,81	24,25	24,6	12,06	987,75	Robinho Markets	33,35	-0,69	33,25	33,85	21,09	1.430,41
Airbus Group	151	-8,76	151	168,44	18,95	-	Datalogic	5,155	-1,06	5,09	5,185	-24,08	300,94	Sap	13,845	1,30	13,305	13,875	62,45	3.806,58
Alerion Cleanpwr	18,88	-1,87	18,88	19,36	-28,09	1.046,06	De Longhi	32,02	-1,11	32,02	32,48	4,19	4.833,93	JVS Gr A	5,98	-0,66	5,92	6,02	9,79	542,52
Algowatt	0,1532	-1,54	0,153	0,16	-45,67	7,48	Deere & Co	361,3	1,03	361,3	362,5	-1,97	-	J.P. Morgan Chase & Co.	179,8	1,12	177,6	179,1	17,11	-
Alkerm	12,7	128	12,5	12,7	36,82	71,48	Deutsche Bank	13,644	-1,06	13,606	13,722	14,19	-	Johson & Johnson	143,4	-0,42	0	144,4	1,59	-
Allianz	270,65	-0,20	269,55	270,95	11,74	-	Deutsche Boerse	185,7	-	185,6	185,6	-0,11	-	Juventus FC	2,327	-3,04	2,296	2,389	7,92	602,83
Alphabet Classe A	135,76	0,79	0	137	7,23	-	Deutsche Lufthansa	6,861	0,45	6,792	6,867	-14,54	-	K-S	13,635	-	13,255	13,5	-9,42	-
Alphabet Classe C	136,68	0,87	135,64	137,32	6,86	-	Deutsche Post	38,855	0,13	38,29	38,98	-13,25	-	Kering	370,4	-12,98	362	377,2	5,51	-
Altria Group	41,14	0,15	41,37	41,37	12,75	-	Deutsche Telekom	21,885	-0,09	21,815	21,92	0,79	-	Kion Group	48,59	-1,00	48,78	49,21	28,07	-
Amazon	181,22	-0,31	181	182,8	16,41	-	Diasirin	91,82	-3,04	91,04	94,66	0,91	5.272,47	KME Group	0,969	3,30	0,92	0,969	1,52	287,76
American Airlines Group	13,186	-	0	12,9	1,59	-	Digital Bros	7,94	-1,91	7,925	8,12	-24,83	116,32	KME Group r nc	1,32	-	1,31	1,32	13,29	18,52
American Express	205,7	0,98	203,2	206,1	19,27	-	Digital Value	53,4	0,19	52,7	53,7	-13,51	528,53	Kone	43,4	-	43,2	43,2	-0,50	-
American Lower Reit	180,25	-	180,25	181,4	-2,97	-	Dollar General	143,2	-	144	144	16,58	-	Lam Research	854,1	0,48	857,1	857,1	16,45	-
American Water Works Company	108,4	-	108,8	108,8	-9,45	-	doValue	1,89	4,19	1,8	1,898	-47,26	145,03	Landi Renzo	0,349	-1,69	0,347	0,3545	-19,49	80,58
Amplifon	32,37	0,28	32,05	32,61	1,92	7.232,76	E On	12,51	-	12,445	12,53	3,36	-	Lazio	0,686	-0,89	0,66	0,67	-14,46	45,51
Analog Devices	187	-	182,8	182,8	16,17	-	E.P.H.	0,0034	6,25	0,0032	0,0036	-92,64	0,31	Leonardo	22,22	0,50	21,87	22,32	45,79	12.631,26
Anheuser-Busch	55	-	55,13	55,46	-5,05	-	Ecolab	210,5	-	210,7	210,7	29,82	-	Lockheed Martin	405,5	1,35	406,3	406,5	-4,67	-
Anima Holding	4,336	0,09	4,304	4,35	7,44	1.422,96	Edison r nc	1,582	-1,39	1,562	1,596	2,37	173,46	Lottomatica Group	11	-0,87	10,902	11,164	13,54	2.799,59
Antares Vision	2,705	3,64	2,57	2,72	45,85	188,23	Eems	0,308	-0,56	0,307	0,32	-26,35	1,62	Lu-VE	21,85	5,61	20,2	21,65	-9,43	461,06
Apple	162,96	0,78	161,7	162,62	-8,28	-	ElEn	10,48	-1,32	10,35	10,88	6,08	834,33	Luminate Group	0,231	-4,55	0,231	0,248	-13,17	14,16
Applied Materials	185,24	-	184,5	184,8	21,59	-	Electronic Arts	122,14	-	122,5	123,5	-0,08	-	Lumivision	847,3	-1,20	830,7	850	15,60	-
Aqualif	3,12	-	3,105	3,185	-9,12	135,07	El Lilly & Company	708	0,07	703	716,5	34,30	-	Lyft	17,292	-	16,82	16,856	16,93	-
Ariston Holding	5,58	0,81	5,47	5,635	-11,05	700,69	Eli Lilly & Company	1,855	-0,54	1,845	1,89	-17,41	119,45	Maire Tecnimont	7,225	1,33	7,025	7,29	42,86	2.326,12
Asciopave	2,34	-2,09	2,335	2,44	5,74	559,11	Emak	1,118	3,90	1,076	1,124	-2,28	173,88	Marr	11,08	-2,29	11,04	11,38	-2,04	745,49
Asml	875,5	0,91	869,8	888,5	25,85	-	Enav	3,25	-1,28	3,206	3,308	-4,18	1.785,85	Martell Technology	60	0,13	59,8	60,57	6,06	-
At&T	15,83	-	15,98	15,98	3,65	-	Enel	6,103	0,44	6,07	6,134	-10,19	61.519,29	Mastercard	445,8	0,77	444,6	447,6	16,53	-
Autostrade M.	14,2	-	14,05	14,3	-15,28	61,97	Enervit	-	-	-	-	-	-	Mediabanca	13,255	-0,15	13,195	13,29	18,11	11.251,42
Auto	9,46	0,53	9,31	9,56	11,98	256,84	Eni	14,326	-1,58	14,248	14,446	-5,84	48.946,74	Medtronic	77,08	-0,03	77,1	77,1	3,67	-
Axa	34,61	-0,06	34,46	34,66	17,04	-	Equita Group	3,79	0,26	3,75	3,85	3,44	194,91	Merck	156,1	-	155,35	156,55	9,99	-
Azimut H.	24,57	-0,85	24,54	24,72	4,14	3.533,76	Erg	23,76	-1,57	23,66	24,2	-16,83	3.621,06	Met Extra Group	2,9	-	2,9	3,08	58,48	-
B							Espinret	5,385	2,86	5,185	5,4	-4,90	263,75	Mie A	2,243	0,13	2,226	2,271	-4,65	748,72
B&C Speakers	17,3	-1,42	17,3	17,6	-5,77	193,23	Essilorluxottica	210,25	0,33	209,85	211,55	14,40	-	Mie B	3,06	-0,50	3,05	3,084	-6,58	724,11
B. Cucinelli	106,3	0,76	102,8	106,7	18,52	7.153,62	Eukodis	0,856	1,18	0,842	0,86	-9,22	19,24	Micro Technology	87,4	1,04	86,42	88,22	10,43	-
B. Desio	4,57	-0,85	4,5	4,6	26,07	614,31	Eurocommercial Prop.	19,88	-	19,88	19,88	-11,77	1.074,52	Microsoft Corp	388,8	0,57	387,65	390,2	13,52	-
B. Generali	36,52	0,30	36,28	36,57	7,57	4.234,47	EuroGroup Laminations	3,728	0,11	3,708	3,82	-5,98	344,36	Mittel	1,41	1,44	1,41	1,47	-7,53	113,80
B. Ifis	17,26	1,77	16,9	17,3	7,32	908,91	Eurotech	1,854	-13,97	1,833	2,045	-13,58	76,18	Moncler	93,84	-3,03	96	97,06	6,83	-
B. Profilo	0,208	-	0,206	0,209	2,42	140,87	Evotec	13,65	1,56	0	13,68	-38,41	-	Moncler	68,24	-0,38	66,98	66,5	21,91	18.702,76
B.Co Santander	4,1805	-0,02	4,15	4,163	9,86	67.141,08	Expriia	1,72	-0,95	1,71	1,72	2,11	88,79	Mondadori	2,25	0,90	2,22	2,28	4,55	584,87
B.C.F.	3,63	0,55	3,6	3,63	-9,10	943,24	Exxon Mobil	103,4	-	103,62	104,4	12,72	-	Mondelez International	66,02	-	66,24	66,54	-0,65	-
B.P. Sondrio	6,795	-1,45	6,895	7,14	17,00	3.110,89	F	457,7	0,89	455,95	460,7	39,81	-	Mondo IV	0,218	1,40	0,2105	0,218	-27,67	13,63
Banca Mediolanum	10,3	0,39	10,185	10,3	19,33	7.583,45	Facebook	13,385	-0,85	12,98	13,385	-35,46	-	Monrif	0,0436	-	0	0,0436	-17,32	6,84
Banca Sistema	1,24	0,81	1,218	1,24	17,0	89,10	Faurecia	389,2	0,20	394,8	400	29,40	76.868,63	Monte Paschi St	4,352	1,02	4,243	4,388	41,19	5.431,43
Banca BPM	5,992	0,84	5,906	6,082	23,60	8.950,29	Ferrari	3,12	-0,83	3,104	3,16	7,59	1.056,24	Morphosys	66,34	-	66,44	66,44	88,58	-
Banco De Sabadell	1,429	-0,03	1,417	1,4235	29,18	-	Ferretti	0,389	-1,07	0,359	0,376	-58,25	3,62	Mutonline	37,15	1,92	36	37,15	12,22	1.427,36
Bank Of America	33,34	-0,12	33,26	33,32	8,44	-	Fidia	3,56	2,01	3,455	3,57	23,74	247,75	NB Aurora	3	-1,96	3	3,05	-7,24	43,51
Basf	51,76	2,45	0	52,1	2,94	-	Fila	7,9	-0,63	7,5	7,9	-1,96	349,08	Neodecorch	57,22	0,92	57,1	57,53	28,79	-
BasicNet	4,12	-0,24	4,11	4,2	-9,12	226,05	Fincantieri	0,672	7,52	0,622	0,675	11,52	1.063,54	Netfix	0,0578	0,32	0,0534	0,0586	-54,91	1,02
Basivest	0,404	3,59	0,375	0,404	-24,60															

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	860.54	-0.02
Cac 40	8161.41	-0.48
Dax (Xetra)	18015.13	0.15
FTSE 100	7737.38	-0.01
Ibex 35	10752.50	0.48
Indice Gen	54388.83	-0.32
Nikkei 500	3436.87	0.80
Swiss Market In.	11618.63	0.35

EURIBOR 19-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,878	3,932
1 Mese	3,862	3,916
3 Mesi	3,922	3,976
6 Mesi	3,906	3,96
1 Anno	3,755	3,807

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/3/2024	\$ x Oz	€ x Kg
Oro fino (per gr.)	61.1	63.95
Argento (per kg.)	678.9	736.15
Platino p.m.	896.00	0.0000
Palladio p.m.	986.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0844	-0,09	-1,86
Giappone	164,54	0,72	5,25
G. Bretagna	0,85438	-0,01	-1,69
Svizzera	0,9658	0,29	4,30
Australia	1,9633	-0,11	2,28
Brasile	5,4414	-0,64	1,48
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4736	-0,21	0,64
Danimarca	7,4572	0,00	0,06
Filippine	60,978	0,42	-0,50
Hong Kong	8,4837	-0,08	-1,71
India	90,24	0,15	-1,81
Indonesia	17065,2	-0,14	-0,08
Islanda	148,5	-0,27	-1,33
Israele	3,9816	0,03	-0,44
Malaysia	5,1379	0,01	1,19
Messico	18,2541	-0,46	-2,50
N. Zelanda	1,7976	0,21	2,70
Norvegia	11,5725	-0,22	2,95
Polonia	4,3248	0,09	-0,34
Rep. Ceca	25,289	0,08	2,29
Rep. Pop. Cina	7,8058	-0,11	-0,57
Romania	4,9721	-0,04	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4579	0,10	-0,08
Sud Corea	1453,86	0,04	1,41
Sudafrica	20,4589	-0,42	0,55
Svezia	11,3585	0,12	2,37
Thailandia	39,244	0,24	3,35
Turchia	35,1241	0,05	7,57
Ungheria	385,33	0,21	3,27

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo
28.03.24	765	99,94	0,00
12.04.24	4198	99,78	0,00
14.05.24	1443	99,46	3,34
31.05.24	864	99,50	2,14
14.06.24	1673	99,15	3,28
12.07.24	3109	98,85	3,30
31.07.24	1514	98,85	3,30
14.08.24	1230	98,52	3,30
13.09.24	4893	98,37	2,99
14.10.24	4137	97,92	3,23
14.11.24	2065	97,65	3,23
13.12.24	6329	97,40	3,23
14.01.25	4470	97,09	3,23
14.02.25	5729	96,81	3,18
14.03.25	28377	96,56	3,18

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	363,6	385,86
Sterlina	458,49	486,56
4 Ducati	862,37	915,17
20 \$ Liberty	1.904,13	2.019,53
Krugeraand	1.948,16	2.067,43
50 Pesos	2.348,84	2.492,65

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
8/01				13/2026	102,29	102,36	2,73	15/11/2030	103,55	103,59	2,91
28/03/24	99,936	99,927	0,00	14/2026	99,7	99,72	3,25	11/2/2030	89,67	89,76	3,18
12/04/24	99,784	99,775	0,00	15/4/2026	101,05	101,07	2,82	15/02/2031	100,54	100,51	2,99
14/05/24	99,456	99,45	3,34	16/2026	96,6	96,63	3,03	14/2031	84,55	84,59	3,29
31/05/24	99,489	99,276	2,14	15/7/2026	97,57	97,62	2,95	15/2031	116,62	116,63	2,68
14/06/24	99,154	99,152	3,26	18/2026	92,78	92,97	3,21	18/2031	81,86	81,82	3,33
12/07/24	98,849	98,843	3,30	15/3/2026	101,48	101,54	2,76	30/10/2031	103,8	103,9	2,96
31/07/24	98,65	98,64	3,33	11/1/2026	110,09	110,14	2,34	11/2/2031	83,31	83,35	3,33
14/08/24	98,52	98,7	3,30	11/2/2026	95,13	95,16	3,01	13/2032	87,54	87,45	3,26
13/09/24	98,37	98,214	2,97	15/1/2027	93,81	93,84	3,07	16/2032	82,13	82,22	3,36
14/10/24	97,919	97,918	3,27	15/2/2027	99,35	99,43	2,83	11/2/2032	92,38	92,48	3,20
14/11/24	97,852	97,647	3,21	14/2027	94,07	94,16	3,05	12/2033	116,28	116,41	2,95
13/12/24	97,4	97,388	3,21	18/2027	97,11	97,24	2,88	15/2033	106,29	106,43	3,07
14/01/25	97,09	97,079	3,23	13/6/2027	100,7	100,75	3,03	13/2033	90,94	91,08	3,29
14/02/25	96,813	96,802	3,19	18/2027	96,53	96,56	2,89	11/1/2033	105,71	105,84	3,13
14/03/25	96,581	96,584	3,18	15/3/2027	93,41	92,92	2,85	13/2034	104,35	104,49	3,18
8/1P				11/1/2027	111,42	111,45	2,38	18/2034	111,12	111,19	3,13
15/4/24	99,748	99,738	0,00	11/2/2027	98,27	98,21	2,82	13/2035	96,46	96,6	3,34
15/5/24	99,705	99,7	3,60	12/2028	95,8	95,89	2,92	30/4/2035	102,36	102,46	3,27
30/5/2024	99,586	99,587	3,61	15/3/2028	89,22	89,25	3,14	13/2036	77,55	77,66	3,62
17/2024	99,428	99,421	3,67	14/2028	100,83	100,93	2,76	19/2036	84,5	84,57	3,54
18/2024	98,543	98,546	3,67	15/7/2028	89,37	89,42	3,08	12/2037	101,7	101,77	3,36
13/2024	100,007	100,006	3,21	18/2028	102,45	102,45	2,74	13/2037	70,83	70,85	3,71
15/11/2024	98,612	98,612	3,43	19/2028	106,37	106,44	2,64	13/2038	92,54	92,68	3,55
11/2/2024	98,239	98,24	3,29	10/10/2028	103	103,11	3,06	19/2038	89,1	89,21	3,58
11/2/2024	97,471	97,481	3,52	11/2/2028	98,41	98,43	2,83	18/2039	110,98	111,27	3,48
12/2025	97,4	97,402	3,38	19/2029	103,89	103,98	2,72	11/0/2039	101,25	101,12	3,55
13/2025	101,31	101,3	2,95	15/2/2029	87,61	87,64	3,15	13/2040	89,28	89,41	3,63
28/3/2025	98,86	98,86	3,11	15/6/2029	97,87	97,91	2,91	18/2040	111,17	111,35	3,50
15/5/2025	97,79	97,78	3,27	01/7/2029	100,39	100,49	2,86	13/2041	72,82	73,02	3,79
18/2025	97,75	97,76	3,27	18/2029	98,83	98,89	2,88	13/2043	104,17	104,47	3,62
17/2025	98	98,07	3,25	11/1/2029	110,24	110,23	2,63	19/2044	108,72	108,91	3,58
15/8/2025	97,01	97,03	3,25	15/12/2029	102,83	102,88	2,84	30/4/2045	64,29	64,53	3,81
29/3/2026	100,3	100,34	2,95	13/2030	101,15	101,17	2,87	18/2046	87,6	88,07	3,69
15/11/2025	98,75	98,75	2,97	5/3/2030	100,71	100,68	3,06	13/2047	79,74	79,9	3,71
11/2/2026	97,91	97,92	3,04	14/2030	89,36	89,44	3,16	13/2048	90,14	90,5	3,67
15/1/2026	100,34	100,34	2,88	15/6/2030	101,87	101,91	2,90	19/2049	95,53	95,87	3,67
28/1/2026	100,19	99,8	2,69	18/2030	86,34	86,43	3,24	13/2050	73,65	73,9	8,7
12/2026	95,03	95,03	3,21								

Le idee

CHI HA PAURA
DELLE CONTE
ALLE ELEZIONI
EUROPEE

MASSIMILIANO PANARARI

Obiettivo 26%. È di una precisione “chirurgica” la dichiarazione della presidente del Consiglio Giorgia Meloni in veste di capo partito. Così, tra la minimizzazione dei dissensi con Matteo Salvini e i toni polemici – un must della retorica meloniana – nei confronti del Pd («Calma ragazzi, vi vedo nervosi»), il campaigning per le europee procede spedito.

Nel Paese dove la politica si rivela strutturata intorno alla campagna elettorale permanente, l’orizzonte delle elezioni – come si può constatare per ogni appuntamento regionale – rappresenta una sorta di ordalia senza soluzione di continuità, ma il risultato delle europee di giugno appare davvero decisivo. Perché sulla base di quanto ne uscirà saranno “regolati i conti” in tutti gli schieramenti e, in particolare, verrà saggiata l’effettiva competitività della formula politica del “nocciolo duro giallorosso” che la segreteria di Elly Schlein persegue con decisione (anche a dispetto della sua praticabilità e delle chance reali di risultare vincente). L’abbraccio a favore di telecamere tra i “fratelli coltelli” Meloni e Salvini di ieri, assai poco convincente, è servito a mandare un messaggio di finta unità, ma non offusca il dato di fatto per cui il secondo si gioca tutto a giugno. Da un lato, il vicepremier cerca spasmodicamente (e disperatamente) sponde parlamentari per riproporre l’affondo sul terzo mandato dei presidenti di Regione, mostrandosi così compiacente nei confronti di Luca Zaia nel Veneto al centro delle mire di FdI ma anche di una rediviva Forza Italia che propone Flavio Tosi. Dall’altro, Salvini punta sul rafforzamento del cartello degli ultranazionalisti di Identità e democrazia (dato in crescita), il cui raduno verrà ospitato nel week-end a Roma, orfano però – un segnale non casuale – della star Marine Le Pen, come pure (a quanto pare) di vari dirigenti leghisti, a conferma di come il posizionamento di estrema destra agiti sempre più il nucleo storico e i bacini elettorali tradizionali del partito.

Salvini punta
sul rafforzamento
del cartello degli
ultranazionalisti
di Identità e democrazia

In questo scenario, il 26% vaticinato dalla premier (e ribadito di fatto dall’ultimo sondaggio Ipsos, che attribuisce a FdI un punto percentuale in più rispetto a questa previsione) costituisce un ridimensionamento cautelativo che, per un verso, segnala il sopraggiungere di qualche preoccupazione e, per l’altro, la volontà di tenersi simbolicamente lontana dal rischio della parabola declinante vissuto dai “due Mattei” proprio all’indomani dei trionfi nelle europee. E, per giunta, appare sempre più verosimile che non vi saranno alternative alla ripetizione della Grande coalizione fra popolari, socialisti e liberali, rendendo non determinante il gruppo dei Conservatori e riformisti a cui appartiene Meloni. Se Sparta non ride troppo, Atene può veramente piangere: il sinistracento da campo largo si sta convertendo in un’«alleanza per sottrazione», sulla quale pesa anche quello che Calenda denuncia nei termini di un autentico veto sui centristi da parte di Giuseppe Conte. Cconsiderando che neppure il format del campo larg(hissim)o con dentro tutte le forze di opposizione si rivela di per sé stesso risolutivo per vincere, grande risulta la confusione sotto il cielo progressista, ma la situazione – al contrario del vecchio detto maoista – non è per niente eccellente. —

L’INVADENZA DI ROMA
SULLE QUESTIONI REGIONALI

GIOVANNI BELLAROSA



Il governatore del Veneto Luca Zaia

Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur. Un po’ di saggezza antica in questo periodo in cui politici, commentatori e giuristi più o meno obiettivi impazzano, un po’ di saggezza antica non guasterebbe. “Mentre a Roma discutono Sagunto è espugnata (o, secondo altra traduzione, piange)”: è ciò che sta accadendo con la guerra romana sul terzo mandato, negato ai Presidenti di Regione, che tocca in primis le elezioni nel Veneto, il prossimo anno. Chi ha a cuore l’autonomia, e con essa il buon governo soprattutto in realtà esemplari, rimane sconcertato dagli atteggiamenti dei politici: due partiti della maggioranza si oppongono all’ulteriore mandato per evitare l’eccessiva rappresentanza, ai vertici regionali, della pur alleata Lega; il leader di quest’ul-

tima sembra aver ceduto proponendo al presidente Zaia un incarico in Europa. Come Draghi, questi ha risposto che un lavoro se lo trovava da sé!

Parlare poi di elezioni del prossimo anno indica che la preoccupazione per gli esami da parte dell’elettorato rappresenta, per i nostri politici, una sindrome di malattia cronica. E’ vero che i risultati sin qui raggiunti dal Governo in tema di occupazione, di difesa dalla recessione, di spread ai minimi storici, di riacquisito prestigio internazionale, sono tutti lusinghieri, ma proprio per questo appare assurdo sprecare tempo e risorse per giochi di quella natura. Ma vi è di peggio: l’invadenza delle segreterie politiche nazionali sulle questioni regionali è costituzionalmente inaccettabile. Anche i recenti interventi

dei partiti sulle elezioni ed i candidati in Sardegna e Abruzzo hanno evidenziato un clima di arroganza intollerabile teso ad imporre un centralismo a tutti i costi e senza alcun rispetto istituzionale.

Non esistono progetti di riforma per l’autonomia differenziata o protocolli di coesione tra Governo e Regioni, che la Presidente del Consiglio si affanna a firmare in questi giorni in ciascuna regione, che possano cancellare e far dimenticare uno stato di fatto che viola un principio basilare della Costituzione: l’autonomia regionale. L’esempio del Veneto e del suo Presidente ha messo dunque a nudo una cultura che è sopravvissuta nella nostra Repubblica sin da quando il modello regionale fu proposto alla Assemblea costituente e fu accolto con freddezza dalla sinistra e poi ancora quando, nel 1970, all’atto di applicarlo in concreto, fu osteggiato invece dalla destra con un intervento fiume dell’onorevole Almirante al Parlamento, durato 22 ore consecutive. La propensione al centralismo, dunque, non è mai venuta meno negli ambienti della Capitale. All’opposto, oggi è più che palpabile la stima che la stragrande maggioranza dei veneti nutre per il proprio Presidente e per l’Istituto regionale, dimostrata inoppugnabilmente dal risultato plebiscitario al referendum popolare per la maggiore autonomia, sin dal 2017. Ogni segno conferma che la rielezione dell’attuale Presidente raccoglierebbe un analogo consenso. Del resto l’apprezzamento per i risultati raggiunti dal Veneto che da regione povera e di emigrazione è divenuta uno dei motori dell’economia italiana in grado di competere in Europa, è stato confermato da quegli elettori con una duplice elezione del loro Presidente.

Nessuno sembra oggi rendersi conto e tanto meno preoccuparsi di quanto succederà quando, per l’insipienza dei vertici politici che hanno annegato nello stesso brodo di cultura anche la Lega che nel Veneto conserva una delle sue radici più solide, ai veneti verrà proposto un personaggio calato dall’alto. Potrà succedere di tutto ma certamente nulla che possa giovare a consolidare i successi prodotti non solo a vantaggio dei veneti ma di tutti gli italiani che da quei risultati traggono, a smentire l’accusa della presunta secessione dei ricchi, maggiori risorse erariali colà prodotte. Non resta che sperare, ovvero illudersi, che per una volta la Capitale rinunci ai consueti riti e bizantinismi e prenda esempio proprio dai territori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

E' venuta a mancare

Maria Vian
ved. Bertolano

La ricordano con amore il figlio MAURIZIO con ELENA, i nipoti FEDERICA e SIMONE.

Si ringrazia tutto il personale della Casa di Riposo AD MAIORES per l'affetto e la professionalità con cui hanno accudito mamma.

Le Esequie si terranno sabato 23 alle ore 10 nella Chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato.

Trieste, 21 marzo 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Latin
ved. Spadaro

Con dolore lo annunciano i figli MAURIZIO e MARA, le nipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 23 marzo alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2024

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

800 991 777 h24 365 giorni

Ci ha lasciato improvvisamente

Gianfranco
Gherdevich

Ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste, 21 marzo 2024

21 MARZO 2023
21 MARZO 2024

Antonio Sauro

Ricorderemo sempre il bene e l'amore che ci hai donato.

La moglie Anna, i figli Fabio e Roberto con le loro rispettive famiglie.

Trieste, 21 marzo 2024

ALBERTO e GIOVANNA sono vicini al dolore di LAURA e ROBERTA per la scomparsa dell'amico

Giorgio
Geftter Wondrich

Trieste, 21 marzo 2024

GIULIO e MARISA COMELLI partecipano al dolore per la scomparsa di

Giorgio
Geftter Wondrich

amico fin dall'infanzia.

Trieste, 21 marzo 2024


A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

 **800-700800**

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE

La banca che parla come te www.zkb.it

Trasporti



LE IMMAGINI

La vettura ferma lungo i binari

A sinistra e in alto, una delle vetture del tram ferma in piazza Casali, alla base di via Commerciale. Foto di Andrea Lasorte. A destra, l'assessore con delega ai Lavori pubblici Elisa Lodi, durante un intervento nell'aula del Consiglio comunale.



Tram, dallo stop del 2016 spesi oltre due milioni E il ritorno si fa attendere

Il regolamento chiesto dall'agenzia per la sicurezza delle ferrovie incide sui tempi
L'apposita commissione lavora a pieno ritmo. Lodi assicura: siamo a buon punto

Giovanni Tomasin

Alla fermata di piazza Oberdan, il tram di Opicina si fa attendere ormai da quasi otto anni. Da quel fatidico agosto del 2016, le traversie della trenovia storica più amata dalla città continuano a trascinarsi: nel complesso i lavori hanno cumulato – fino ad ora – una spesa da oltre due milioni di euro. Quando ripartirà? Il regolamento che Ansfsa ha chiesto di elaborare getta un'ombra di incertezza sui tempi.

La fine sostanziale del cantiere, ricordiamo, era stata annunciata dal Comune fra la fine del 2022 e l'inizio del 2023. Da allora, però, sempre nuove incombenze hanno contribuito a tenere in vita l'interminabile intervento: l'ultima è sopraggiunta nel giugno scorso, grazie all'ex Ustif. L'estate scorsa il Municipio era fiducioso di poter ottenere dai tecnici dell'agenzia per la sicu-

rezza delle ferrovie l'agognata via libera alla ripartenza: dando una doccia fredda a Palazzo Cheba, Ansfsa ha chiesto invece venisse istituita una commissione per l'elaborazione di un apposito regolamento per la trenovia.

Non si può negare che la richiesta avesse senso: lo stesso

Dall'armamento dei tratti critici fino alla rincalzatura: il dettaglio delle spese

Comune, fino ad allora, aveva lamentato proprio il fatto che gli standard imposti dall'agenzia fossero troppo restrittivi, proprio perché parificati a quelli di una qualsiasi ferrovia. «Il tram non è mica un treno», ripeteva il sindaco Roberto Dipiazza. Una perplessità che Ansfsa in un certo senso ha fatto propria, chiedendo

quindi la redazione del nuovo testo.

La commissione è composta da tecnici designati da Comune, Regione, Trieste trasporti e da Rfi. Lavora alacremente ormai da mesi e, secondo l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, siamo a buon punto: «Il gruppo di lavoro sta chiudendo le schede delle linee guida e le linee di indirizzo della manutenzione».

Preso atto della buona notizia, si apre l'interrogativo sul dopo. Come spiegato dagli stessi uffici del Comune all'inizio del procedimento, il tram di Opicina ha infatti la ventura di far da cavia: al momento, infatti, non esistono in Italia regolamenti specifici per trenovie storiche di tal fatta, che pure non mancano sul territorio nazionale. Ansfsa ha colto quindi l'occasione triestina per far elaborare alla commissione un testo che possa poi valere da regolamento "base" anche per tutte le altre

linee storiche.

Di fatto nulla assicura, però, che lo stato attuale dell'opera venga preso a parametro per tutte le linee italiane: c'è anzi la possibilità che, una volta definiti i nuovi standard, Ansfsa chieda al Comune di adeguarvi l'opera. Con tutto quel che ciò comporterebbe

Trieste ora fa da cavia per la definizione delle discipline standard per le trenovie storiche

in termini di tempi e di spese.

Per farsi un'idea, è cosa proba tirare le somme degli interventi condotti fino a ora. Nel corso degli anni, con un cantiere sempre più problematico, sono state annunciate più volte cifre di stanziamenti più o meno significativi.

Ora agli uffici del Comune consta che le spese siano le se-

guenti: il lavoro di manutenzione straordinaria della linea è costato 170 mila euro (presi da un contributo regionale da 250 mila); il rinnovamento dell'armamento dei tre tratti critici della trenovia, assieme al rifacimento dei marciapiedi lungo le fermate e al rinnovo del tratto fra Obelisco e deposito di Opicina sono costati in tutto 850 mila euro (la Regione aveva messo a disposizione oltre un milione); il rifacimento delle scarpate e dei muri di sostegno, delle fermate pedonali e delle recinzioni è costato invece 600 mila euro, finanziati in parte dal Comune e in parte dall'ente regionale; i fondi dell'amministrazione sono stati utilizzati poi anche per la celebre rincalzatura, chiamata a rimettere in linea i binari dopo la conclusione del cantiere, costata la bellezza di 322 mila euro (senza che il risultato abbia peraltro soddisfatto i tecnici di Ansfsa); infine ci sono gli impianti semaforici, la segnaletica e le fermate, altri 190 mila euro di provenienza regionale.

In tutto due milioni e 132 mila euro: una cifra considerevole, si potrebbe osservare, per un tram che continua a essere fermo. Fermo peraltro soltanto per i passeggeri, visto che ormai da tempo ci siamo abituati a vedere le carrozze bianco e blu sferragliare su e giù dalla linea durante le prove tecniche. Vedremo se la questione del regolamento allontanerà ancora la luce alla fine del tunnel: l'obiettivo per il Comune, a questo punto, è quantomeno cercare di evitare il decennale dell'incidente, nel 2026.—

GLI SCENARI



Il futuro rebus delle altre linee verso Opicina

Nella foto scattata dal nostro fotografo Andrea Lasorte, subito qui sopra, figura il tram di Opicina (fuori servizio) affiancato da un autobus della linea "2 barrato" di Trieste trasporti. Tra le questioni che un'eventuale ripartenza del tram porrebbe al Comune (e alla sua partecipata) c'è proprio quella dei collegamenti bus con la frazione dell'altipiano: da quando la trenovia è ferma, infatti, la società ha rafforzato i collegamenti, incrementando le corse. Una novità a cui gli abitanti del borgo si sono ben abituati, tanto più che le vetture azzurre scendono in città decisamente di miglior lena rispetto alle scricchiolanti carrozze della linea asburgica. Se il tram dovesse un giorno ripartire, si porrebbe il tema di mantenere o meno i collegamenti aggiuntivi.

Un'altra questione sarà quella del biglietto: dire che ci vorrebbe un biglietto per i residenti e uno per i turisti sembra scontato, eppure nella pratica non è così semplice. Poco male: almeno per il momento il problema non è all'orizzonte.

NOTIZIE
IN BREVE

Civiform: c'è Molinaro

Cambio al vertice di Civiform: Roberto Molinaro, con pluriennale esperienza in ambito formativo ed ex assessore regionale, subentra all'uscente Luigi Papais.



Forum Pd sulla scuola

Oggi, alle 18.30, al Circolo culturale sloveno di Barcola in via Bonafata 6, forum del Pd "La scuola al centro" su formazione docenti e riconoscimento dei titoli in Italia.



Assemblea pro Tlt

Sabato alle 10.30 in via Fabio Severo 14/c assemblea pubblica promossa da Centro studi Tlt, Federazione Territorio libero di Trieste e altre realtà indipendentiste.

Trasporti

LA PARTENZA

Accordo Uber-Tergeste Nuovi servizi taxi da prenotare con l'app

Operativa da ieri in città la piattaforma per la mobilità Il gm Pireddu: «Opportunità in più per i triestini e i turisti»

Piero Tallandini

Uber arriva anche a Trieste. I servizi per la mobilità offerti attraverso la nota applicazione, già presenti in oltre diecimila città nel mondo, da ieri sono usufruibili in Friuli Venezia Giulia: oltre al capoluogo giuliano le città in cui sono stati attivati sono Monfalcone e Udine. L'accordo con la cooperativa Tergeste Taxi permette

dunque agli utenti triestini di chiamare un taxi attraverso l'app. Il tutto è reso possibile dall'intesa siglata dalla piattaforma di mobilità con il consorzio europeo ItTaxi.

Ad annunciare lo sbarco a Trieste è stato ieri Lorenzo Pireddu, general manager di Uber Italia. «Dopo il lancio in Veneto, oggi i servizi Uber Taxi, Uber Black e Van sono attivi anche a Trieste, Monfalcone

Dopo l'iscrizione la corsa si richiede e si monitora usando lo smartphone

È anche possibile conoscere in anticipo il prezzo e i tempi dello spostamento



Uno smartphone con l'applicazione di Uber

ne e Udine, con l'obiettivo di espanderci a breve in tutta la regione e completare così la nostra offerta di servizi nel Nord Est - ha dichiarato Pireddu -. Vogliamo contribuire a rendere la mobilità nella regione sempre più efficiente sia per i turisti che per i cittadini, grazie a un servizio innovativo, e offrire a tutti gli operatori del settore, come taxi e Ncc (Noleggio con conducente), ulteriori opportunità di lavoro tramite la nostra app».

L'ufficio stampa di Uber ha fatto sapere che «benché non fosse ancora disponibile il servizio, nel corso del 2023, l'app ha registrato migliaia di sessioni nella regione per richiedere una corsa, dimostrando così l'interesse dei triestini verso un sistema di mobilità innovativo ed efficiente».

Per poter accedere ai servizi, dunque, il primo passo è scaricare l'applicazione gratuita. Per richiedere una corsa basta inserire la destinazione direttamente dall'app Uber e scegliere il prodotto taxi, per essere abbinati a un autista della piattaforma It Taxi. Da quel momento sarà possibile monitorare l'arrivo dell'auto sulla mappa e aspettare al punto di prelievo, appena sarà nelle vicinanze. A Trieste il servizio taxi è eseguito, come detto, da Tergeste Taxi mentre a Monfalcone è operato da Radiotaxi Monfalcone.

Quanto al servizio Uber Black e Uber Van, con vetture fino a 6 posti, è effettuato da operatori Ncc. Gli utenti hanno la possibilità di avere informazioni sull'autista e sul modello dell'auto, conoscere il prezzo della corsa in anticipo, dividerne il costo, visualizzare il percorso dello spostamento. Grazie al sistema di anonimizzazione, passeggeri e autisti possono mettersi in contatto telefonicamente o via chat senza condividere il numero di telefono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario: dal martedì al sabato: 9.00 - 12.30 15.00 - 19.00, domenica: mattina chiuso - pomeriggio 14.30 - 19.00
info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

laboratorio SANITÀ 2030[®]

27-28 GIUGNO 2024 FRIULI-VENEZIA GIULIA

VILLA MANIN
CODROIPO - UDINE



Ai



PROMOSSO DA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SOTTO L'ALTO PATROCINIO
DEL PARLAMENTO EUROPEO



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

CON IL PATROCINIO DI



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN SANITÀ

tra etica e innovazione

WHAT'S YOUR **AI** FOR?

Contribuisci al dibattito
sul futuro dell'Intelligenza Artificiale nel settore sanitario

Organizzazione



PER INFORMAZIONI



SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

www.sanita2030.it

[f](#) [t](#) [i](#) [v](#) @ForumRisk

LA RICONVERSIONE DELL'EDIFICIO IN VIA CASSA DI RISPARMIO

La nuova vita di palazzo Dreher: da aprile esordio con Mediolanum

A maggio parte il cantiere di ristrutturazione interna: 18 mesi di lavoro per ottenere 25-30 alloggi

Massimo Greco

Sarà Mediolanum, come peraltro previsto da alcuni mesi, a inaugurare la nuova vita di palazzo Dreher, l'edificio d'inizio Novecento acquistato nell'estate dello scorso anno dalla società ReDreher, partecipata dall'architetto Paolo Mascarello e dall'imprenditore sloveno Jurij Schollmayer. Mediolanum occuperà parte del pianterreno e parte del primo piano: a esordire in aprile sarà il pianterreno, come avverte un cartello apposto sulla vetrina.

Nello studio di Canal Piccolo, dove sono concentrate le loro controllate, Mascarello e Schollmayer spiegano lo sviluppo dell'operazione immobiliare legata a uno stabile da 7.000 metri quadrati, centralissimo, dalla storia suggestiva. Perché a maggio si avvierà il cantiere mirato a rifare gli interni e a ritoccare il tetto con l'apertura di alcuni abbaini.



A sinistra la prossima apertura di Mediolanum nell'ex Dreher, a destra l'ex hotel Bellavista in via di trasformazione. Foto di Francesco Bruni

Numeri sostanzialmente confermati rispetto alle anticipazioni settembrine: i lavori riqualificativi dureranno 18 mesi, si otterranno dai 25 ai 30 appartamenti di varia metratura. Cui aggiungere un super attico e due attici mansardati. Tra giugno e luglio - precisano i due soci - saranno aperte le vendite e ver-

ranno resi noti i prezzi, la cui media potrebbe aggirarsi attorno ai 6.000 euro al metro quadrato. Mascarello & Schollmayer stanno redigendo i preventivi per scegliere le aziende cui demandare l'effettuazione delle opere, che richiederanno un investimento valutato tra i 10 e i 12 milioni di euro. Un certo

numero di potenziali acquirenti avrebbe già domandato informazioni: al momento prevalgono i triestini, attratti dall'opportunità di investimento e dalla possibilità di risiedere in un sito pedonale. Mascarello sostiene che tra le informazioni richieste non ci sono quelle riguardanti i parcheggi, quasi

a prendere atto di una vana aspirazione.

Ancora al vaglio la sorte commerciale di importanti asset al pianterreno: la sala Borsa, dove una volta avvenivano le contrattazioni alle *corbeilles*, è uno spazio particolarmente gettonato, si era candidata a gestirlo Scout ma poi la trattativa non si è

chiusa. Pare che si siano interessate banche e assicurazioni.

Banche e assicurazioni - secondo Mascarello e Schollmayer - guarderebbero con attenzione anche all'ex Expo Mittelschul sul lato che dà su via San Nicolò. I soci non sono inclini a esiti enogastronomici, come nel caso fosse andato avanti il progetto di Livio Amato, patron della Barcaccia.

Gli azionisti di ReDreher hanno poi colto l'occasione per riepilogare l'andamento di altri due importanti cantieri, via Marcello e via Beirut. In via Marcello si sta recuperando casa Haggi, firmata da Ruggero Berlam: un lavoro definito difficile, perché le condizioni di partenza erano assai precarie. Quindi innanzitutto terapia anti-sismica, rifacimento del tetto, sostituite 500 travi: il tutto nel costante confronto con la Soprintendenza, trattandosi di un edificio vincolato. «Ci sarà bisogno perlomeno di altri 12 mesi», commenta Mascarello. Ne sortiranno 22 appartamenti a una quotazione di 4.500 euro al mq: per un terzo sono già stati definiti i preliminari. L'ex hotel Bellavista in via Beirut, vicino alla stazione di Miramare, è invece a buon punto: mancano solo tre mesi per farne un condominio panoramico con 10 enti, 8 dei quali sono stati venduti a una media di 5.000 euro al metro quadrato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SCADENZA IL 14 GIUGNO PROSSIMO

Appalto musei, sindacati in pressing sul Comune

Laura Tonero

Il prossimo 14 giugno scade l'appalto per la sorveglianza e l'assistenza al pubblico nei Civici musei. Un servizio fondamentale in una città a respiro turistico, che l'anno scorso è stato al centro di una tesa trattativa tra il Comune, la società appaltatrice Euro&Promos e i sindacati per la scarsa remunerazione dei lavoratori impegnati.

Sul tema, nei giorni scorsi, l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi ha incontrato i sindacati. La situazione resta spinosa. Perché sebbene la scorsa estate fosse stato raggiunto un accordo con la Fesica Confisal, che prevedeva una serie di migliorie che si sono tradotte in una busta paga che, a seconda dei casi, pesa dai 100 ai circa 400 euro lordi in più, «ci sono altre misure solo in parte attuate», precisa la Fesica Confisal. Come «l'adeguamento degli inquadramenti - spiega il sindacato -, il riconoscimento di alcune posizioni di tipo impiegatizio, scatti o arretrati secondo le norme del contratto Multiservizi. Adesso, alla quasi vigilia della scadenza del contratto, vogliamo che vengano integralmente applicate». E ciò, secondo il segretario provinciale della Fesica Confisal Filippo Caputo, dovrà avvenire «sia che si vada a un rinnovo fino al 2027 con la Euro&Promos, sia che il Comune opti per un nuovo appalto».



Filippo Caputo

L'accordo raggiunto la scorsa estate non ha mai soddisfatto Filcams Cgil e Uilucs, che lo ritengono «miope e insufficiente». «Al di là dei correttivi salariali alle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici, non ci sono state date ad oggi indicazioni certe sul futuro di questi servizi», spiega Michela Glavich della Filcams. Cgil e Uil sostengono che «servizi di accoglienza, sorveglianza, informazione e di gestione degli incassi di biglietteria e di bookshop richiedano l'applicazione di un contratto diverso, di settore, piuttosto che un contratto di pura guardiania, seppure con i correttivi salariali applicati». Posizioni, quelle dei sindacati, che domani, alle 12, verranno evidenziate anche nel corso della seduta della Quinta Commissione convocata proprio sul tema. —

LA COMUNITÀ

Selakovic confermato alla guida dei serbi



Zlatimir Selakovic è stato confermato alla guida della Comunità serbo-ortodossa di Trieste. Le elezioni - che domenica hanno definito il nuovo consiglio amministrativo della comunità di origine straniera più numerosa in città -, hanno sancito anche l'elezione di Miroslav Milisavljevic come vicepresidente. Selakovic, 56 anni, era già stato ai vertici della comunità per tre mandati, intervallati da un mandato come vicepresidente. Ora rappresenterà le persone di nazionalità serba in città per ulteriori tre anni. «Proseguiremo con la valorizzazione e la manutenzione del nostro patrimonio immobiliare - riferisce -, con il restauro interno della chiesa di San Spiridione, inoltre il mio obiettivo è quello di realizzare un nuovo museo della Comunità serbo-ortodossa, che racconti la nostra storia in questa città». — L.T.

IL SINDACO DOPO L'ULTIMA SEDUTA D'AULA

Dipiazza: «Operazione Hera voluta dal centrosinistra»

La risposta alla richiesta del capogruppo di At, Laterza, di riportare i servizi in house: «Fusione scelta nel 2013 dalla sua parte politica»

Lorenzo Degrassi

Il sindaco Roberto Dipiazza ritorna sull'invito formulato da Riccardo Laterza (At) a fare in modo che il Comune di Trieste riporti "in house" i servizi offerti da Hera. «Ricordo a Laterza che la fusione fra Acegas e Hera l'aveva voluta la sua parte politica nel 2013 - spiega il sindaco - e si trattò di un'operazione che tolse servizi pubblici a un ente locale. Non solo, ricordo anche che nel 1996 la stessa parte politica aveva venduto l'acquedotto di Muggia, un bene del demanio, per 5 miliardi di lire pur di rimediare al dissesto finanziario del Comune riviatesco. Poi arrivato a Trieste, sempre per sanare il bilancio del precedente mandato, la stessa parte politica aveva venduto il 50% di Acegas per 250 milioni di euro. Infine, durante il mandato di Cosolini fu venduto l'altro 50%».

Dipiazza ricorda anche che «il nostro termovalorizzatore produce energia elettrica per 180 mila persone. Pertanto quando si parla di certi argomenti è sempre meglio considerare la questione a 360 gradi».



Immagine simbolo del municipio di Trieste, in piazza Unità

Di altro tenore, invece, un ulteriore strascico polemico della seduta del Consiglio comunale di lunedì sera, collegato alla relazione finale di Alberto Pasino (Pf) sulla Commissione trasparenza. Il consigliere di Punto Franco segnala che «la controrelazione del presidente Panteca non trova alcun appiglio regolamentare, è un atto politico che chiarisce che lui non è presidente espressione della maggioranza, ma presidente della maggioranza». Duri nei confronti di Panteca anche Paolo Altin (Pf) e Alessandra Richetti (M5s). «Quello di

Panteca è stato un intervento completamente fuori luogo e scorretto - spiega la consigliera pentastellata -. Io stessa ho sperimentato il suo ostruzionismo con il quale, in ogni occasione, ha provato ad ostacolare il lavoro della Commissione trasparenza». «Io non precludo niente a nessuno - questa la risposta del presidente dell'aula -, il mio compito è quello di indirizzare i consiglieri in quell'alveo costituzionale che è il Consiglio comunale per permettere alle commissioni di lavorare al meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA PROCURA ANTIMAFIA SULLA ROTTA BALCANICA

Rete di passeur, chiesto il giudizio per 18 indagati

Contestata per 13 anche l'associazione a delinquere aggravata: gli affiliati agivano tra Trieste, la Slovenia e la Croazia

Piero Tallandini

Sono 18 le richieste di rinvio a giudizio formalizzate dal pm Pietro Montrone nell'ambito della maxi-inchiesta della Procura antimafia di Trieste guidata dal procuratore Antonio De Nicola che lo scorso anno ha consentito di smantellare una rete internazionale dedicata a far entrare clandestinamente i migranti lungo la rotta balcanica e che operava tra Trieste, Slovenia e Croazia.

Una trentina gli episodi di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina contestati, in un periodo che va dal settembre 2021

all'ottobre 2022. Per 13 degli indagati l'accusa è di associazione a delinquere transnazionale finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, reato aggravato proprio dalla dimensione internazionale dell'organizzazione.

Il lavoro investigativo era partito nel novembre del 2021 dal monitoraggio dei flussi provenienti dalla rotta balcanica lungo l'area confinaria italo-slovena, in particolare tra Pese e Basovizza. Proprio in quella zona arrivavano le auto, anche di grossa cilindrata, e i furgoni dei passeur carichi di migranti.

Un traffico coordinato da

un capo, che agiva all'estero e finora non è stato mai identificato: i migranti venivano fatti arrivare fino al confine tra Croazia e Slovenia e poi i passeur di stanza a Trieste venivano contattati per occuparsi del trasporto in Italia.

Su 18 indagati 17 sono di origine albanese o kosovara, ai quali si aggiunge una giovane croata. Ad avere un ruolo di rilievo era Fitim Miftaraj, residente a Trieste, che è uno dei 13 indagati accusati di associazione a delinquere. Gli altri sono Florjan Miftaraj, Sokol Miftaraj, Erald Boccerri, Lirim Arifaj, Avni Shamolli, Elez Tuga, Klajdi Xhelo, Bektash

Xheka, Albana Xheka, Ermal Prengezi, Altin Pintolli, Fatlind Sadiku. Sono 6 quelli attualmente detenuti in carcere.

Agli altri indagati sono contestati singoli casi di favoreggiamento, ma non l'appartenenza all'associazione a delinquere.

Alla maxi-inchiesta, chiamata operazione "The end", avevano collaborato la Squadra mobile di Trieste e gli agenti della Sezione investigativa servizio centrale operativo, con il coordinamento della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato e il supporto delle Squadre mobili di Bologna, Rimini, Pesaro



Il procuratore Antonio De Nicola

Urbino e Treviso, dei Reparti Prevenzione crimine di Padova, Bologna e Reggio Emilia. Coinvolte anche le forze di polizia francese, slovena, kosovara e albanese, per rintracciare gli indagati localizzati all'estero. Fondamentale si era rivelata in particolare la collaborazione con la Polizia slovena e con la Procura di Capodistria.

Ieri si è aperta l'udienza preliminare davanti al giudice Luigi Dainotti: sono stati 12 gli indagati che hanno fatto richiesta di rito abbreviato. La prossima udienza è fissata per il 17 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Selezione di Esatto: un improvviso exploit con 167 candidature



La sede di Esatto in piazza Sansovino. Foto Massimo Silvano

Massimo Greco

Fino a sabato le domande erano una decina scarsa, oggi, alla chiusura dei termini per la presentazione delle "candidature", il numero degli interessati a lavorare in Esatto era salito a 167. E ancora mancano gli arrivi postali.

La presidente della società attrice comunale, Raffaella Del Punta, definisce questa affluenza di domande «cifra record per le selezioni fin qui effettuate da Esatto». Un'insospettabile vittoria per l'avvocato, che alla fine della scorsa settimana aveva lanciato una sorta di appello dalle colonne del "Piccolo" affinché la prova per un contratto a tempo determinato per 12 mesi incontrasse un po' di seguito nella vasta platea di diplomati e laureati.

Anche in precedenti occasioni Esatto aveva faticato ad attrarre partecipanti: forse, nonostante la pubblicazione degli avvisi sui siti, si trattava anche di un problema di adeguata *réclame*.

Alla Del Punta preme rinforzare l'organico, per questo è attenta agli esiti del reclutamento: gli esami si svolgeranno in tempi stretti

e l'inserimento sul posto di lavoro scatterà già in maggio. Il 10 aprile la prova scritta composta da 40 domande a risposta multipla, imperniata su nozioni-base relative ai regolamenti comunali in materia di entrate tributarie ed extra-tributarie, sull'accertamento e la riscossione delle stesse. A seguire gli orali.

I candidati saranno vagliati da una commissione formata da interni, da professionisti del settore, da dirigenti della Pubblica amministrazione.

Una nota di costume per quanto riguarda il luogo dove si svolgeranno le prove: in genere sarebbe bastata una sala dell'hotel Savoia, ma ora l'elevata e inedita partecipazione pretende un sito adeguato, che gli uffici di Esatto stanno cercando.

Tra le pratiche in lavorazione, quelle di prossima edizione riguardano gli avvisi del Canone unico patrimoniale (Cup): in corso di elaborazione 6.500 atti per un totale di 3 milioni di euro. I 2/3 dell'importo è riferito alle occupazioni pluriennali, 1/3 alle esposizioni pubblicitarie pluriennali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTESTA ALL'UNIVERSITÀ

Aula Baciocchi occupata dagli studenti

Francesca Schillaci

L'aula Baciocchi dell'Ateneo è stata occupata dagli studenti dell'Università di Trieste martedì sera. La motivazione: «Dopo averci negato l'incontro con l'attivista Stephanie Westbrook – dichiarano gli organizzatori – abbiamo deciso di tenere ugualmente l'incontro e di occupare l'aula tutta la notte in segno di protesta verso l'Università che non tutela il diritto al sapere».

L'appuntamento si è quindi svolto nell'aula occupata e ha visto la partecipazione di circa 60 persone tra cittadini e studenti con i quali «si è instaurato un dialogo costruttivo, esattamente come vogliamo che sia». Ieri mattina, gli studenti hanno richiesto un incontro al rettore Roberto Di Lenarda che ha accolto l'istanza offrendosi di riceverli nella sede del Rettorato, ma i giovani hanno

insistito perché ciò avvenisse pubblicamente in aula Baciocchi. «Ho accettato subito con l'unica condizione che venisse sospesa l'occupazione e non si interferisse con le normali lezioni che avrebbero dovuto tenersi in mattinata proprio in quell'aula. Ero disposto anche a non partire per Bologna, disdicendo la partecipazione all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Bologna, ma la risposta degli studenti è stata negativa, poiché avrebbero voluto avere almeno sei ore di preavviso per organizzarsi». I promotori della protesta hanno continuato a occupare l'aula anche ieri, tenendo dibattiti, confronti e momenti conviviali. «Abbiamo ricevuto una proposta di incontro con il rettore per venerdì – fanno sapere – ma deve essere confermata».

L'evento con l'attivista Westbrook dal titolo «Il diritto di



Gli striscioni appesi all'esterno e all'interno dell'aula. Foto Bruni

boicottare Israele» non è stato accolto dall'Ateneo «per il semplice fatto che i toni utilizzati presupponevano un esplicito estremismo che va in totale disarmonia con gli obiettivi dell'Università – così Di Lenarda –, atti a sostenere da sempre confronti democratici, a creare ponti e non muri, lavorare sul dialogo e promuovere la libertà, senza prediligere una parte rispetto ad un'altra. Non è accettabile che nono-

stante la mia totale disponibilità venga fatto passare un messaggio alterato. Non abbiamo mai negato le assemblee che avessero finalità coerenti con la missione dell'Ateneo e, spesso, abbiamo accolto richieste anche con due giorni di preavviso, quando dovrebbero essere almeno cinque. E non riteniamo accettabile il blocco delle attività istituzionali come è successo oggi (ieri, ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIL E FIALS DOPO L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

«Protocollo inadeguato: pronti allo sciopero al Csm di via Gambini»

Il personale del Centro di salute mentale di via Gambini è pronto a scioperare «se, a stretto giro – fanno sapere Francesca Fratianni della Cgil e Fabio Pototschnig della Fials –, Asugi non fornirà maggiori garanzie sulla riapertura del servizio notturno della struttura».

Lo scorso martedì, i lavoratori impegnati in quel Csm si sono riuniti in assemblea, ma-



La sede del Csm di via Gambini

nifestando in quel contesto il loro scontento per il protocollo d'intesa che Asugi ha di recente sottoscritto con Uil Fpl, Nursind e Cisl. «Per riavviare il servizio notturno sono necessari altri cinque infermieri e due operatori socio sanitari, non basta il turnover garantito per il solo 2024», hanno spiegato. «Quel protocollo è stato rigettato dai lavoratori – spiegano Fratianni e Pototschnig – perché sovrappone al verbale della riunione del 18 maggio scorso, che prevedeva l'apertura sulle 24 ore del Csm a fine ottobre 2023: Asugi ha disatteso l'impegno». Anche per questo i lavoratori avanzano una richiesta di maggiori garanzie. Il personale ha rimarcato anche i disagi che il servizio sul-

le 12 ore comporta agli utenti che necessitano di un ricovero notturno, costretti al trasferimento serale nel Csm di Domio o nel reparto di Diagnosi e cura del Maggiore. Una situazione che «toglie ore di assistenza diretta, presa in carico e monitoraggio dei casi acuti», segnalano i dipendenti.

«I lavori di ristrutturazione in corso in quel centro di via Gambini non impediscono l'attivazione notturna dei posti letto, visto che sono gli stessi che vengono utilizzati nel servizio diurno – concludono Fials e Cgil –, pertanto l'unica motivazione della mancata apertura è la carenza di personale».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DELLO STABILIMENTO ANCORA A PEZZI DOPO LA MAREGGIATA

Abusivi nel bagno devastato Il grido d'allarme del Cral

Il presidente Deferri: «Furti, bivacchi, wc fuori servizio usati lo stesso, c'è chi prende il sole tra i ruderi rischiando di farsi male. E intanto aspettiamo i lavori di ripristino»

Micol Brusafarro

«Ci stanno rubando le poche cose rimaste qui dentro, a cominciare dalle brandine. E poi utilizzano i servizi igienici, benché non siano funzionanti. Provocano pure ulteriori danni agli spazi già gravemente compromessi dalle mareggiate. E c'è anche chi entra semplicemente per prendere il sole, con il rischio di farsi male. Non sappiamo più cosa fare per tutelare il nostro amato stabilimento». È il grido di allarme di Lorenzo Deferri, presidente di lungo corso del Cral di Trieste, sconcertato davanti alla piega che ha preso il destino dell'omonimo e storico bagno nella zona del Porto vecchio.

Dopo l'ondata di maltempo dello scorso novembre e i danneggiamenti subiti dallo stabilimento, tutto è ancora fermo. E a ciò si aggiungono costanti incursioni, giorno e



Deferri mostra le condizioni in cui versa l'area. Andrea Lasorte

notte, considerando che molti punti perimetrali del bagno sono stati rovinati dalle onde e quindi risultano facilmente scavalcabili. C'è pure qualcuno che dorme all'interno, come si nota da un giaciglio di fortuna.

«Sono sparite diverse sdraio – racconta Deferri – e altre sono utilizzate per veri e propri bivacchi, per dormire nelle cabine dello stabilimento. Abbiamo anche riscontrato che i servizi igienici sono stati usati, pur non essendo in funzione, e quindi lascio immaginare lo scenario che ci troviamo davanti. Mancano anche altre attrezzature che avevamo lasciato dentro perché speravamo ci fosse un intervento di ripristino o, intanto, almeno di pulizia. Intervento che non è ancora stato fatto».

Gli abusivi attraversano la recinzione, in parte crollata, ma a volte facendosi strada anche in prossimità

dell'ingresso principale, seriamente rovinato. «Purtroppo non possiamo fare nulla», prosegue il presidente del Cral: «Forse sarebbe il caso almeno di mettere in sicurezza tutta questa zona, dato che vede un viavai incessante. Sia di senzatetto, che cercano anche cose da rubare, sia di triestini e turisti, che si intrufolano nelle belle giornate per prendere il sole. Ma soprattutto c'è bisogno di avviare il prima possibile i lavori di ripristino. Ci piange il cuore vedere il bagno ridotto sempre peggio».

Il Cral conta circa 500 soci: «Molti si sono proposti di venire a spostare i tanti sassi finiti all'interno dello stabilimento e di aiutare con dei piccoli lavori ma dall'Autorità portuale, in quanto responsabile dell'area, ci è stato detto che non è possibile per questioni di sicurezza. E così aspettiamo, con estrema preoccupazione, un cenno sui futuri interventi di sistemazione. Per ora nulla di concreto sta succedendo».

Le conseguenze delle mareggiate di novembre, per lo stabilimento del Cral, sono state devastanti. Proprio Deferri aveva mostrato allora al Piccolo lo scenario apocalittico rimasto alla fine dell'ondata di maltempo. Porte letteralmente esplose, tavolini scomparsi, risucchiati dalle onde, la terrazza fronte mare crollata, pezzi di tettoia saltati, un tappeto di pietre sparse ovunque.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO ODIERNO

Il porto ieri, oggi e domani D'Agostino agli Specchi

Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino sarà il protagonista dell'evento "Il porto di Trieste: una storia futura", che "Nord Adriatico Magazine" - il periodico di economia e storia del Golfo e del Litorale dell'Alto Adriatico diretto da Silvio Maranzana ed edito da Luglio - organizza in occasione dei suoi primi cinque anni di attività.

L'appuntamento è per questo pomeriggio, dalle 16, al Caffè degli Specchi.

Oltre allo stesso D'Agostino, che terrà una relazione intitolata "Scenari futuri", e a Maranzana, che presenterà il convegno, interverranno lo studioso di Storia militare dei paesi ereditari austriaci Paolo Marz, su "Origini e sviluppi del porto di Trieste nel XVIII secolo", e il professore associato di Storia economica all'Università di Trieste Daniele Andreozzi, su "Destini. Il porto di Trieste tra XIX e XX secolo". Seguirà un rinfresco.—



IPPODROMO MONTEBELLO DI TRIESTE DOMENICA 24 MARZO 2024



dalle ore 15.00
**CORSE AL TROTTO E
GRAN PREMIO GIORGIO JEGHER**

NEL PROGRAMMA DELLA GIORNATA:



Esibizione
MAXINO



Degustazioni a cura di



Esposizione di
AUTO STORICHE
in collaborazione con



info: www.nordestippodromi.com

Le parole del figlio Ian nell'aula del Consiglio comunale. Il sindaco Dipiazza: «Gli dedicheremo una via in Porto vecchio»

Il ricordo di Hrovatin a 30 anni dalla morte «Mio padre vedeva il buono nell'oscurità»

LA CERIMONIA

Francesco Bercic

«**M**io padre era l'incarnazione della passione e del rispetto per la vita: non dobbiamo ricordarlo solo come un martire, ma come una persona che amava vivere e che ha lasciato in eredità una fonte di ispirazione da seguire, oggi e sempre». Nelle parole di Ian Hrovatin, unico figlio del cineoperatore triestino Miran morto il 20 marzo di trent'anni fa in un agguato in Somalia assieme alla giornalista Ilaria Alpi, ci sono emozione e orgoglio, ma nessuna autocommiserazione, come se quella «forza d'animo» che riconosceva nel padre si fosse trasmessa e conservata anche in lui.

«Quasi sempre – ha raccontato Ian nel corso della cerimonia di commemorazione ieri mattina in Consiglio comunale – il nome di mio padre viene associato a verbi al passivo, come fosse un oggetto e non un soggetto, come se la morte fos-

se il suo destino e la ricerca di verità un danno collaterale». Una narrazione, ha aggiunto, che «non potrebbe essere più lontana dalla realtà».

Ricordare Miran Hrovatin, la sua troppo breve carriera che lo aveva portato per anni in Bosnia e poi in Somalia, dove – mentre indagava su traffici illeciti di armi e rifiuti tossici – verrà stroncata da una raffica di kalashnikov, significa allora, secondo il figlio Ian, mettere in risalto «la sua capacità di vedere, anche nel contesto più oscuro, la speranza e la bontà delle persone». «Anche nel mezzo del frastuono delle granate di Sarajevo o sotto il sole a Mogadiscio – ha continuato – mio padre non ha raccontato la morte, ma la vita. L'attività degli afflitti, la forza d'animo dei rifugiati, attraverso lo specchio della sua telecamera, diventavano il riflesso della sua stessa umanità».

Miran Hrovatin torna a essere così, nel ricordo del figlio, l'immagine viva di un uomo, «un marito, un padre, un fratello e un amico eccezionale che amava il suo lavoro e lo svolgeva con dedizione». Un ritratto, forse, rimasto in controluce ne-



Qui sopra e in alto a sinistra, due momenti della cerimonia di commemorazione. A destra, Miran Hrovatin

gli anni che seguirono quel 20 marzo 1994, attraversati da un impotente bisogno di verità, oggi non ancora soddisfatto. Commissioni parlamentari, presunti tentativi di depistaggio, processi dalle sentenze continuamente riscritte: forse è per questo motivo che Ian Hrovatin, per molti anni, è rimasto in silenzio, lontano dai riflettori. Solo negli ultimi tempi è tornato a far sentire la sua voce, per coniugare finalmente i verbi «all'attivo», rimettendo in primo piano il carattere e la passione di Miran. Un testimone raccolto prima di lui, durante la cerimonia, dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presidente del Consiglio comunale, Francesco Di Paola Panteca. «Tutte le vittime hanno pari dignità, ma risulta particolarmente odioso quando viene colpito un professionista dell'informazione, perché è come colpire ogni cittadino nel suo diritto a conoscere la verità», ha affermato Dipiazza. Ma il cordoglio – assieme all'esigenza di «non arrendersi nella ricerca della verità», sulla scia di quanto affermato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella – unisce l'intero arco politico: «La famiglia dell'informazione triestina ha pagato un tributo altissimo alla libertà di stampa. Ilaria Alpi e Miran Hrovatin chiedono ancora verità e giustizia», ha dichiarato la senatrice triestina del Pd Tatjana Rojc. A Miran Hrovatin verrà ora dedicata una via, ha annunciato Dipiazza, all'interno del nuovo complesso di Porto vecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CI SONO X MOTIVI PER SCEGLIERE UN PRESTITO PREXTA

Ogni giorno ci impegniamo a realizzare i tuoi obiettivi. Come? Vieni a trovarci nell'agenzia Prexta più vicina a te oppure vai su prexta.it e scopri la soluzione di prestito più adatta a dare forma al tuo progetto personale o familiare.

PRESTITI PERSONALI

CESSIONE DEL QUINTO

VIENI A TROVARCI A

TRIESTE

Via XX Settembre, 46 - Viale Campi Elisi, 60

UFFICIO DEGLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

PREXTA
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori" disponibile presso le sedi e agenzie di Prexta S.p.A. e sul sito www.prexta.it. A richiesta sarà consegnata gratuitamente una copia idonea per la stipula del contratto per la valutazione del contenuto. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione da parte di Prexta. Prexta eroga finanziamenti (tra altri Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento, Prestiti personali) e nel collocamento dei medesimi prodotti presso la clientela opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA NEL BORGO SABATO E DOMENICA

Primavera a Prosecco fra Lambrette, Vespe, auto d'epoca e brindisi

Piazzetta Plac, Trattoria sociale e casa del Prosekar le sedi dell'evento all'insegna della storia dei motori e dei vini locali

Ugo Salvini / TRIESTE

Il fascino di scooter e auto d'epoca caratterizzerà, nelle giornate di sabato e domenica, l'atmosfera paesana di Prosecco. Nella piazzetta denominata "Plac", quella che si apre davanti alla storica chiesa di San Martino, esordirà infatti "Primavera a Prosecco", la nuova manifestazione ideata e promossa dal club "Trieste in Lam-

bretta" in occasione dei 25 anni di attività. Allestito in collaborazione con il Comune e d'intesa con la vicina "Trattoria sociale", l'evento - presentato ieri mattina in Municipio alla presenza della vicesindaco Serena Tonel - proporrà non solo una rassegna di Lambrette e Vespe degli anni Cinquanta e Sessanta, complessivamente una trentina di esemplari, ma anche una quindicina di

Gli organizzatori:
«Siamo alla prima edizione e già al lavoro per ripeterla ogni anno»

La vicesindaco Tonel:
«È una proposta nuova che rappresenta un plus per Trieste»



La presentazione ieri in Sala Tergeste in piazza Unità. Andrea Lasorte

vetture d'epoca. Il tutto con l'accompagnamento di una serie di vini locali, che saranno proposti in degustazione nel giardino della casa del "Prosekar", distante pochi metri.
«Siamo alla prima edizione – ha osservato in sede di presentazione Michele Pianigiani, presidente del "Lambretta Club" – ma contiamo sì d'ora di proseguire in futuro per far diventare "Primavera a Prosecco" un evento annuale. Inoltre cercheremo di portare il nome di Trieste in giro per il mondo». «Come amministrazione crediamo nelle formule che prevedono come in questo caso appuntamenti che racchiudono al loro interno più proposte che possono però coesistere per arricchire l'offerta al pubblico – ha detto a sua volta Tonel – perciò il nostro sostegno è assicurato, anche perché

siamo oramai all'inizio di una stagione che porta afflussi turistici importanti. Avere pertanto una proposta nuova rappresenta un "plus" per la città». Pavel Vidoni, presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest, che ha sede proprio a Prosecco, ha sottolineato la «valenza della collaborazione fra il "Club della Lambretta" e la "Trattoria sociale", perno delle attività enogastronomiche nella nostra frazione». «Puntiamo al rilancio degli appuntamenti che possono essere ospitati nel nostro borgo – ha evidenziato dal canto suo il presidente della "Trattoria sociale" Borut Sardoc – perché siamo certi che le potenzialità per un'ulteriore crescita dell'offerta turistica ed enogastronomica ci siano tutte».

Alla manifestazione aderiranno anche il "Vespa Club Trieste", gli "Amici della Topolino" e il club "Supermotard". "Primavera a Prosecco" vivrà l'inaugurazione alle 10 di sabato, giornata in cui proseguirà fino alle 18. Domenica l'evento durerà dalle 10 alle 17. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO DI FOGAR



Maurizio Fogar ieri al Circolo Miani. Andrea Lasorte

«Unione a Montedoro iter incomprensibile: si opti per le Noghere»

Il consigliere civico ha accusato il primo cittadino di Muggia di aver «negato» l'esistenza di un'operazione in corso «confermata invece dai fatti»

Luigi Putignano / MUGGIA

Campus dell'Unione a Montedoro: Maurizio Fogar attacca Paolo Polidori. Ieri, nel corso di una conferenza stampa convocata dal consigliere della Lista Muggia, cui ha assistito an-

che il club manager della Triestina Giambattista Domestici, è stata ripercorsa la cronistoria della vicenda da parte dello stesso Fogar, autore di interrogazioni e mozioni sull'argomento, che ha accusato il sindaco di Muggia di aver «negato ufficialmente, con risposte scritte che restano agli atti, gli accordi che intercorrevano da mesi con la proprietà dell'Unione, come confermato dall'ad della Triestina Sebastiano Stella, sul Piccolo, subito dopo la ri-

sposta datami dal sindaco all'interrogazione». Fogar ha insistito su come «appaia incomprensibile questo voler spingere la società ad acquistare un terreno agricolo-boschivo, situato in una zona collinare, privo di collegamenti diretti, che andrebbe infrastrutturato, sbancato in quanto sono presenti pastini non adatti alla costruzione dei cinque campi di calcio previsti. Inoltre per realizzare un centro sportivo ambizioso come quello presentato dai vertici della Triestina nei giorni scorsi sul quotidiano locale, occorrerebbe fare una variante al Piano regolatore. Che farebbe la gioia di chi ha acquistato quel terreno a poco più di 200 mila euro, quando il valore dichiarato era poco meno di un terzo». La società che ha acquistato il terreno di Montedoro è la Lisa Projekt di Capodistria, per la cifra di 205 mila euro.

«Non è chiaro il motivo che ha spinto la società slovena ad acquistare un terreno agricolo a un prezzo tre volte maggiore rispetto al valore dichiarato – ancora Fogar – ma sta di fatto che l'alternativa per la Triestina c'è e dista in linea d'aria solo 500 metri da Montedoro. E parlo della Valle delle Noghere, con infrastrutture già pronte e nessuna necessità di varianti al Piano regolatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A MUGGIA



Il pullman scortato dalla Polizia locale verso piazzale Alto Adriatico

La galleria è stretta: pullman bloccato Polidori paga il bus

La scolaresca di Parma doveva raggiungere San Rocco Il sindaco ha risolto di persona il disguido e ha rilanciato: «Il raddoppio del tunnel serve»

MUGGIA

L'altro pomeriggio un pullman di studenti di Parma, in gita fra Trieste e Muggia, doveva raggiungere l'Hotel San Rocco per il pernottamento dei ragazzi. Il mezzo è arriva-

to sì a Muggia ma non è riuscito a passare per la galleria cittadina perché troppo stretta. Chiaramente anche passare per il Mandracchio era improponibile per l'arco della porta urbica troppo stretto e basso. Che fare quindi? Il sindaco Paolo Polidori, informato della vicenda, ha raggiunto la zona per cercare una soluzione: «Alla fine – racconta Polidori – ho proposto alle insegnanti di prendere l'autobus 27, offrendomi di pagare

il biglietto di tasca mia per alleviare il loro disagio. Ragazzi e insegnanti hanno potuto raggiungere l'albergo in tempi brevi, mentre l'autista è stato accompagnato dalla Polizia locale, che ringrazio, fino al parcheggio di piazzale Alto Adriatico, dove ha lasciato il pullman e da dove ha poi potuto raggiungere a sua volta l'hotel». Polidori, allora, si chiede se «chi è contro l'allargamento della galleria si è mai posto il problema legato al passaggio di questa tipologia di mezzi»: «È mai possibile che questa debba essere la qualità dell'accoglienza che qualcuno vorrebbe dare al turista che viene a Muggia? Considerate che c'è un vero e proprio boom di scolaresche a Trieste e provincia a primavera, e che in generale tutti i flussi turistici stanno aumentando». Il primo cittadino ricorda inoltre che «non parliamo solo di pullman in quanto nella galleria non passano nemmeno certi mezzi di soccorso o certi camion che devono fornire di prodotti le attività presenti lungo il litorale. È vero che in questo momento la strada per Lazzaretto è chiusa per i lavori dopo le mareggiate ma, anche se fosse aperta, alcuni tratti non sono certo agevoli per i mezzi più grandi». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSIZIONE DELLA CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO OVEST

«Migranti a Campo Sacro Più luce, vigilanza e bus prima dei trasferimenti»

TRIESTE

Problemi di sicurezza, «perché camminano in gruppo lungo la provinciale, sprovvista di marciapiedi per lunghi tratti, creando soprattutto pericolo a se stessi di sera». Rischi di possibili danni, «perché molto spesso abbiamo riscontrato l'apertura abusiva di varchi nella recinzione del comprensorio». E disagi per il trasporto



L'Ostello Scout. Andrea Lasorte

pubblico, «in quanto i mezzi della Trieste Trasporti che transitano in zona sono pochi, perciò l'aumento della presenza numerica di migranti comporterebbe uno straordinario utilizzo dei bus, con conseguenze anche per i residenti». La Circoscrizione Altipiano Ovest prende posizione in merito all'ipotesi del trasferimento dei migranti in esubero che arrivano in città nell'Ostello Scout "Alpe Adria" di Campo Sacro, nei pressi di Prosecco. «È giusto dare accoglienza a chi cerca rifugio nella nostra città – spiega il presidente Pavel Vidoni – ma prima di rendere effettivo il trasferimento è necessario risolvere alcuni problemi. Bisognerebbe potenziare la pubblica illuminazione nell'area, garantire un rinfor-

zo del trasporto locale, migliorare la vigilanza. Ho già informato il nostro referente in Consiglio regionale Marko Pisani chiedendo un colloquio con l'assessore Pierpaolo Roberti, in modo da poter evidenziare le problematiche che, ripeto, andrebbero risolte prima di adottare qualsiasi decisione. Ne abbiamo parlato in sede di Consiglio circoscrizionale e ci siamo trovati tutti d'accordo». E bisogna poi tener conto comunque del fatto che i gruppi scout che avevano come punto di riferimento quel comprensorio ora si trovano senza sede: «Hanno diritto a poter proseguire nella loro attività – conclude Vidoni – perciò andrebbe individuata un'alternativa». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONGEVITÀ

UN'ALLEANZA TRA CORPO, MENTE E CUORE

CICLO DI INCONTRI PER INVECCHIARE BENE

21 MARZO 2024 - ORE 17.00 - PALAZZO GOPCEVICH

Uno sguardo su Trieste tra miti e simboli

- Nettuno e Mercurio: Il volto di Trieste nell'800 tra miti e simboli - Paolo Possamai, Autore del libro

Per maggiori informazioni www.lungavitattiva.it

ORGANIZZAZIONE

LUNGA VITA ATTIVA ASS.

CON IL CONTRIBUTO DI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNITÀ DEL TERZO

LO DICO AL PICCOLO**Via Rossetti, senza manutenzione a rischio gli alberi della caserma**

Con riferimento alla Vostra attività di segnalazione fotografica delle problematiche locali, mi permetto di sottoporre alla Vostra attenzione lo stato di degrado in cui si trova il verde (pubblico!) della Caserma di via Rossetti.

Non è mia intenzione ripassare la storia della Caserma né di fare della falsa retorica sulla destinazione d'uso di questo immobile pubblico e, sperabilmente, di "futura" pubblica utilità. Mi preme solo lanciare un grido di allarme segnalando ai concittadini che la gran parte degli alberi centenari della Caserma è soggetta all'attacco inesorabile ed invasivo dell'edera rampicante. Il tutto a causa dell'incuria e della mancata manutenzione, notoriamente dimenticata da anni dai responsabili della struttura. La pianta dell'edera, raggiunte ormai dimensioni spro-



positate e incontrollate, sta letteralmente soffocando la vegetazione locale, rovinando i muri di cinta del complesso edilizio e crea altri danni colla-

terali. Il problema è ben noto e si protrae, da decenni, sotto gli occhi di noi tutti. Le mie iterate segnalazioni a vari soggetti pubblici (comprese quelle de-

gli abitanti di zona) hanno sempre incontrato, come risposta, un muro di gomma. Sta arrivando la primavera e nulla si muove!

Per rendervi partecipi della situazione in essere, che posso bonariamente definire scandalosa, allego un'unica foto esplicativa sul tema a voi sottoposto. La foto è stata ripresa in via Revoltella vicino alla caserma della Polizia locale. Vi risparmio il resto del mio servizio fotografico.

Per concludere e nel rispetto delle vostre priorità, vi chiedo di pubblicare la foto allegata con una mia proposta per la dicitura: "Siamo gli alberi della Caserma di via Rossetti e stiamo morendo per mancata manutenzione. Aiutateci!". Ringrazio a nome mio e della vegetazione, sempre in vigile attesa.

Radoslav Nabergoj

LE LETTERE**Poste italiane
Velocità
e utili**

Il 14 marzo ho ricevuto una lettera da Asugi: ha impiegato 21 giorni per compiere km 4,5 alla sbalorditiva velocità di 215 metri al dì. Il cortese addetto mi aveva fortunatamente informato che l'avrebbe inviata.

Nel XVII secolo il servizio postale gestito dai Thurn und Taxis impiegava 7 giorni per coprire i 1758 km da Bruxelles a Napoli.

La tratta Bruxelles-Parigi (km 312) veniva coperta in 36 ore che diventavano 48 in caso di maltempo. Poste Italiane ha dichiarato nel 2013 un utile netto di 1,9 miliardi di euro.

Fulvio Zonta

**Russia
Viaggio tra vecchi
e nuovi soprusi**

Gentile direttore, all'inizio di marzo 2012 ero andato a Mosca con l'associa-

zione Annaviva per seguire le elezioni presidenziali. Incontrammo oppositori russi, la famiglia Khodorkovskij, Vera, la figlia di Anna Politkovskaja. Visitammo la redazione della Novaja Gazeta, seguimmo nei seggi le operazioni di voto, prendemmo parte a manifestazioni.

Pochi giorni prima Giorgio Fornoni, accompagnato da Andrej Mironov, anch'essi a Mosca per le elezioni, aveva intervistato Oleg Kášin, cronista del quotidiano Kommersant, aggredito e gravemente ferito per aver denunciato i Naši, il movimento dei giovani filo-Cremlino.

Li avrei incontrati, Mironov nell'estate dello stesso anno a Mosca e poi a Trieste, Fornoni a Trieste nel 2015 nel primo anniversario dell'omicidio di Mironov, ucciso in un'imboscata assieme al fotoreporter italiano Andrea Rocchelli in Ucraina Orientale.

Ad Andrej Mironov, "un... carissimo amico... che ha dedicato la vita alla lotta per i diritti umani", Fornoni ha dedicato il suo libro, (Putinstan. Come la Russia è diventata uno Stato Canaglia, Chiarelettere, Milano, 2024), sui tanti viaggi e inchieste nella Federazione Russa.

Accompagnato da Mironov, Fornoni ha raggiunto i porti del Mare di Barents e della Siberia con le scorie radioatti-

ve dei quasi 200 sottomarini atomici ridotti a carcasse arrugginite, "una bomba a tempo, con un potenziale distruttivo infinitamente più devastante di quella sganciata a Hiroshima". A Kol'kovo, il centro biologico-militare più grande del mondo con immensi depositi di armi chimiche, che pur vietate dalla Convenzione di Ginevra, sono state usate anche dagli Stati Uniti, Fornoni è scambiato per una spia dai servizi russi.

Gli orrori dei gulag staliniani li porta nella parte più orientale della Siberia, nel freddo estremo della grande regione della Kolyma dove furono spediti due milioni di detenuti. Lo denuncerà nei Racconti della Kolyma Varlam Šalamov, "un deportato e un sopravvissuto a quest'orrore e che ne è, come disse Solženicyn, il testimone più attendibile". Alle Isole Silovki, nel territorio di un ex monastero, nacque all'inizio degli Anni 20 il primo lager per la repressione della dissidenza interna, dove si calcola siano passati un milione di detenuti "vittime dei lavori forzati, della fame, del freddo, delle epidemie e delle fucilazioni". Poi a Vorkutá, oltre il Circolo polare, e in Kazakistan dove furono inviati dopo lo scoppio della Seconda guerra mondiale anche italiani da

lungo tempo stabiliti a Kerč' sul Mar Nero e, paradossalmente, fuoriusciti antifascisti attratti dal sogno comunista. Dei campi di lavoro, delle misere baracche rimangono solo pochi ruderi: è un oblio voluto perché contrastano con la rivalutazione della potenza russa e sovietica voluta da Putin.

Nella sede della Novaja Gazeta, il giornale di Anna Politkovskaja, una delle voci più coraggiose che aveva criticato Putin e denunciato sia i crimini dei militari russi che le violenze dei guerriglieri ceceni, incontra il direttore Dmitrij Muratov, cui verrà conferito nel 2021 il Premio Nobel per la Pace. Con l'invasione dell'Ucraina il giornale ha dovuto chiudere e da quando Putin è al potere sei dei suoi giornalisti sono stati uccisi. L'inchiesta sui giornalisti russi di prima linea è per Fornoni quella "umanamente più emozionante e sentita".

Oltre a Oleg Kášin, intervista Michail Beketov che era stato pesantemente aggredito, reso invalido per aver denunciato "la speculazione del parco Chimki alla periferia di Mosca dove passerà l'autostrada per San Pietroburgo". Ritorna a Groznyj, la capitale della Cecenia. Nella sede di Memorial lavorava Natalia Estemirova, che dopo l'assassinio a Mosca dell'amica An-

UNIVERSITÀ**Lezione sull'energia "giusta"**

leri "lectio magistralis" all'Università del professor Daniel Kammen (al centro nella foto Lasorte), docente statunitense di materie energetiche all'Università di Berkley in California, su Powering the just transition. Kammen era stato menzionato quale possibile segretario di Stato per l'energia nel governo Biden.

na Politkovskaja nel 2006, continuò l'aiuto legale ai cittadini ceceni e la denuncia di sparizioni e torture. Anche lei fu uccisa tre anni dopo. Nell'intervista con Andrej Babickij, il direttore di Radio Liberty, amico della Politkovskaja che ora vive esule nella Repubblica Ceca, denuncia come anche a lui fu impedito di andare in Ossezia del Nord, per cercare di liberare gli ostaggi nella scuola di Beslan. Nei suoi viaggi e interviste in Russia Fornoni era accompagnato dall'attivista e oppositore Andrej Mironov, al quale ha detto: "grazie, Andrej, per tutti i suggerimenti e tutto il lavoro che mi hai permesso e aiutato a realizzare. Eri un vero amico. E mi mancherai".

Giuliano Prandini

**Linea bus 64
Fermate occupate
anche altrove**

Nelle Segnalazioni del Piccolo del 14 marzo compare la risposta del dottor Scozzai (responsabile delle Relazioni clientela della TplFvg) in merito ai problemi degli della linea bus 64. Immagino che il servizio bus sia orientato alle esigenze di spostamento del cittadino/cliente e, di conse-

guenza, la modifica dell'orario della linea 64, che sostanzialmente si sovrappone a quello della linea 2/ portando la frequenza dei passaggi di un bus da ogni 10 minuti circa a 20 minuti, non soddisfa adeguatamente il famoso servizio di utilità rivolto alle persone che usufruiscono di quelle linee.

Che la scelta "necessaria, consapevole e responsabile" sia dovuta al fatto che lo spazio della fermata del bus, a Opicina, sia costantemente occupato da automobili in sosta vietata mi lascia sinceramente perplesso.

In centro città, prevalentemente, vi sono parecchie fermate costantemente occupate da automobili in sosta che costringono i mezzi alla fermata in mezzo alla strada creando parecchi disagi al traffico ed anche a molte persone anziane costrette alla discesa dal bus senza l'aiuto del rialzo del marciapiede.

A questo punto, come per Opicina, si potrebbe valutare l'opportunità di abolire le fermate critiche con indubbi vantaggi: una maggior velocità di percorso dei mezzi della Trieste Trasporti, minor ingorgo al traffico, e un indubbio vantaggio per i cittadini che potrebbero migliorare le proprie condizioni fisiche con delle salutari passeggiate alla ricerca delle fermate

BENEFICENZA**Il Comitato Cielo aperto dona 30mila euro all'Ospedale Maggiore per la ricerca medica**

Francesca Schillaci

Sostenere la ricerca medica è l'obiettivo del Comitato Cielo aperto che ha consegnato ieri i fondi raccolti a favore dei reparti di Oncologia ed Ematologia dell'Ospedale Maggiore, per un importo di 30mila euro.

La cerimonia (nella foto Bruni) si è svolta nella Sala riunioni dell'Ospedale Maggiore, dove le direttrici di Cielo Aperto, Rosa Balanzin e Daniela Cola, hanno dichiarato che «ulteriori somme saranno devolute alle associazioni Ail e Airc, ol-

tre a destinare una parte dei fondi extra come da consuetudine ormai per due borse di studio a beneficio di alunni promettenti del Conservatorio Tartini di Trieste».

Alla cerimonia erano presenti anche il direttore generale Asugi Antonio Poggiana, il direttore Sc di Ematologia Francesco Zaja, la direttrice Sc di Oncologia Alessandra Guglielmi, il sovrintendente del Teatro Verdi Giuliano Polo e tutti i rappresentanti dei partner sostenitori del Comitato. Due gli eventi annuali di ti-

po sportivo e culturale che saranno riproposti: il 15 settembre con la quarta edizione del Trofeo Conad Duino Superstore e in dicembre con il concerto al Teatro Verdi che l'anno scorso ha riscontrato un'importante risposta della cittadinanza.

«Grazie a queste iniziative – ha affermato Rosa Balanzin – e a tutti i nostri partner e sostenitori, è stato possibile dal 2018 di raccogliere 300mila euro che abbiamo donato principalmente all'Ospedale Maggiore e all'Ospedale infantile Burlo Garofolo».

«La raccolta di questi fondi – ha dichiarato Poggiana – permette di lavorare sulla ricerca di nuovi farmaci che aiutano i pazienti.

Questo Comitato è un centro d'eccellenza, punto di riferimento che grazie all'utilizzo di farmaci specifici, dopo anni di studi osservazionali, ha permesso anche un risparmio economico di 731mila euro all'Azienda sanitaria».

Il Comitato è stato formalizzato nell'agosto 2018 e l'attività è rivolta a favore principalmente degli ospedali della provincia. —



LA FUNZIONE

A San Giusto il Precetto pasquale Interforze



Si è svolto ieri nella Cattedrale a San Giusto il Precetto pasquale Interforze. A officiare la funzione il vescovo Enrico Trevisi. Alla cerimonia hanno partecipato il capo di Stato maggiore del Comando militare Esercito Fvg colonnello Diego Cicuto, rappresentanze delle quattro Forze armate, dei Corpi armati dello Stato, della Polizia locale di Trieste, dei reparti dell'Esercito di stanza in città e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. In precedenza Liturgia penitenziale a cura dei cappellani militari Fvg.

sgombre da impedimenti.
Furio Rodella

Sistemi politici
A volte il voto libero è solo apparenza

Voto non libero in Russia (ep-pure Putin ha vinto con l'87% dei voti) dichiara il go-verno italiano.
Vorrei solo ricordare che il plebiscito per l'annessione del Veneto del 1866, con suf-fragio universale maschile, passò con il 99.99% dei sì. Fu voto libero a quei tempi?
Per non parlare degli Accor-di di Plombières, con i quali all'insaputa dei diretti inte-ressati, segretamente tra Na-poleone III e Cavour, fu deci-sa la cessione di Nizza e della Savoia alla Francia. In quel caso non ci fu proprio alcuna consultazione popolare. Sen-za andare troppo indietro nel tempo, non scordiamo l'Accordo bilaterale di Caen, con il quale un certo Renzi ha ceduto porzioni di acque ter-ritoriali alla Francia, ovvia-mente senza che il popolo so-vrano fosse stato coinvolto nè consultato. In quel caso ringraziamo la nostra Costi-tuzione che non permette re-ferendum su trattati interna-zionali.

Andrea Bucci

SINCROTRONE

A Elettra 50 esperti internazionali



Oltre 50 esperti internazionali sono a Trieste per discutere il fu-turo degli acceleratori di particelle, in un workshop di tre giorni. Il Centro di ricerca Elettra Sincrotrone infatti si prepara per un'im-portante fase di ristrutturazione dell'anello di accumulazione.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Serapione di Thmuis (vescovo)
Il giorno è l'81°, ne restano 285
Il sole sorge alle 6.07 tramonta alle 18.18
La luna sorge alle 14.26 cala alle 4.57
Il proverbio La pazienza è dei frati e delle donne che han gli uomini matti

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale XX Settembre 6, 040 371377
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
18 marzo	29	58
19 marzo	20	76
20 marzo	32	65
21 marzo	17	81
22 marzo	14	69
23 marzo	10	93

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

GLI AUGURI DI OGGI



PIERO
Oggi gli amici di una volta festeggiano con te i tuoi 50 anni! Cin cin!



MARIE
Tanti auguri per il compleanno. La tua famiglia e chi ti vuole bene da lontano e vuole tornare

SICUREZZA STRADALE

Studenti a lezione di mobilità



Oltre 200 ragazzi del Liceo Carducci-Dante di Triestenella Sa-la Luttazzi hanno seguito la lezione: “Vuoi spoilerare la tua vi-ta Pensaci!”, progetto di educazione alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale rivolto agli studenti organizzato e svolto dal-la Polizia locale di Trieste, con l'Ufficio scolastico Fvg e l'Acì.

AZIENDA DI CONSULENZE

Festa per i 20 anni di Ergon



Al Generali Convention Center si è svolto ieri l'evento per cele-brare i vent'anni di attività di Ergon Stp, società costituita esclusivamente da consulenti del lavoro (nella foto di XXX-XX).

ELARGIZIONI

In memoria di Mahnic Stanko nel 4° anniversario (21/03) da parte della moglie Nella e del figlio Davide 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria della cara mamma per il suo compleanno (21/03) da parte di D.D. 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria della cara sorella per il suo anniversario (21/03) da parte di D.D. 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Elviana Benvenuti da parte di Lidia, Silvana, Aurora, Serena, Sonia, Clara, Virginia, Rosanna 160 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IL FILM

All'Itis per Cinema e Caffè proiettata la pellicola di Adlon ambientata nel Mojave

Secondo appuntamento ieri con la rassegna “Cinema e Caf-fè”, nella Sala auditorium dell'Itis a cura dell'Associazione Museo del caffè di Trieste.

La proiezione proposta in quest'occasione è stata “Bag-dad Café” (Germania-Usa, 1987, 95'), film commedia di-retto da Percy Adlon, con Ma-rianne Sägebrecht, Jack Palan-ce, CCH Pounder, Christine Kaufmann, Monica Calhoun, Darron Flag, G. Smokey Cam-pbell, Hans Stadlbauer. Storia di una turista tedesca, Jasmin, che, dopo una lite col marito avvenuta durante una sosta in auto nel Deserto del Mojave,

prende la sua valigia, scende dall'auto e s'incammina sulla strada polverosa che la condur-rà verso il Bagdad Café, un mo-tel-distributore-bar piuttosto malmesso, frequentato da per-sonaggi pittoreschi. Lo gesti-sce Brenda, afroamericana dal-la forte personalità che ha cac-ciato di casa il marito dopo una lite...

La proiezione era a ingresso libero ma, per opportuna di-sposizione, considerando la prevedibile presenza anche di ospiti anziani dell'Istituto, era richiesto d'indossare pruden-zialmente una mascherina “chirurgica” protettiva. Sem-

pre all'Itis è intanto ancora visi-tabile la mostra dedicata ai caf-fè storici di Trieste, esposta nel Salone bar, che propone bellis-sime foto d'epoca dei nostri caf-fè, messe a disposizione dalla società Hausbrandt e dalla Fondazione Assicurazioni Ge-nerali; tutti i giorni, con ingres-so libero, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Entrambe le iniziative sono curate da Bruno Vajente del Museo del caffè, con Mariagra-zia Stepan, e sono state realiz-zate grazie alla preziosa ospita-lità e collaborazione dell'Istitu-to triestino per gli interventi so-ciali.



CULTURE

La rassegna a Monfalcone

La Russia e il sogno degli Zar

Giorgio Cella a Geografie sulla crisi ucraina. Tra gli ospiti il governatore veneto Zaia, Pino Pace ed Enrico Squarcina con storie, rotte ed educazione legate al mare

IL PROGRAMMA

Alex Pessotto



La sesta edizione del festival letterario Monfalcone Geografie, che ha tagliato ieri il nastro e proseguirà fino a domenica, oggi ha in programma l'appuntamento con Luca Zaia, intervistato da Valentina Gasparet: alle 21, al teatro Comunale Marlena Bonezzi, il presidente

della Regione Veneto parlerà di "Fa' presto vai piano. La vita è un viaggio passo a passo" (Marsilio, pagg. 224, euro 19).

Tra gli appuntamenti da segnalare, c'è anche quello delle 17.30, in piazza della Repubblica, spazio Sud, con Pino Pace che racconterà il suo libro "Rotte del mare. Storie di Acqua e terraferma", illustrato da Allegra Agliardi (Quinto Quarto, pagg. 192, euro 20). Sempre in piazza della Repubblica, ma nello spazio Nord, per le 18 è poi atteso Enrico Squarcina, invitato per "Educare al mare" in un dialogo con Marcello Tanca (Guerini Scientifica, pagg. 184, euro 16,50).

Nel dare uno sguardo al programma di domani, spicca l'incontro con protagonista **Giorgio Cella** intorno al suo libro "Storia e geopolitica della crisi ucraina. Dalla Rus' di Kiev a oggi" (Caroc-



Il docente e scrittore Giorgio Cella a "Geografie"

ci editore, pagg. 352, euro 36). Condotto dal giornalista Oscar D'Agostino, è fissato per le 18.30 in piazza della Repubblica, spazio Sud. Ed è interessante come Cella, per affrontare l'attualità del conflitto, parta da molto

lontano. Perché «Senza quella base storica, culturale, identitaria, imperiale, si può comprendere molto poco di quello che sta succedendo in Ucraina soprattutto per quanto riguarda le motivazioni che hanno spinto Putin

a fare ciò che ha fatto. Non tutte le crisi geopolitiche hanno un substrato così forte e complesso, ma questa ce l'ha eccome» afferma.

Insomma, c'è «Un convincimento di sogno, di ritorno alla gloria di carattere zarista più che sovietico: quindi di ripristino di quei territori per cui la Russia ha avuto sul piano storico, nella sua parabola imperiale, una presenza forte e secolare. Ciò andando a calpestare tutto quello che è stato creato nei secoli e facendo prevalere la prospettiva storica, in questo caso russa, sul diritto internazionale e sulla sovranità degli Stati. È questa la motivazione che ha spinto Putin, poi ovviamente ce ne sono altre di carattere più contingente. Sicuramente le dinamiche dell'allargamento dell'Alleanza Atlantica sono state significative per costruire la narrativa russa del riprendersi alcuni territori fondamentali e che si sentivano in qualche modo minacciati, intaccati nella loro sfera di sicurezza da parte di questo allargamento».

Nel testo, dalla Rus' di Kiev, il primo regno degli Slavi orientali, si passa allora per il Regno di Khazaria e per le tante tappe che hanno portato a ciò che, tragicamente, stiamo leggendo sui giornali, vedendo alla televisione.

«Oggi, la Russia di Putin vuole creare, plasmare un nuovo mondo in termini di equilibrio e di potenza, ridisegnare gli equilibri di potere nella sfera centrasiaatica e nella sfera eurasiatica tout court. Questo è un altro grande obiettivo che Putin possiede e se ne va ad aggiungere agli altri. Quindi, da una parte ci sono le legittime ragioni degli ucraini di mantenere il loro stato sovrano, la loro integrità territoriale. Dall'altra, ci sono le istanze russe, la difesa di una loro sfera d'influenza e di una loro fascia di sicurezza oltre, appunto, a questa volontà di

creare, di plasmare un nuovo assetto di poteri internazionali andando ad erodere quello americano, anche mettendosi in dialogo con gli Stati Uniti alla pari o quasi».

Naturalmente, al di là di

VICINO/LONTANO

Scelta la "rosa" del Terzani Il premio l'11 maggio a Udine

Sono l'artista cinese Ai Weiwei la giornalista irlandese Sally Hayden, lo scrittore cileno Labatut, la poetessa americana Mottley, lo scrittore Damir Ovčina

UDINE

Ai Weiwei per "Mille anni di gioie e dolori" (Feltrinelli), Sally Hayden per "E la quarta volta siamo annegati"

(Bollati Boringhieri), Benjamin Labatut per "Maniac" (Adelphi), Leila Mottley per "Passeggiare la notte" (Bollati Boringhieri) e Damir Ovčina per "Preghiera nell'assedio" (Keller) sono i cinque finalisti della ventesima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, riconoscimento promosso dall'associazione culturale vicino/lontano di Udine insieme alla famiglia Terzani, nel

segno del giornalista e scrittore fiorentino. Lo ha annunciato la giuria, riunitasi nella casa fiorentina della famiglia Terzani. «Se non insistiamo nel pretendere il diritto di tutti all'informazione e alla libera espressione del pensiero, rischiamo di perderlo ed è così che la democrazia scompare. Ancora una volta, dopo vent'anni - afferma Angela Terzani -, la giuria ha voluto onorare questo messaggio di



Da sinistra: Ai Weiwei, Sally Hayden, Benjamin Labatut, Leila Mottley, Damir Ovčina

Tiziano, indicando cinque volumi finalisti che ci aiutano a meglio comprendere le tragedie collettive del nostro tempo, che inquietano i nostri pensieri e turbano la nostra visione del futuro: la guerra di nuovo così vicina e spaventosa, la catastrofe umanitaria

dei migranti nell'indifferenza del mondo e di chi ha già tutto e forse troppo, il consolidarsi di regimi oppressivi che negano libertà e diritti elementari, la marginalità estrema delle persone più fragili e indifese, e poi le promesse ma anche le incognite dell'intelligenza ar-

tificiale». I giurati - Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Carla Nicolini, Marco Pacini, Paolo Pecile, Remo Politeo, Marino Sinibaldi, Mario Soldaini - si sono ora riservati un supplemento di rifles-

FATTI & PERSONE

Peter Brown racconta il musical Billy Elliot

Oggi alle 18 alla Sala Bartoli l'incontro del ciclo "Peter Brown presents..." sarà dedicato al musical "Billy Elliot". Il direttore della British School regionale, Peter Brown, inquadrerà il periodo

e l'ambientazione in cui il musical si svolge e renderà più piena la comprensione dei personaggi e della storia raccontata dallo spettacolo. Il musical, diretto da Massimo Romeo Piparo con le



musiche di Elton John, ritorna a Trieste dal 26 al 28 marzo, ospite della stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Trenta artisti in scena, tra cui Rossella Brescia, nel ruolo dell'insegnante di danza, e Giulio Scarpati, il padre di Billy Elliot. Emiliano Fiasco e

Francesco Consiglio interpretano il protagonista. All'incontro si può accedere liberamente fino ad esaurimento dei posti disponibili: è un'iniziativa realizzata dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la British School del Friuli Venezia Giulia.

LA RASSEGNA PEQUOD

«Il Vangelo è eversivo per gli interessi della mafia. E i martiri segnano la strada»

Il direttore dell'Espresso Enrico Bellavia ne parla al Miela. Poi lo spettacolo "U parrinu" dedicato a don Pino Puglisi



Vladimir Putin depone fiori al monumento della Patria a San Pietroburgo il 27 gennaio 2024. SOPA Images/SIPA/AGF

quanto avvenuto in passato, resta la tragedia dell'oggi e la preoccupazione per il futuro, con lo spettro dell'arma nucleare ritornato pericolosamente in auge. «Siamo davvero in balia degli eventi elettorali del 2024: si voterà

a breve in Ucraina e in Europa - commenta Cella -. A novembre si voterà negli Stati Uniti. La logica vorrebbe che non emergano follie, ma la storia è imprevedibile. Rimarrà sempre un pericoloso stallone armatissimo, magari

con una continuità di offensive russe nel lungo periodo specie nelle aree del Donbass, dove stanno pian piano avanzando, e con qualche contrattacco ucraino di singole azioni militari specie nel Mar Nero». —

sione prima della votazione finale. Il vincitore sarà annunciato a metà aprile e sabato 11 maggio (ore 21, Teatro Giovanni da Udine) sarà protagonista - a vent'anni dalla scomparsa di Tiziano Terzani e dall'istituzione del Premio - della serata-evento per la consegna del riconoscimento, appuntamento centrale della 20esima edizione del Festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 7 al 12 maggio.

Ai Weiwei è uno dei più importanti e poliedrici artisti viventi. Le sue sculture e installazioni sono state viste da milioni di persone in tutto il mondo. Come architetto ha contribuito alla progettazione dello stadio olimpico di Pechino.

Sally Hayden è una giornalista

irlandese nata nel 1989. Corrispondente dall'Africa per l'Irish Times, ha scritto anche per Financial Times, Time, Washington Post, Guardian, New York Times, collaborando con CNN International, BBC, VICE News, Al Jazeera e Newsweek.

Benjamin Labatut è uno scrittore cileno. Nato a Rotterdam nel 1980, ha vissuto all'Argentina, a Buenos Aires e risiede ora a Santiago. Ha raggiunto la notorietà internazionale con Quando abbiamo smesso di capire il mondo (Adelphi 2021). Maniac, pubblicato in Italia sempre da Adelphi nella traduzione di Norman Goubert e vincitore del Premio Malaparte 2023, è un'opera di finzione basata sulla realtà - come precisa lo stesso au-

tore -, che ci guida alla scoperta di alcune delle menti più brillanti d'Europa.

Leila Mottley è una poetessa e scrittrice americana. Ha 22 anni e vive in California. Nel 2018, all'età di sedici anni, è stata la più giovane autrice a essere nominata Oakland Poet Laureate. Le sue poesie sono apparse sul New York Times. "Passeggiare la notte", il suo romanzo d'esordio, è stato inserito tra i finalisti del Booker Prize.

Damir Ovcina è nato nel 1973 a Sarajevo, dove tuttora vive e lavora come scrittore ed editore. Il suo primo romanzo, Preghiera nell'assedio, è stato un grande successo letterario in Bosnia-Erzegovina e nell'area ex jugoslava. —



Il direttore dell'Espresso Enrico Bellavia e don Pino Puglisi a una manifestazione contro la mafia



L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Michele Greco detto il Papa, teneva le Sacre Scritture sul comodino, Bernardo Provenzano si fece portare in carcere una Bibbia da cui non si separava mai, tanto che venne attentamente studiata perché si pensava potesse nascondere un codice segreto. Quello tra mafia e religione è un rapporto spinoso. I mafiosi sono devoti, fanno donazioni alle chiese, ma non esitano a trasgredire uno dei Comandamenti, non uccidere. Di questo rapporto e di come è cambiato nel corso degli anni parlerà oggi al Teatro Miela alle 18 il direttore de L'Espresso Enrico Bellavia, che dialogherà con il presidente di Bonawentura/Teatro Miela Enzo D'Antona. L'incontro, che fa parte di Pequod, itinerari di letteratura e giornalismo, sarà seguito (alle 19) dallo spettacolo di e con Christian Di Domenico "U parrinu, la mia storia con padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia".

Bellavia, negli anni Sessanta il cardinale di Palermo Ruffini diceva che la mafia era un'invenzione dei comunisti. Per fortuna adesso le cose sono cambiate.

«Per la Chiesa è stato un processo di maturazione molto lento - risponde il giornalista -. A livello vescovile ed episcopale sono avvenute prese di posizione molto forti, come la beatificazione di padre Pino Puglisi. Anche per chi non è credente non sfugge che è stato il primo beato mar-

tire in quanto vittima di mafia. Poi c'è stato il percorso per la beatificazione del giudice Rosario Livatino, che era credente e impegnato in gruppi di preghiera».

L'uccisione di don Puglisi nel 1993 arrivava subito dopo la stagione delle bombe.

«È stato un momento molto importante perché ha fatto capire quanto la parola dell'evangelizzazione fosse eversiva rispetto agli interessi mafiosi. La presa di coscienza ha coinvolto il livello apicale della Chiesa, invece a livello periferico permangono una serie di incrostazioni, molto legate all'uso delle confraternite che organizzano le processioni, e che sono molto sentite al sud, oltre a essere anche un momento di raccolta di denaro tramite gli ex voto. Da qui nascono gli atti di vassallaggio e di inchino davanti alle case dei boss durante le processioni. Nelle piccole realtà resistono le paure, le connivenze per il quieto vivere».

I mafiosi sono davvero devoti oppure è una scelta di comodo?

«Per i mafiosi la religione è basata su un dio vendicatore di cui loro si fanno sacerdoti. Un dio che non conosce perdono, che è implacabile e al quale si rimettono come giudice supremo della loro esistenza. Fanno donazioni alle chiese, le ristrutturano, credono nella necessità di costruirsi tombe per dare una rappresentazione del potere e della loro arroganza in terra. La loro è una religione mai interamente vissuta, si tratta piuttosto di una sottomissione a un padrino superiore».

Quanto resiste questo rapporto di fronte alla seco-

larizzazione della Chiesa e alla presa di coscienza dei vertici?

«Complessivamente in una realtà come la Sicilia anche la figura dei boss, la sua sacralità, si è molto appannata. C'è ancora una sorta di devozione in quelle zone particolarmente depresse dove l'organizzazione mafiosa esercita una sorta di welfare parallelo, ma sbiadisce la figura del boss carismatico».

Qual è il rapporto tra la mafia e le altre religioni?

«Non risulta ci siano fenomeni di infiltrazione mafiosa all'interno del mondo islamico. Riguardo le altre confessioni, il primo documento che chiama alla responsabilità del cristianesimo e che dà una scossa a tutta la comunità religiosa lo aveva fatto a Palermo la Chiesa valdese».

Il fenomeno mafioso è sempre vivo?

«Palermo e la Sicilia sono molto cambiati, anche per l'impegno dei sacerdoti e della Chiesa, ma stiamo assistendo a una sottovalutazione della pervasività della mafia. Di fronte all'orrore anche la coscienza più tiepida si ribella, invece in un momento di stasi criminale degli omicidi l'attenzione mostra una curva discendente. Nel corso degli ultimi decenni il potere criminale ha subito una evoluzione, si è andato trasformando da una generazione all'altra. I figli dei boss si sono mimetizzati in società finanziarie, in attività che muovono capitali apparentemente legali, siedono su immense fortune, spesso si sono spostati di regione. La mafia è entrata in borsa, come aveva intuito Giovanni Falcone». —

APPUNTAMENTI

Alle 16.45
Acquedotto teresiano
e viale XX Settembre

Oggi, alle 16.45, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII), la Società di Minerva presenta una conferenza su “L’acquedotto teresiano e la nascita del viale XX Settembre” a cura dei geometri Adelio Paladini e Gianfranco Paliaga.

Alle 17.30
Corea del Sud
Appunti di viaggio

Oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa (Corso Italia 13) si terrà l’incontro “Corea del Sud un piccolo gigante. Appunti di viaggio” organizzato dall’Associazione Italiana Insegnanti di Geografia. All’incontro interverranno Gianfranco Battisti, Roberto Cannalire, Gabriella Bearzot e Marco Arnez.

Alle 16.30
"Bagdad Café"
all'Itis

Oggi, alle 16.30, nell’auditorium dell’Itis (via Pascoli 31), per la rassegna “Cinema e Caffè” dell’Associazione Museo del Caffè, si terrà la proiezione di “Bagdad Café” (1987) di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht e Jack Palance. Ingresso libero con mascherina chirurgica. Prenotazioni allo 371-5414048.

Alle 18
Le opere di Sgubin
per Stella Polare

Oggi, alle 18, nella Casa del popolo (via Ponziana 14) l’Associazione culturale Tina Modotti organizza una serata in sostegno dell’associazio-

ne Stella Polare”. Verrà allestita un’esposizione dei dipinti di Ottavio Sgubin (1940-2022). Parteciperanno Piera Sandron, Maria Pia Covre e Gino Segatti. Verrà presentato il volume “Stella Polare. 20 anni di rotta e dirette anti-tratta” (Edizioni Università di Trieste) con la partecipazione di Hermine Gbedo e Katrina Danforth.

Alle 17
Nettuno e Mercurio
di Paolo Possamai

Oggi, alle 17, nella sala Bazlen di Palazzo Gopceovich, si terrà l’incontro con Paolo Possamai autore del libro “Nettuno e Mercurio. Il volto di Trieste nell’800 tra miti e simboli”. L’intervento è inserito nel ciclo di Seminari per invecchiare bene dell’associazione Lunga Vita Attiva. L’incontro sarà condotto da Franco Del Campo.

Alle 18
Il senso
della Pasqua

Oggi, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) mons. Ettore Malnati parlerà su “Senso dell’evento pasquale”. L’incontro verrà trasmesso sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 al Savoia. Ospite Davide Zoccolan, professore ordinario di Neurofisiologia alla Sissa, che terrà una conferenza dal titolo: “Neuroscienze e Intelligenza Artificiale”.



L’universo poetico di Marko Kravos

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (piazza della Borsa 15), in occasione della giornata mondiale della poesia, verrà presentata l’opera di Marko Kravos. Dialogherà con l’autore la poetessa e pubblicista Gabriella Musetti. L’incontro si inserisce nel ciclo Leggi un libro, conosci un autore sloveno. Ingresso libero.



Umberto Tozzi celebra il suo addio alla scena live

MUSICA - PREVENDITE 25 LUGLIO

“L’ultima notte rosa”
Fa tappa a Palmanova
il tour finale di Tozzi

PALMANOVA

“L’ultima notte rosa The Final Tour” la straordinaria tournée mondiale con cui Umberto Tozzi dà il suo addio alla scena live e che attraverserà tre continenti tra il 2024 e il 2025, si arricchisce di nuovi concerti in alcune fra le più suggestive venue italiane, concerti che si aggiungono alle due date evento alle Terme di Caracalla di Roma e in Piazza San Marco a Venezia. Fra le nuove date annunciate troviamo anche quella del 25 luglio nella città patrimonio dell’Umanità Unesco di Palmanova (inizio 21.30). Dopo 50 anni di una carriera costellata di successi e riconoscimenti in Italia e nel mondo, più di 80 milioni di dischi venduti e oltre 2000 concerti, l’ultima occasione per vivere le emozioni dei live di Umberto Tozzi sarà una sequenza di oltre 40 spettacoli indimenticabili in location d’eccezione che toccheranno ben 3 continenti: Europa, America e Oceania. Accompagnerà l’inconfondibile voce dell’artista un’orchestra di 21 elementi.

Cantautore e musicista carismatico e creativo, Umberto Tozzi grazie alle sue hit senza tempo è diventato un’icona della musica italiana e ha attraversato e appassionato intere generazioni, riempiendo con i suoi concerti i

più importanti spazi del mondo dedicati alla musica con il suo pubblico fedele e trasversale.

Sono numerosi i record in termini di successi discografici che hanno caratterizzato la vita artistica di Tozzi, a partire da “Ti Amo”, indimenticabile brano del 1977, capace di rimanere ai vertici delle classifiche per più di sette mesi, stracciando ogni record di vendita e vincendo l’edizione di quell’anno del Festivalbar, ha attraversato ogni confine con le sue numerose reinterpretazioni, fino ad arrivare a essere al centro di una delle scene clou della fortunata serie “La casa di carta 4”. Impossibile non citare la super hit mondiale “Gloria” – scelta per la colonna sonora del film di Martin Scorsese “The Wolf of Wall Street”, ma anche per il film cult “Flashdance” diretto da Adrian Lyne – che porta il nome di Umberto Tozzi oltreoceano grazie all’interpretazione del brano realizzata da Laura Branigan nel 1982 e che si posiziona al numero 1 della classifica americana rimanendo nella classifica Billboard Hot 100 per 36 settimane.

I biglietti per il concerto di Palmanova, incluso nella rassegna “Estate di Stelle”, sono già in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it. —



TEATRO

Eva Robin’s
diventa Madame
«Sono più solida
che fluida»

Da oggi a domenica in scena al Bobbio
“Le serve” per la regia di Veronica Cruciani

Annalisa Perini / TRIESTE

Da oggi a domenica 24 marzo, al Teatro Bobbio, per la Contrada, è in scena “Le serve” di Jean Genet con la regia di Veronica Cruciani, anche autrice del nuovo adattamento del testo, tradotto da Monica Capuani e co-prodotto da Ert/Teatro Nazionale. Ambientato in una città contemporanea riflette temi attuali come il potere, la disparità sociale e il genere. Eva Robin’s, eclettica attrice teatrale e icona della cultura transgender, è Madame, e le serve sono Beatrice Vecchione, che ha lavorato, tra gli altri, con il

regista Leo Muscato in “Come vi piace”, e Matilde Vigna, Premio Ubu come Migliore attrice Under 35.

Jean Genet, nel ‘46, ha tratto ispirazione per questo suo classico “maledetto” da una tragica e cruenta trama del reale che aveva destato interesse anche nello psicoterapeuta e psichiatra Jacques Lacan per i suoi primi studi sulla paranoia. Nel ‘33 un fatto di cronaca aveva sconvolto Le Mans, in Francia, e l’opinione pubblica: due giovani a servizio in una famiglia borghese, dopo un banale rimprovero, massacrarono la padrona e sua figlia. Genet a teatro si

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Dune Due 16.00, 18.45, 21.30

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

La sala professori 16.30, 20.00
Candidato all'Oscar per miglior film.

Sesolo fossi un orso 18.15, 21.50
Da Cannes la storia di un ragazzo, genio della fisica.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.

Another end 16.30, 18.45, 21.00
Con Gael García Bernal, dal Festival di Berlino.

Inshallah a boy - La gemma nascosta 16.15, 18.15
Di Amjad Al Rasheed. Candidato all'Oscar.

Anatomia di una caduta 20.30
Palma d'oro miglior film a Cannes 2024.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 16.40, 18.20, 19.30, 21.15

May december 16.30, 18.45, 21.00
Con gli Oscar: Natalie Portmane e Julianne Moore.

Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.

Dune Due 20.00

L'estate di Cleo 16.30 18.00
Di Marie Amachoukel con Louise Maury.

Race force glory - Audi vs Lancia 17.50, 21.00

Food for profit 19.45, 21.15

Un altro Ferragosto 16.30, 18.40
Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.

Kina & Yuk alla scoperta del mondo 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Kung Fu Panda 4 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00

V.O. Kung Fu Panda 4 17.45
Versione originale con sottotitoli.

Dune - Parte 2 17.15, 20.15

Another end 18.00, 21.15

May december 16.15, 20.50
Con l'intervento live del regista Todd Haynes.

Oppenheimer 19.15

Race for glory - Audi vs Lancia 16.30, 21.45

Imaginary 22.00

La zona d'interesse 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Kung Fu Panda 4 17.00, 18.45, 21.00

Dune: Parte due 20.30

La sala professori 17.15, 19.00

Another end 17.00

Race for glory: Audi vs Lancia 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-530263

Kung Fu Panda 4 17.00, 18.45, 20.30

May december 17.30, 20.40

50 anni di Clu 20.00

La sala professori 17.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00
"Peter Brown presents... Billy Elliot";
ingresso libero.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 "Le Serve" con Eva Robin's e con Beatrice Vecchione e Matilde Vigna.

TEATRO MIELA

PEQUOD itinerari di letteratura e giornalismo - Oggi, ore 18.00: Enzo d'Antona conversa con Enrico Bellavia (direttore dell'Espresso) sui rapporti tra Chiesa e clan mafiosi. A seguire lo spettacolo teatrale "U' Parinnu. La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia" di e con Christian Di Domenico. Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Domani 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, IN-GRID MACUS, testi di IVAN CRICO.

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"LE SERVE"
EVA ROBIN'S CON BEATRICE
VECCHIONE E MATILDE VIGNA

addentra nella mente delle serve e il testo ruota attorno a un gioco delle parti che le due ragazze tra loro perpetuano. A turno recitano infatti l'una verso l'altra la parte di Madame, indossandone vestiti e atteggiamenti, esprimendo allo stesso tempo la loro adorazione, il desiderio di essere lei, la loro invidia e il loro odio. Tenteranno di ucciderla e, fallendo, precipiteranno in un loro folle epilogo.

«Indosso un tailleur maschile, ispirato a un modello alla Marlene Dietrich dell'Angelo Azzurro» – racconta Eva Robin's a proposito della sua Madame - La Signora è un simbolo di potere sia maschile sia femminile. Si avvicina alle due serve in modo colloquiale, amabile, ma che fa subire la distanza tra chi gestisce un servizio e chi lo offre. Portata in scena come un monumento, anche con la sua soavità spezza la "drammaturgia" che le due ragazze perpetuano per esorcizzare la loro frustrazione. E un tema è quello della vanità, così presente nei nostri tempi, in cui un miraggio irraggiungibile verso l'altrui fortuna viene spacciato conti-

nuamente e la linea che demarca l'adorazione" e lo scivolare nell'odio sembra diventata talmente sottile... E spesso chi compie cose orribili pare sia persuaso di vivere dentro un film, una realtà virtuale, in cui non esistono conseguenze e sia sempre possibile farla franca».

Si è mai sentita oggetto di invidia?

"Piccole cose, sciocchezze, e stando bene nel mio corpo, tra le mie cose, vivendo in armonia con me stessa e la società non me ne sono quasi mai accorta. A Bologna, dove sono nata, mi sono sempre sentita protetta. E a teatro sono schermata dal palcoscenico. Anche se ci fosse qualche invidia non arriverebbe lassù".

E lei che rapporto ha con questa emozione?

"Non sono invidiosa, anche perché ho sempre realizzato le cose che volevo e non ho mai desiderato più di quello che ho. Sono abbastanza "centrata". Ognuno cerca di essere vicino all'idea che ha sognato di se stesso e raggiunto questo sono stata un po' a posto con tutto. Quando mi chiedono: "Sei fluida?" rispondo che sono più solida che fluida".

È innamorata?

«Della vita e delle possibilità che mi sta dando in questo momento. Non voglio più fissarmi ad amare una cosa sola, sono multipla e anche con il teatro voglio distribuire tutto il mio amore per la vita e per gli altri. Il tipo di televisione avant-garde che facevamo negli anni '80, con il "Lupo solitario" e "L'araba fenice", non è più possibile. C'erano molte cose irriverenti, però si potevano dire anche poi venivano censurate. Adesso la situazione è veramente limitante. Per fortuna sono una che mettono in fascia non protetta, quindi più o meno riesco sempre a dire quello che penso».

E come vede l'evolversi della rivoluzione gender?

«Siamo andati avanti e c'è ancora da fare. Io non lotto se non come il manifesto di me stessa. Penso che calcare troppo la mano possa essere controproducente, si rischia di diventare antipatici e di raccogliere meno di quello che si spera».

In scena al Teatro Bobbio alle 20.30 tranne la domenica alle 16.30. Info: www.contrada.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pianista Giovanni Bellucci Foto B.Tarakci

TRIESTE - ALLE 20 AL CONSERVATORIO TARTINI

La mente, il corpo, l'anima I 120 anni di Dallapiccola con il pianista Bellucci

TRIESTE

Il Conservatorio Tartini, in collaborazione con il Circolo di cultura istro-veneta Istria, rende omaggio al grande compositore Luigi Dallapiccola, in occasione del centovesimo anniversario della nascita e del cinquantesimo della morte (nel 2025). L'evento, inserito nel cartellone dei Concerti del Conservatorio Tartini, è in programma oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini (via Ghega 12) con il recital pianistico che vedrà protagonista un artista di fama mondiale, il pianista Giovanni Bellucci. Nell'attribuirgli il premio discografico "Editor's choice", Gramophone lo ha definito «un artista destinato a continuare la grande tradizione italiana, storicamente rappresentata da Busoni, Zecchi, Michelangeli, Ciani, Pollini».

Il concerto di Giovanni Bellucci al Tartini, proposto nell'ambito del ciclo "Dallapiccola: la mente, il corpo, l'anima" che oltre a Trieste toccherà Pirano, Pisino, Rovigno e Pola, prevede l'esecuzione integrale delle composizioni per pianoforte di Luigi Dallapiccola attraverso tre "talk recital". A Trieste Bellucci eseguirà, oltre ai brani di Luigi Dallapiccola, pagine di altri importanti autori, evidenziando relazioni e similitudini poetiche, ideologiche

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL CAVÒ DI CAVANA

Le 32 "Lune" colorate da Barbara Stefani per Ryūichi Sakamoto



Un particolare di una delle 32 "Lune" di Barbara Stefani

TRIESTE

Nel 2019 sbocciarono in Cavana i suoi (fiori) Recisi, quest'anno con le "Lune" dà inizio al nuovo ciclo e a una piena stagione di eventi nello spazio di via San Rocco. Ritorna la primavera e con lei Barbara Stefani torna al Cavò presentando un nuovo progetto pittorico. Oggi, alle 18, al Cavò di Cavana (via San Rocco 1) si terrà l'inaugurazione di "Lune, 32 forbidden colours". Barbara Stefani espone 32 composizioni in acrilico e grafite realizzate in sequenza cronologica. Una serie di opere – acrilico e grafite su carta – di piccolo formato, 10 x 15 cm, in cui scrittura e linguaggio pittorico si incontrano in una narrazione aperta. Si tratta di un racconto personale realizzato dal 21 marzo al 21 aprile del 2023. La mostra presenta anche una sonorizzazione originale di Alexey Grankowsky nato in Unione Sovietica. «Come nella pratica del diario quotidiano, in cui ogni rivelazione segue una sequenza cronologica ed è assolutamente intima e trasparente, da questo politico emergono i riverberi degli stati emotivi dell'artista, che si fanno variazioni cromatiche e parole-segno tracciate a grafite nei profili intagliati di un normografo - spiegano i curatori di Cizerouno - Barbara Stefa-

ni trasla il rito quotidiano introspectivo della scrittura in quello dell'espressione pittorica, in un periodo, quello primaverile, di intrinseca necessità di elaborazione e rinnovamento».

"Lune, 32 forbidden colours" è anche un omaggio discreto al musicista Ryūichi Sakamoto, scomparso proprio nel marzo 2023 – autore dell'omonimo main theme per la pellicola Furio / Merry Christmas Mr. Lawrence – che nel termine giapponese svela la metafora erotica della proibizione emozionale.

In "Trentadue forbidden colours", Barbara Stefani sospende la scelta del monocromo in bianco e nero per ricoprire superficie di varie tonalità cromatiche nelle loro lunatiche metamorfosi. Lo stesso Cavò, con il progetto "Lune" diventa esso stesso uno spazio di trasformazione grazie alla collaborazione con il compositore Alexey Grankowsky. «Un viaggio sulla luna, questo corpo celeste, unico satellite naturale terrestre, che ha stimolato fin dall'antichità civiltà e culture, germinando lunari agricoli e Tarocchi, illuminando poeti, folli e artisti» spiegano i curatori di Cizerouno.

L'installazione sarà visitabile di giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19.30 fino al 20 aprile. Info info@cizerouno.it, www.cizerouno.it. —

WUNDERKAMMER TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA TORRE DEL LLOYD

La musica segreta di Amalia con il duo "Flutes & Frets"

TRIESTE

In occasione della Giornata Europea della Musica Antica, oggi, alle 20.30, Wunderkammer Festival presenta nella sala delle colonne della Torre del Lloyd il concerto "La principessa triste - La musica segreta di Amalia" con il duo "Flutes & Frets" – Beth Stone, traversiere barocco e Daniel Murphy, liuto, e la clavicembalista Paola Erdas, direttrice artisti-

ca di Wunderkammer Festival, qui in veste di voce narrante, con musiche di Telemann, Bach e Friedrich II der Grosse. Flutes & Frets sono stati selezionati dalla YIAP Presentation, organizzato da Musica, Impulse Centre for Music – Belgio di cui Wunderkammer è partner. Insieme a Paola Erdas, tra parole e musica, racconteranno "La principessa triste - La musica segreta di Amalia", un programma incentra-

to sulla figura di Anna Amalia Hohenzollern, principessa di Prussia, donna colta e fine musicista di cui lo scorso ricorrevano i 300 anni dalla morte. Sorella di Federico il Grande, la sua vita fu schiacciata da un'infanzia segnata dalla figura del padre opprimente e violento. La storia di una donna ingabbiata in una società che la voleva sottomessa e che attraverso l'arte trova la sua libertà. I Flutes & Frets, duo crea-



I Flutes & Frets (Beth Stone e Daniel Murphy) Foto Studio La Cholepa

to dai giovanissimi Beth Stone e Daniel Murphy, creano con la loro alchimia sonora atmosfere che portano il pubblico in

un viaggio attraverso il tempo. L'ensemble si dedica con passione a mostrare la versatilità della combinazione dei flauti

e degli strumenti a plectro. Si sono esibiti in tutta Europa, e sono stati selezionati per la Yiap Presentation, una borsa di studio elergata dal Fondo Europeo per gli Artisti Emergenti e organizzata da Musica, Impulse Centre for Music – Antwerpen Belgio, e hanno tenuto concerti ad Anversa, Cracovia e York nell'autunno del 2023. Hanno ricevuto numerosi riconoscimenti in concorsi internazionali, tra cui uno dei tre premi principali al Concorso Internazionale Biber 2023 e il primo premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera La Folli Nuova 2021.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria via mail o telefono (info@wunderkammer.trieste.it, telefono 370 3071812, dalle 16 alle 19). —

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste deve superare un tabù: battere in trasferta una big

Domani a Torino riprende la fase a orologio dei biancorossi con il possibile rientro di Reyes. Mercato: Del Cadia ai saluti, difficile che si liberino pedine di peso

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Riparte dal PalaRuffini di Torino, domani sera alle 20.30 contro la Reale Mutua di Franco Ciani, il cammino della Pallacanestro Trieste in questa seconda parte della fase a orologio. Reduce dal successo casalingo ottenuto contro Treviglio, la formazione di Jamion Christian cerca risposte.

Mai capace di vincere in trasferta contro le avversarie destinate a essere protagoniste nei play-off (sconfitte nell'ordine a Verona, Bologna, Udine, Forlì e Cantù), Trieste cerca di invertire il trend contando anche sul possibile rientro di Justin Reyes che, a due mesi dall'infortunio al ginocchio subito nel derby contro Udine, potrebbe finalmente tornare a disposizione. Condizionale d'obbligo perché, come sempre, in fase di presentazione delle partite bisogna affidarsi alla sfera di cristallo. Se Reyer sarà della partita, così come se Vildera riuscirà a recuperare in tempo dopo lo stop che lo ha costretto a saltare il match contro Treviglio, lo scopriremo probabilmente nell'immediata vigilia del match.

Quello che ormai è sicuro, invece, è che non ci sarà Edoardo Del Cadia, il giocatore arrivato in prova a Trieste la scorsa settimana e che sembra non aver convinto lo staff tecnico biancorosso.

IL MERCATO: Detto di Del Cadia, le chance di possibili rinforzi in vista dell'ultima fase dell'orologio e dei play-off diminuiscono in ma-



Eli Brooks al tiro Foto Bruni

niera direttamente proporzionale all'avvicinarsi della chiusura del mercato. L'ipotesi Amar Alibegovic, uno dei nomi su cui si erano concentrate le attenzioni della dirigenza biancorossa, è definitivamente tramontata e in que-

Turno spalmato su quattro giorni
Sfide Trapani-Udine e Cantù-Verona

sto momento pensare ad altri possibili innesti appare francamente difficile. L'ultima giornata di serie A, con i successi di Brindisi, Reggio Emilia e Treviso, ha compatato ancor più il fondo della

classifica allargando il campo delle pericolanti. Difficile, in un contesto così, pensare che qualche società del massimo campionato possa privarsi dei suoi giocatori. Ragionamento che vale anche per Eric Lombardi, uno dei nomi associati a Trieste nelle ultime ore.

PROGRAMMA: Si apre domani sera, con l'anticipo tra Torino e Trieste, la sesta giornata della fase a orologio. Turno spalmato su quattro giorni che si chiuderà lunedì prossimo a Cantù e Verona. Calendario che propone sfide importanti per l'alta classifica, i testa a testa tra Trapani-Udine e Cantù-Verona dovranno qualcosa di più in chiave griglia play-off. Reale Mutua Torino-Pallacanestro

Trieste (domani ore 20.30), Luiss Roma-Gesteco Cividale (sabato ore 17), Latina-Fortitudo (sabato ore 19), Novi Più Casale Monferrato-Unieuro Forlì (sabato ore 20.30), Gruppo Mascio Treviglio-Nardò (sabato ore 20.30), Moncada Agrigento-Umana Chiusi (domenica ore 18), Sebastiani Rieti-Assigeco Piacenza (domenica ore 18), Trapani Sharks-Old Wild West Udine (domenica ore 18), Urania Milano-Sella Cento (domenica ore 18), Elachem Vigeveno-Agribertocchi Orzinuovi (domenica ore 18), San Bernardo Cantù-Tezenis Verona (lunedì ore 20.30), Juvi Cremona-Riviera Banca Rimini (lunedì ore 20.30). —

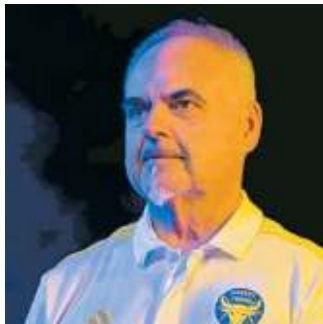
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESUNTA POLEMICA

Ciani, un caso da una battuta: «Mi sentivo poco apprezzato ma non per il campanilismo»

TRIESTE

Una polemica che in realtà non c'è. Hanno destato una certa sensazione le dichiarazioni di Franco Ciani, ex coach della Pallacanestro Trieste e attuale allenatore di Torino che domani sera ospiterà proprio i biancorossi, in una recente intervista. In sostanza, nelle frasi attribuitegli Ciani riconosce di non



Franco Ciani

aver avvertito grande considerazione da parte dell'ambiente triestino durante la sua esperienza alla guida della squadra, un atteggiamento che potrebbe essere stato condizionato anche da motivi di campanile, un coach nato a Udine sulla panchina di Trieste.

È lo stesso Ciani a fare chiarezza: «In quelle considerazioni c'è un fondo di verità che riguarda solo la prima parte. Oggettivamente non ho avuto mai la sensazione di essere particolarmente apprezzato nell'ambiente nemmeno quando la squadra ha ottenuto il miglior risultato della sua storia dopo il periodo Stefanel, terza nel corso del girone d'andata. Intendiamoci, sto parlando di una

mia sensazione - continua Ciani - e se fosse stata sbagliata sarei felice di prenderne atto. Per quanto riguarda il riferimento al campanile si trattava invece di una banale battuta. Non posso certo prendere seriamente in considerazione forme di prevenzione per motivi territoriali anche perché in realtà metà della mia famiglia è di origine triestina. Quello delle rivalità è un tasto delicato e sono l'ultimo a volerlo toccare a causa di una frase scherzosa e in tutt'altro contesto». Nessun caso, quindi. Del resto non rientrerebbe certo nello stile di Ciani, personaggio apprezzato nel mondo del basket proprio per la sua lucidità, umanità e senso della misura. —

PREMIUM PARTNER **NSD s.r.l. Serramenti** TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

BASKET: IL PERSONAGGIO

I 90 anni di Ezio Odinal, il "senatore" titolato degli allenatori triestini



Ezio Odinal, che compie oggi 90 anni, a colloquio con un altro decano dei tecnici triestini, Romano Marini

TRIESTE

Ha scritto la storia della pallacanestro a Trieste, allenatore di alcune delle principali squadre della città dagli anni cinquanta in poi. Ezio Odinal, che proprio oggi compie novant'anni, è l'ultimo dei rappresentanti di una categoria che ha vissuto prima e dopo la guerra l'evoluzione di uno sport che grazie all'influsso degli americani si è sviluppato diventando un punto di riferimento del movimento nazionale.

«Sono il più vecchio allenatore di Trieste che ha vinto più titoli nazionali e internazionali» ripete spesso Odinal, la cui tessera numero 10 rappresenta un vero e proprio cimelio da conservare.

Vinto da atleta il titolo italiano Juniores con la Società Ginnastica Triestina, nella stagione 1951-52 inizia l'attività di allenatore. Alla guida della formazione Allievi della Sgt conquista il titolo regionale. Nello stesso anno ottiene la promozione in serie C poi dal 1953 al 1955, con l'incarico di aiuto allenatore a fianco di Ferruccio Ghietti segue la prima squadra della Sgt nel campionato di serie A. Nel 1956 istituisce presso la Società Ginnastica Triestina il primo centro per l'avviamento e la formazione di giovanissimi (Primo centro di Mini basket in Friuli Venezia Giulia e forse in Italia). Dal 1957 al 1962 continua la collaborazione con la S.G.T. con l'incarico di aiuto allenatore nelle formazioni maschili e femminili della Società che partecipano ai campionati di se-

rie A. In questo periodo ha il merito di scoprire e portare a Trieste Gavagnin che diventerà il centro della Nazionale Italiana per diversi anni.

Nel 1960, in occasione dei Giochi Olimpici di Roma, fa parte dello staff tecnico del prof. Paratore, allenatore della nazionale italiana di pallacanestro. Dal 1963 al 1968 guida la formazione del Cus Trieste con ottimi risultati. Si segnala il primo posto nel campionato di promozione e il conseguimento della promozione in serie C. Dal 1969 al 1974 passa all'Unione Sportiva Don Bosco con l'incarico di allenatore della prima squadra. Ottiene nel 1971/72 la promozione nella serie C Nazionale. Nel 1975 allena le formazioni giovanili della Società Libertas e ha il merito di scoprire e lanciare ai massimi livelli Carolina Meucci che diventerà, qualche anno dopo, un'atleta della Nazionale italiana. Nel 1982 conquista due titoli italiani alla guida del S. John Principe, nella stagione sportiva 1984-85 cambia ruolo e società, assumendo l'incarico di direttore Sportivo della Pallacanestro Trieste, sponsorizzata Bic, in serie A. Nel 1988-89, con l'incarico di general manager, contribuisce al ritorno in A1 della Società Ginnastica Triestina femminile.

Una carriera infinita e ricca di risultati, ottenuti da un personaggio mai sopra le righe e che si è sempre contraddistinto per modestia, competenza e stile. —

LO.GA:

Calcio Serie C

LA NUOVA FISIONOMIA

Unione, più indole da battaglia e meno qualità

Nelle ultime settimane anche a causa di scelte obbligate per cali di forma Bordin ha rivoluzionato l'undici alabardato

Antonello Rodio / TRIESTE

La vittoria con la Pro Sesto, oltre alla soddisfazione per il secondo successo consecutivo della Triestina, ha fatto mugugnare un po' la tifoseria per la prestazione non proprio esaltante sul piano del gioco, al di là delle oggettive difficoltà di un campo in condizioni disastrose. La mancanza di qualità, a dire il vero, sta però caratterizzando un po' tutta questa "fase due", chiamiamola così, della stagione alabardata, anche se adesso i risultati stanno arrivando. Ma da meravigliarsi c'è ben poco perché quella che sta scendendo in campo in queste settimane è una Triestina per quasi metà diversa rispetto a quella che ha fatto stropicciare gli occhi nella prima parte di campionato.

Si tratta, per scelta ma anche per necessità, di un'Unione diversa in molti uomini, più umile e battagliera, che ha messo nel cassetto il fioretto ed è più operaia anche nel modulo. E guarda caso mancano proprio i giocatori di maggior qualità che avevano dato vita nel girone di andata ai momenti esteticamente più entusiasmanti. La Triestina di Tesser aveva un'asse centrale di grande qualità (e in forma perfetta), composto da Correia e D'Urso: una dorsale da cui si irradiavano illuminazioni che poi trovavano sbocchi offensivi nella verve di Redan e nella vena realizzativa di Lescano. Il tutto sostenibile grazie alla concretezza di Celeghin.

Nella Triestina delle ultime uscite non ci sono proprio questi giocatori. E sia chiaro che solo in minima parte si tratta di scelte tecniche di Bordin, che a un certo punto, vista la serie negativa, la depressione dello spogliatoio e la forma di alcuni giocatori, ha legittimamente fatto scelte più conservative che al momento stanno pa-

gando. La precisa scelta tecnica potrebbe riguardare in particolare Celeghin, a cui vengono preferiti Fofana, Vallocchia e nel finale di Sesto anche Jonsson. Ma per quanto riguarda i giocatori di maggior qualità, sono state decisioni quasi forzate. Perché il Correia degli ultimi mesi è un giocatore irriconoscibile rispetto alla prima parte di campionato, per cui

L'asse formato da Correia e D'Urso caro a Tesser ora ha meno spazio

lasciarlo fuori al momento non è uno scandalo. Quanto a D'Urso, dopo un appannamento di forma si è infortunato poco dopo l'arrivo di Bordin: il suo sostituto El Azrak è stato il migliore nelle ultime partite, per cui rientrare in questa situazione non è semplice. Quanto a Redan, molto ci ha messo il suo carattere: a inizio gennaio le tre giornate di squalifica, poi la punizione per motivi disciplinari, quindi la valanga di gol sbagliati a Fiorenzuola. La panchina di Sesto quindi ha un senso, anche se proprio dal recupero dell'attaccante olandese passa un salto di qualità per la manovra offensiva alabardata. Manovra alla quale manca ancora il killer instinct di Lescano: il bomber al contrario degli altri sta giocando con regolarità, ma non ha ancora ritrovato il tocco magico. Se anche lui migliora, possono essere ancora dolori per tutti.

Intanto la Triestina si consola con le convocazioni in nazionale dei suoi giovani: dopo quella del classe 2003 Jonsson nell'Under 21 islandese, ora è arrivata quella dell'attaccante classe 2008 Adam Hasani nella Nazionale Under 19 del Kosovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA

Stasera asta benefica con maglie di giocatori dalla A all'Eccellenza



All'asta una maglia di Coletti

TRIESTE

Appuntamento da non perdere stasera nell'ambito della mostra "Col tuo nome addosso" dedicata a Stefano Furlan nel quarantennale della sua morte: nella Sala Sbisà del Magazzino 26 alle 20.30 si svolgerà un'asta benefica con maglie di giocatori dalla serie A all'Eccellenza.

Per continuare la tradizione portata avanti dalla mamma di Stefano, Renata, il ricavato sarà devoluto al reparto di Oncematologia e Trapianti

di dell'Ospedale infantile Burlo Garofalo di Trieste. Oltre alla Triestina hanno aderito squadre come Lazio, Verona, Inter, Sampdoria, Fiorentina, Sassuolo, Bari, Cavese, Catania, Cesena e tante altre che hanno voluto contribuire. Fra le tante maglie all'asta, la Sanson gialla numero 7 della storica Triestina 1982/83 (con dedica), la rossa con i laccetti di Coletti nella stagione del centenario 2018/19, la 10 di Berardi autografata del Sassuolo, la bianca n. 77 di Kvaratskhelia del Napoli di questa



LE IMMAGINI

Le modifiche del mister

Nella foto Grassi/Lasorte D'Urso dopo un infortunio stenta a ritrovare un posto da titolare per la crescita della condizione di El Azrak, a segno a Sesto San Giovanni. Nella foto sopra il tecnico alabardato Roberto Bordin

stagione, la bianca n. 9 di Zirkzee dell'attuale lanciatissimo Bologna, la bianca n. 36 di Mauro Milanese dell'Inter 1997/98, la 4 di Accardi del Palermo nei play-off giocati contro l'Unione nel 2022, le maglie autografate di Biraghi, Ranieri e Bonaventura della Fiorentina, la 8 di Lazovic del Verona, la 32 di Petagna del Cagliari e tante altre.

Venerdì 29 marzo, quando ci sarà il brindisi conclusivo della mostra, l'Associazione "Stefano Presente" consegnerà l'assegno con la cifra raccolta al reparto. La mostra, che sarà aperta comunque fino al 1° aprile compreso, ha superato le 2000 presenze e grazie anche ai tanti eventi organizzati ha avuto successo anche fuori Trieste, visto che si sono registrate presenze da oltre 80 città italiane ed estere. —

A.R.

Primavera

Marino: «Grinta e concentrazione per strappare il pass play-off»

Guido Roberti / TRIESTE

Il campionato Primavera 3 riprenderà vigore questo sabato (si giocherà alle 11), con la Triestina concentrata a strappare il pass per i play-off dopo aver già battuto il record di punti in un campionato di tale livello come aveva sottolineato con orgoglio il tecnico alabardato Giuseppe Marino.

L'Unione ha ancora tre partite a disposizione, di cui la prossima in casa - seconda consecutiva allo Zaccaria di Muggia - contro il Rimini potrà essere un autentico lasciapassare per gli spareggi promozione, articolati peraltro secondo una formula in cui ogni miglior posizione (dal primo al quinto posto) assegna un vantaggio rispetto alla riva-

le di turno.

L'entusiasmo è alto, anche la manifestata volontà della società di investire fior di milioni nelle strutture, va a tutto vantaggio della stabilità di un settore giovanile ricostruito in era Biasini, sopravvissuto in era Giacomini, ed ora rilanciato ulteriormente dalla gestione statunitense.

Di presente e futuro parla

proprio il tecnico alabardato Giuseppe Marino: «Arriviamo al periodo più importante del campionato, alternando settimane di campionato a settimane di pausa tra feste e riposo. Dovremo essere bravi ad essere concentrati e compatti. La squadra va un po' gestita con alcuni atleti per essere nelle condizioni ideali».

Come ha accolto le notizie sui progetti strutturali della società? «Io sono stato rapito dalla bellezza di Trieste, ma il motivo che mi ha spinto a venire qui è stata la progettualità e la serietà della società, che si dimostra nel tempo. Il centro sportivo che verrà fatto è la dimostrazione, sono di fondamentale importanza per



Geppino Marino tecnico della Primavera

un club le strutture, oltre al fatto che il futuro del club è rappresentato dai giovani. Sviluppare una struttura - continua Marino - un centro sportivo dove si dà la possibilità ai propri dipendenti di esprimersi al massimo e lavorare in un contesto organizzato, innovativo, ti consente di sviluppare al meglio il lavoro con i giovani. Una società che crede nei giovani è una società che crede nel futuro».

La classifica: Modena 49; Pergolettese 38; Pro Sesto, Triestina 36; Pro Vercelli 32; Olbia 28; Pro Patria 27; Rimini 25; Fiorenzuola 24; Arzignano 23; Lecco 21; Lucchese 12; Carrarese 11.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - I RECUPERI

L'Ufm vince e scalza dalla vetta il Kras La Roianese va ko Il Domio cala il poker

In Promozione i bisiachi di Zanuttig battono la Sangiorgina
In Prima vince la Romana. In Seconda cade la Bisiaca

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nel recupero della gara rinviata domenica scorsa, l'Ufm regola per 2-0 la Sangiorgina al "Boito" e si riprende la vetta della classifica in solitaria nel girone B di Promozione.

I bisiachi, dopo lo spavento iniziale per una doppia chance sprecata dagli amaranto, sbloccano il risultato al 35' per merito di Pavan che recupera palla all'altezza della trequarti, entra in area in solitaria e trafigge Della Ricca sul palo lontano, e nel finale di frazione sfiorano il gol con altre occasioni dal pressing alto. Nella ripresa l'undici di Zanuttig



LORIS CHERIN
ALLENATORE
DEL DOMIO

soffre il forcing degli ospiti che colpiscono anche un legno e all'8' di recupero chiude la pratica: Battaglini punisce la Sangiorgina, riversata in area azzurra per un corner, realizzando in campo aperto la rete che riporta l'Ufm davanti a tutti.

La classifica a 6 turni dalla fine: Ufm 53; Kras Repen 51; Lavarian Mortean 50; Virtus Corno 45; Ronchi 40; Sangiorgina 39; Sevegliano Fauglis e Cormonese 36; Ancona Lumignacco 34; Pro Cervignano 32; Fiumicello 28; Trieste Victory Academy e Trivignano 27; Pro Romans Medea 26; Sant'Andrea San Vito 9; Risanese 6. Ad un chilometro ed una



L'Unione Fincantieri Monfalcone durante il match contro il Kras Repen Foto Katia Bonaventura

categoria di distanza, nel recupero del girone C di Prima Categoria la Romana vince di misura sulla Roianese nella gara del "Cosulich" ed aggrancia i bianconeri triestini ed il Sovodnje al quarto posto. I gialloblù di mister Pangos colpiscono un palo con Gianmarco Bossi appena prima del quarto d'ora di gioco, e nella ripresa conquistano i tre punti grazie ad un rigore trasformato da Iacoviello in piena "zona Cesarini".

La classifica a 6 turni dalla fine: Muggia 58; Azzurra

Gorizia 53; Isonzo San Pier 40; Roianese, Romana e Sovodnje 39; Breg 38; Opicina 36; Costalunga 34; Mariano e Aquileia 33; Unione Friuli Isontina 29; Santa Maria 25; San Giovanni 24; Ruda 14; Mladost 1.

Nel girone F di Seconda Categoria la capolista Domio vince agevolmente sul campo della Bisiaca per 0-4, portando a 8 i punti di vantaggio sull'inseguitrice Torre che sarà impegnata giovedì prossimo nel recupero casalingo contro il Primorec: in gol per i biancoverdi Gi-

gliione, D'Aquino, Minen e Burolo.

Nel girone E la rete di Trevisan è invece bastata al Mossa per vincere 0-1 sul campo del Villesse, mentre Poggio-Castions è terminata con il punteggio di 3-1.

Si è giocato infine anche in Eccellenza con il Fiume Veneto Bannia che ha sconfitto per 3-2 il Codroipo nel recupero di una 9ª giornata di ritorno che sarà completa domani (alle 15.30) con la sfida tra Tolmezzo Carnia e Zaule Rabuiese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

Il Cus DoveVivo in emergenza strappa un punto al Cervignano

Andrea Triscoli / TRIESTE

La rosa dimezzata e gli infortuni non aiutano, ma l'altalenata di una gara equilibrata ed incerta porta un miracoloso punticino in casa, ad un Cus DoveVivo in emergenza.

Sfiorata l'impresa, per il DoveVivo, a Monte Cengio, dove arriva lo Sporting Club Cervignano quinto del ranking, ed il team di Seppi deve rinunciare, oltre che a Benetton ed a Boria, anche alla palleggiatrice titolare Giulia Vescovi, infortunatasi alla caviglia nell'ultimo allenamento della settimana. Match che si conclude 2-3 (14-25; 25-22; 18-25; 25-23; 11-15) per le ospiti. Il coach decide di spostare l'opposto Comar in palleggio, dando a Maffi l'incarico di opposto, schierando una formazione del tutto inedita. L'inizio è completamente a favore di Cervignano (1-10), il Cus cerca di bloccare l'onda lunga delle ospiti con un time out ma l'inerzia rimane nelle mani dello Sporting Club che si aggiudica comodamente la frazione. Dall'avvio della ripresa il DoveVivo rientra prepotentemente in partita: in questa frazione, le cussine tengono duro e con un attacco poderoso di Cestaro riescono a chiudere il set sul 25-22. Equilibrio anche in terza frazione, fino al 14 pari, poi Cervignano produce una serie di otti-



Un'azione del Cus DoveVivo

me battute per il primo break (15-20), allontanandosi quel tanto che basta per portarsi 1-2. La prestazione di Comar è significativa, mette in ritmo le proprie compagne di squadra ed il DoveVivo vanta ben quattro atlete in doppia cifra (Cestaro, Maffi, Bertini e Steccazzini) e con questo apporto e sacrificio anche il quarto set è del Cus, che impatta il conteggio delle frazioni con una prova di gran carattere ed abnegazione, chiudendo sul 25-23 e mandando la partita al tie break.

Il Cus scatta in avanti 6-3 nel quinto e decisivo, ma Cer-

vignano risponde e continua a battere molto bene, portandosi sul +4 (8-12): il DoveVivo cerca un ultimo recupero, ma la formazione ospite non molla e vince il set e la gara, nonostante una prestazione lodevole del team universitario.

Cus: Cestaro 20, Armelli, Bertini 14, Lopic 2, Comar 3, Steccazzini 10, Mullig 1, Maffi 16, Ramani, Vescovi ne, Marrochini, Brezigar (L1), Crogliano (L2). All. Seppi. Cusno col Kontovel a quota 31, e ci sono ben 6 formazioni tra quinto e decimo posto nello spazio di sole 4 lunghezze. —

CANOTTAGGIO

Oltre 400 studenti in gara nell'indoor rowing ad Altura

Alla Don Milani il Campionato scolastico per le secondarie di primo e secondo grado. Brillano tra gli istituti l'Ic Campi Elisi e l'Oberdan

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Oltre 400 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per un totale di 16 istituti supportati dalle società remiere Pullino (Ic G. Lucio), Adria (Ic dei Campi Elisi), Cmm Nazario Sauro (Ic Dante), Saturnia (tutti gli altri Istituti), hanno partecipato alla Don Milani di Altura, al Campionato scolastico di indoor rowing, organizzato dal Comitato regionale canottaggio Fvg in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Trieste e Sport e Salute. Presenti il consigliere nazionale Fic D'Ambrosi, e i coordinatori degli Uffici scolastici regionale Di Stefano e provinciale Girardi.

Gare molto combattute sulla distanza di un minuto al remoergometro hanno evidenziato il lavoro svolto dai club partner, l'importante collaborazione con gli insegnanti di scienze motorie e l'entusiasmo e l'impegno degli studenti. Nella classifica per il I grado prevale l'Istituto Comprensivo dei Campi Elisi su Dante ed Altipiano, mentre nel II grado è l'Oberdan che prevale su Carducci/Dante e Volta.



Un momento della manifestazione

Prossimo appuntamento la Fase regionale dei Campionati Studenteschi in barca a Barcola l'8 maggio, selettivi per la Fase nazionale di Pusiano.

Classifiche: ragazzi: 1) Campanile (Campi Elisi); 2) Baselmani (Div. Julia); 3) Stramazzone (Roiano/Gretta); ragazze: Antonini (Dante); 2) Sincovich (Altipiano); 3) Onicianu (Dante); cadetti: 1) Tirelli (Altipiano); 2) Rossignoli (Dante); 3) Gianni (Altipiano); allievi: 1) Cossutta (Oberdan); 2) Giurgevich (Volta); 3) Petrarcheni (Carducci/Dante); allieve: 1) Tedaldi (Galilei); 2) Morri (Car-

ducci/Dante); 3) Bergamasco (Oberdan); Pararowing: Gasco (Altipiano); Tchuenmegne (Carducci/Dante); staffetta I grado: 1) Campi Elisi, 2) Altipiano; 3) Julia: cadette: 1) Ceccon (Altipiano); 2) Gei (Campi Elisi); 3) Fabris (Bergamasco); junior m.: 1) Gobbo (Carducci/Dante); 2) Cattarini (Carducci/Dante); 3) Icardi (Volta); junior f.: 1) Mocellini (Oberdan); 2) Vido (Carducci/Dante); 3) Martellotti (Carducci/Dante); Classifiche medie I grado: 1) Campi Elisi; 2) Dante; 3) Altipiano; Classifiche medie II grado: 1) Oberdan.

Calcio - La Nazionale negli Stati Uniti



Gli azzurri sul campo di Miami dove stasera affronteranno il Venezuela in compagnia di Jannik Sinner che domani esordirà nel torneo statunitense

L'Italia di Spalletti a Miami per cavalcare l'onda di Sinner

Oggi alle 22 italiane primo test americano degli azzurri contro il Venezuela
Il ct ai suoi: «Autodisciplina e motivazioni? Basta prendere un pezzo di Jannik»

Massimo Meroi

«Ehm, ehm, ehm... Ora diventerebbe facile parlare di autodisciplina e motivazione ... basta prendere un pezzetto di lui». Il lui in questione è Jannik Sinner e a parlare è Luciano Spalletti davanti ai calciatori dell'Italia appena sbarcati negli Usa e che nella notte italiana tra martedì e mercoledì si sono subito allenati. Non si può non partire da qui alla vigilia dell'amichevole che la Nazionale disputerà questa sera (fischio d'inizio alle 22 ora italiana) al Fort Lauderdale - Chase Stadium di Miami. Il tennista azzurro, che venerdì farà il suo esordio all'Atp 1000 della località americana, ha voluto espressamente fare visita agli azzurri per conoscere Spalletti e il suo gruppo e per ringraziare anche il ct delle

parole che in passato ha spesso per lui.

REGOLE

Ha perfettamente ragione Spalletti: Jannik è un esempio di autodisciplina, di spirito di sacrificio, di attaccamento e amore per la disciplina che svolge, cosa che non è comune a tanti calciatori d'oggi come ha confermato la sfuriata del ct lunedì a Roma prima della partenza per gli Stati Uniti. «Si ritiene giusto che dei professionisti non dormano la notte per non esprimere sé stessi? Sono in quelle 22 ore che si fa vedere di che livello siamo, non solo le due ore in campo. Poi non mi interessa se giocano o no alla Play Station, a me interessa che a una cert'ora si vada a dormire. A me non me ne frega niente se giocano o vedono una fiction. Quanto

TENNIS

Jannik, c'è il derby con Vavassori Cobolli e Giorgi ok

Per Jannik Sinner all'esordio nel torneo di Miami ci sarà il derby con Andrea Vavassori che ha battuto con un doppio 6-2 l'argentino Cachin. Passa il primo turno anche Flavio Cobolli che supera in tre set il giapponese Nishio: 1-6, 6-1, 6-4 il punteggio. Si arrende ma dopo una bella battaglia Luciano Darderi contro Shapovalov per 6-3, 6-7, 6-4. Nel torneo femminile ha cominciato con il piede giusto Camila Giorgi che ha superato in due set (6-4, 6-2) la polacca Frech; ora l'attende la Swiatek, n° 1 al mondo.



LUCIANO SPALLETTI

IL CT PROVERÀ UN NUOVO ASSETTO NELLA PRIMA AMICHEVOLE AMERICANA

Difesa a tre e due trequartisti, Chiesa e Pellegrini alle spalle della punta che dovrebbe essere Retegui

si vuole stare a giocare? Altrimenti questa cosa diventa una dipendenza». Funziona così se vuoi arrivare a livelli di eccellenza. Il talento non basta, devi coltivarlo giorno dopo giorno attraverso comportamenti sani e corretti. E Spalletti l'ha detto: «Chi è d'accordo bene, chi non lo è sta a casa. Non è un obbligo venire in Nazionale».

FORMAZIONE

Stasera contro il Venezuela sarà interessante proprio capire lo spirito che anima questa Italia. Non c'è stato tempo per preparare nulla e anche il cambio di fuso orario probabilmente porterà qualche scompenso, ma proprio per questo motivo l'approccio sarà ancora più importante. E poi, come ha sottolineato il ct ci sono tanti italiani negli Usa a cui regalare una gioia. Spalletti sembra orientato a schierare un'Italia con la difesa a tre e due mezzetrequartisti alle spalle di una punta che dovrebbe essere Retegui. Dietro al genoano dovrebbero muoversi inizialmente Pellegrini e Chiesa. Questo il probabile undici iniziale: Donnarumma; Scalvini, Buongiorno, Bastoni; Di Lorenzo, Barella, Jorginho, Dimarco; Pellegrini, Chiesa; Retegui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Acerbi domani sarà ascoltato dalla Procura della Figg



Francesco Acerbi

ROMA

La procura federale Figg ascolterà Francesco Acerbi in merito alle accuse di razzismo nei confronti di Juan Jesus, difensore del Napoli. Il procuratore federale Giuseppe Chinè sarà quindi collegato in videoconferenza con il calciatore dell'Inter da Appiano Gentile domani. La tesi di Acerbi sarà la medesima degli ultimi giorni con il difensore a respingere le accuse di razzismo.

Da parte sua Juan Jesus in un video diffuso dal Napoli ha ribadito: «Il razzismo purtroppo è una situazione che viviamo da tanto tempo, ci sono delle leggi che però non vengono tanto rispettate. Dispiace, perché siamo tutti uguali, siamo tutti creature di Dio, non ci sono differenze». —

CICLISMO

La strada sale e Pogacar saluta tutti al Catalogna



Pogacar, altro trionfo

PORTAINE

Ancora Pogacar, insaziabile. Per lui nel 2014 5 giorni di gare, tre vittorie, un secondo posto e un terzo (a Sanremo). Ieri al Catalogna, dopo la vittoria a Vallter 2000, stesso copione a Port Ainè. Salita finale, attacco a 9 km dall'arrivo e saluti ai rivali; 2° Mikel Landa (Soudal) ma per lo sloveno dell'Uae classifica ipotetica con 2'27" proprio sul basco. Ottimo Antonio Tiberi (Bahrain), terzo di tappa.

Uae protagonista anche alla Coppi&Bartali: 2ª tappa a Diego Ulissi, il vicentino Davide De Pretto (Jayco) secondo. A De Panne, invece, sprint vinto dal re della Sanremo Jasper Philipsen (Alpecin), su Tim Merlie (Soudal). —

A.S.

SCI ALPINO

Gran finale con super G e discesa Occhi puntati su Brignone e Paris

Gianluca De Rosa

Tutto pronto a Saalbach per l'appuntamento di chiusura della stagione di coppa del mondo 2023/2024. In pista uomini e donne per le ultime gare di velocità: domani sarà la volta del gigante, sabato e domenica sarà tempo della discesa e poi tutti in vacanza.

Già decisivi i vincitori delle classifiche generali, Marc Odermatt per la maschile e La-

ra Gut Behrami per la femminile, le gare del weekend metteranno in palio gli ultimi punti decisivi per l'assegnazione delle coppe di specialità. Fra gli uomini Odermatt è in pole position per assicurarsi anche i due trofei rimanenti, supergigante (comanda con 450 punti davanti a Vincent Kriechmayr che di punti ne ha 369) e discesa (552 punti con Cyprien Sarrazin secondo a quota 510). Dominik Paris ha di



Federica Brignone

fatto già in tasca il terzo grazie ai suoi 342 punti. Per l'Italia saranno al via in supergigante Bosca, Casse e Paris mentre in discesa toccherà agli stessi con l'aggiunta di Max Perathoner, campione del mondo juniores della specialità. Discorso simile fra le donne: in supergigante Gut-Behrami con 540 punti si dovrà difendere dall'assalto di Cornelia Huetter che di punti ne ha 471. Federica Brignone gioca nel ruolo di outsider con il terzo posto (già certo con 466 punti) che può addirittura migliorare in caso di nuova affermazione. In discesa sempre Gut-Behrami gestirà un vantaggio abbastanza rassicurante, anche alla luce dell'assenza dell'infortunata Sofia Goggia, seconda. La

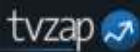
squadra azzurra schiererà in supergigante Brignone, Marta Bassino, Laura Pirovano e Roberta Melesi. In discesa spaziano a Brignone, Bassino, Pirovano e Nicol Delago. Il programma delle gare: venerdì ore 10 gigante femminile, ore 11.30 gigante maschile. Saba-

Gut Behrami e Odermatt hanno già vinto la Coppa, restano quelle di specialità

to ore 11.15 discesa femminile. Domenica ore 11.15 discesa maschile. Tutte le gare verranno trasmesse in diretta tv su Raisport ed Eurosport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



Amichevole: Italia - Venezuela

RAI 1, 21.30

In vista degli Europei 2024, gli azzurri di Luciano Spalletti sbarcano in America, allo Stadium di Fort Lauderdale in Florida, per la prima amichevole contro il Venezuela. La seconda il 24 marzo a New York con l'Ecuador.



La mafia uccide solo d'estate

RAI 2, 21.20

Palermo: la storia d'amore tra il giornalista Arturo, nato nel 1970, i giorno in cui Vito Ciancimino venne eletto sindaco, e Flora, di cui si è invaghito sui banchi delle elementari. Con Anna Foglietta.



Splendida Cornice

RAI 3, 21.20

Con l'ironia che la contraddistingue, **Gepi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20

Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Grande Fratello

CANALE 5, 21.20

Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spinti 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29 - TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily (1ª Tv) Soap Opera	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 TGI Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Amichevole: Italia - Venezuela Calcio	
24.00 Tg 1 Sera Attualità	
0.05 Porta a Porta Attualità	
1.50 Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1 Show	
2.45 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett	
10.00 Tg2 Italia Europa Att	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La mafia uccide solo d'estate Film Commedia ('13)	
23.00 Appresso alla musica Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente Rubrica	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità	
15.35 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.10 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza Att	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
9.45 Tempesta D'Amore Telenovela	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
17.00 Il pistolero Film Western ('76)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Queen & Slim (1ª Tv) Film Poliziesco ('19)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Grande Fratello Spett	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful Soap Opera	
14.10 Endless Love Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La promessa Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spett	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.55 Gioco Sporco Documentari	
1.45 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Bull Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
15.30 Dove ti porta il cuore (1ª Tv) Film Tv Drammatico ('22)	
17.15 L'amore non ha prezzo Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Show	
21.30 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)	
23.30 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Doc	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show	
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Godzilla Vs. Kong Film Azione ('20)	
23.35 Fire with Fire Film Azione ('12)	
1.30 The 100 Serie Tv	
2.50 iZombie Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Coroner Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Walter Film Azione ('19)	
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.45 Il buio nell'anima Film Thriller ('07)	
14.50 L'ora più buia Film Drammatico ('17)	
17.20 We Were Young - Destinazione Paradiso Film Commedia ('15)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Codice Mercury Film Azione ('98)	
23.15 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Giuditta Spettacolo	
17.30 Concerto Voci di Primavera Spettacolo	
19.15 Rai News - Giorno Att	
19.20 Hopper, la tela bianca Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Orozco-Estrada dirige Mozart e Strauss Spettacolo	
22.40 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.15 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)	
14.05 I cento passi Film Drammatico ('00)	
16.00 Il giudice ragazzino Film Drammatico ('94)	
17.40 Cento giorni a Palermo Film Drammatico ('84)	
19.30 Nato a Casal di Principe Film Drammatico ('17)	
21.10 House of Gucci Film Biografico ('21)	
23.55 Sotterrando la mia ex Film Commedia ('14)	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Boss in incognito Documentari	
23.55 Note d'amore Film Commedia ('18)	
1.30 Storie italiane Attualità	

CIELO	Cielo
15.00 MasterChef Italia Spett	
16.15 Fratelli in affari Spett	
17.15 Buying & Selling Spett	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Max Payne Film Azione ('08)	
23.15 Porno Valley Serie Tv	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Giù le mani dalle nostre figlie Film Commedia ('18)	
23.10 Free Willy - Un amico da salvare Film Avventura ('93)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Le petit piaf Film Commedia ('21)	
22.30 Guerra e Pace Serie Tv	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Paura d'amare Film Drammatico ('91)	
23.55 I girasoli Film Drammatico ('70)	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Il bacio che aspettavo Film Drammatico ('06)	
23.10 Uomini e donne Spettacolo	
0.35 X-Style Attualità	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Doc	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spett	
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari	
15.30 Quattro matrimoni USA Spettacolo	
17.45 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spett	
21.30 Cucina da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 ER: storie incredibili Documentari	

GIALLO	Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Delitto In Alsazia Film Drammatico ('19)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.25 Prodigal Son Serie Tv	
5.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dell'oro Documentari	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG a termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no!: il progetto europeo Cross-Care; 11.55 Né stato né mercato: La ricerca "Disabilità e povertà nelle famiglie italiane". La tutela delle acque sotterranee e della salute della pianura; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: "Cronaca di un misfatto. Due donne assassinate nella Udine del '44" di E. Meloni e P. Strazzolini. Le ultime importanti scoperte archeologiche in regione; 14.10 Riverberi: Nicoletta Taricani: "Memorie". On The Road: "Ballads for true lovers"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: L'inserito "In più Storia" de "La Voce del Popolo". Il ricordo di Livio Poldini, botanico di chiara fama europea. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Da vicino; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Aleksander Furlan: C'E' RA UNA VOLTA - 4. pt; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zona Cesarini	
20.30 Igorà tutti in piazza	
21.05 Zona Cesarini	
22.00 Amichevole: Italia - Venezuela	
RADIO 2	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
23.00 Sogni di gloria	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
20.05 Radio3 Suite - Panoram	
20.30 Voci in Barcaccia	
22.30 Il Cartellone Biennale Musica	
DEEJAY	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
22.30 Il Terzo Incomodo	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.15 Un giorno di pioggia a New York Film Sky Cinema Due	
17.15 Don't Worry Darling Film Sky Cinema Suspense	
17.30 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family	
17.40 I delitti del BarLume - Sopra la panca Film Sky Cinema Comedy	
17.45 Il fuoco del peccato Film Sky Cinema Uno	
18.20 Ritorno a Cold Mountain Film Sky Cinema Romance	
18.25 Il colore viola Film Sky Cinema Drama	
18.45 Il destino di un cavaliere Film Sky Cinema Action	
18.50 Batman Begins Film Sky Cinema Collection	
18.50 Forrest Gump Film Sky Cinema Due	
19.20 Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy	
19.20 Buried - Sepolto Film Sky Cinema Suspense	
19.25 Piovono polpette Film Sky Cinema Family	
19.30 Com'è bello far l'amore Film Sky Cinema Uno	
21.00 The Legend of Tarzan Film Sky Cinema Action	
21.00 Trafficanti Film Sky Cinema Comedy	
21.00 The Walk - La strada della libertà Film Sky Cinema Drama	
21.00 Il mio amico Nanuk Film Sky Cinema Family	
21.00 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Romance	

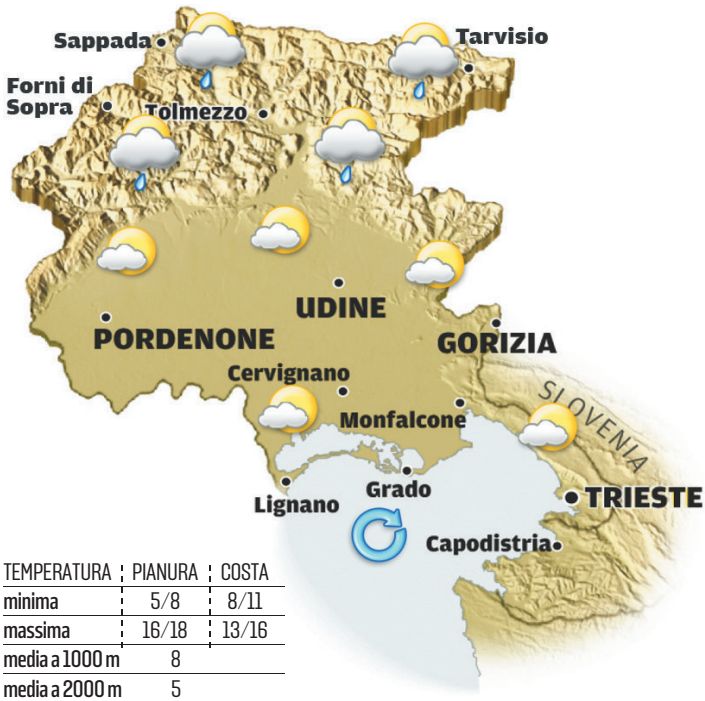
TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU' LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 The BEST 70 / 80
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmasino
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 K2 COLLEZIONE	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.00 QUARTA DI COPERTINA	10.40 TG MONTECITORIO	12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk
15.30 MEDITERRANEO	11.50 GINNASTICA PILATES	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.00 ALPE ADRIA	12.10 TELEQUATTRO STORY	16.00 S+ For you
16.30 WEBOLUTION	12.35 COOK ACADEMY	17.00 KABOO Cartoni Animati
17.00 EST-OVEST	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	17.01 INUYASHA
17.25 PETRARCA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	17.30 HURRICANE POLIMAR
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA S-PREHODI	13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio ...	18.00 GUISSEUR
18.35 VREME	17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	18.30 KONAN - Il ragazzo del futuro
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO -R	19.00 Programmazione in lingua friulana
19.00 TUTTOGGI I edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	21.00 POLITICA IERI & OGGI - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
19.25 TG SPORT	18.05 FEDE PERCHE NO - QUARESIMA 2024	23.10 HURRICANE POLINAR
19.30 ITINERARI COLLEZIONE	19.10 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024	23.30 INUYASHA
20.00 L'UNIVERSO E' ...ESPLORAZIONE	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	01.00 Live Ibiza
20.25 BELLITALIA	20.05 TG POST - SERA - Live	
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	21.05 RING	
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
22.10 VIDEO MOTORI	23.30 TG POST - SERA - R	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA S-PREHODI		
23.00 5. FESTIVAL KLAP V KOPRU		

Il Meteo



OGGI IN FVG

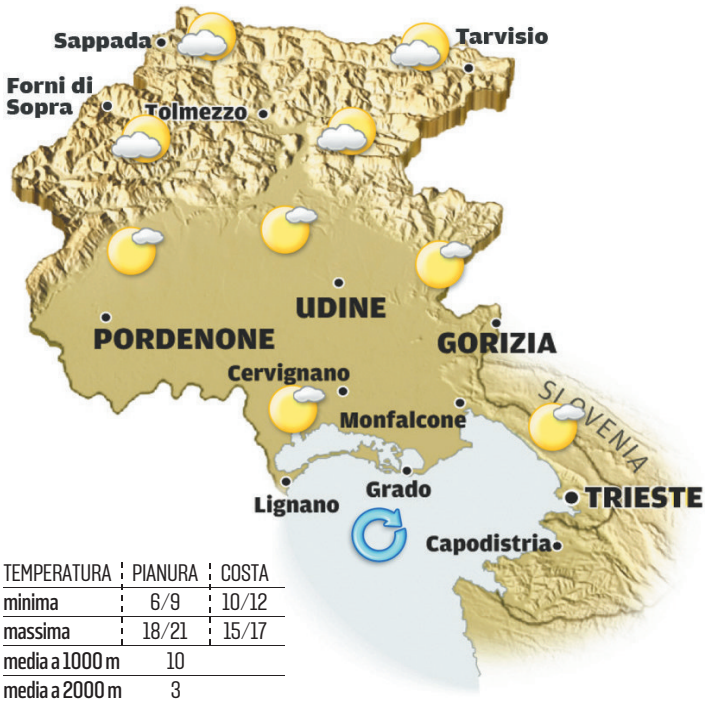
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo generalmente variabile con più sole in genere al mattino e sulla costa; sui monti dal pomeriggio cielo coperto con possibili piogge deboli che in seguito potrebbero interessare anche le altre zone. Verso sera quindi cielo in genere coperto anche su pianura e costa.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in genere poco nuvoloso o variabile per il passaggio di velature ad alta quota più o meno spesse. Temperature massime sui 20 gradi in pianura, venti di brezza.

Tendenza: al mattino cielo poco nuvoloso, nuvoloso invece sui monti; dal pomeriggio piogge sui monti, mentre su pianura e costa il cielo sarà variabile. In serata vento di Scirocco sulla costa, piogge su gran parte della regione, anche temporalesche che proseguiranno anche nella notte. Quota neve sui 2.000 m in repentino calo nella notte a 700 m.

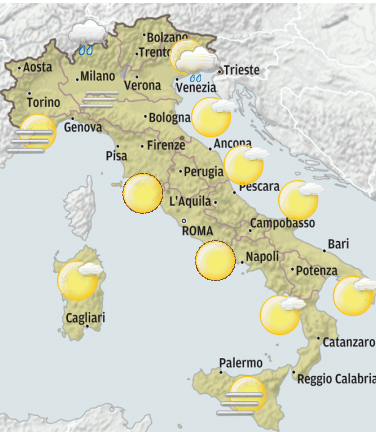
TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	10,4	14,7	73 %	35 km/h		
Monfalcone	8,0	17,0	53 %	13 km/h		
Gorizia	9,7	17,8	57 %	23 km/h		
Udine	8,9	16,9	56 %	18 km/h		
Grado	10,9	14,7	69 %	21 km/h		
Cervignano	9,0	17,0	56 %	13 km/h		
Pordenone	9,6	17,1	54 %	24 km/h		
Tarvisio	2,1	16,0	40 %	19 km/h		
Lignano	10,5	18,2	63 %	23 km/h		
Gemona	7,0	13,0	54 %	8 km/h		
Tolmezzo	8,1	16,4	56 %	33 km/h		
Forni di Sopra	2,7	13,8	54 %	18 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,7	0,03 m
Monfalcone	calmo	13,1	0,04 m
Grado	calmo	12,8	0,05 m
Lignano	calmo	13,1	0,07 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	4	9	Mosca	-4	0
Atene	8	13	Ginevra	7	18	Parigi	11	19
Belgrado	3	13	Lisbona	11	21	Praga	3	14
Berlino	4	13	Londra	10	17	Varsavia	2	10
Bruxelles	9	17	Lubiana	2	15	Vienna	3	14
Budapest	5	13	Madrid	13	23	Zagabria	4	15

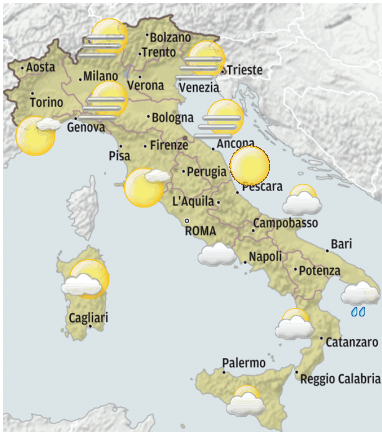
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	12
Bari	6	14
Bologna	9	17
Bolzano	1	11
Cagliari	12	18
Firenze	8	22
Genova	12	19
L'Aquila	2	14
Milano	8	17
Napoli	7	19
Palermo	10	17
R. Calabria	12	17
Roma	8	20
Torino	7	17
Venezia	8	16

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: abbastanza soleggiato seppur con nubi basse lungo i litorali liguri e qualche pioggia in arrivo nel pomeriggio-sera sull'arco alpino. Velature in giornata.
Centro: nubi basse e foschie sulle regioni tirreniche, specie in Toscana. Più soleggiato lungo l'Adriatico.
Sud: prevale il sole salvo qualche nube sparsa.
DOMANI
Nord: tempo stabile e generalmente soleggiato su tutte le regioni, salvo foschie o nubi basse al mattino sulla Val Padana e velature diffuse.
Centro: prevale il sole salvo alcuni annuvolamenti al mattino.
Sud: a tratti instabile con rovesci.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8	9
			10				11		
12	13				14				
15					16				17
18				19					
20			21						
								23	
24								25	
			26				27		
							29		
30					31				
32									

ORIZZONTALI: 1 La nota cantante statunitense di *We belong together* - 10 Si agita per fare la "mossa" - 11 Il posto del suggeritore - 12 Gianni, il cantautore di *Luna* - 14 Si usa per condire - 15 Impediscono le sfilacciate - 16 Un Risi fra i registi - 18 Il 201 ai tempi dei Severi - 19 Ne ha fatta di strada... - 20 Lettera dell'alfabeto greco - 21 Firma la ricetta - 22 Spietati come belve - 23 Il Kravitz del brano *Dig In* (iniz.) - 24 Restringimento di un organo - 25 Il luogo per gli attori - 26 L'acqua di Colonia - 27 Esibizione d'effetto - 28 Frutti cari a Newton - 29 Privi di voce - 30 Gli spendaccioni li hanno bucate - 31 Diede un figlio ad Abramo - 32 Il cantante portoricano di *Livin' la vida loca*.
VERTICALI: 1 Uno sport rumoroso - 2 Li emette chi dice asinate - 3 Si cantano in piedi - 4 Ci ricorda Galatea - 5 Il simbolo dell'ettaro - 6 Indolenti, privi di volontà - 7 Lo è sovente il volto di un anziano - 8 Si ode nelle vallate - 9 Le ultime lettere di Goya - 13 Spaventa i bambini - 14 Quattro alla seconda oppure due alla quarta - 16 Così è spesso un bastone - 17 Creò Tom Sawyer - 19 Uno dei più lunghi ossi dell'uomo - 21 Fu negus d'Etiopia - 22 Il Molnár romanziere - 23 Una città e una regione della Spagna - 25 Filmetto pubblicitario - 27 Diva hollywoodiana - 28 Il poi... del bugiardo - 29 Titolo per funzionari ottomani - 30 Il marito della "mrs" - 31 Diede vita ai personaggi di Renzo e Lucia (iniz.).

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Non prendete troppo impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere anche alcune faccende personali urgenti.

TORO
21/4 - 20/5



Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Buone prospettive su tutta la linea. Siete pieni di idee, di spirito d'intraprendenza. Il periodo è positivo e bisogna saperlo valorizzare in tutte le direzioni. Un invito.

LEONE
23/7 - 23/8



Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9



Influssi molto positivi, progressi rapidi, ottima inventiva e molto slancio. Si definiscono accordi importanti. Situazione economica abbastanza favorevole e tranquilla.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Occupatevi esclusivamente di questioni simpatiche e rilassanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Saprete muovervi con abilità e successo personale, avrete anche piccoli vantaggi pratici. Pensate a ciò che è bello e promettente, tutto il resto si risolverà da solo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ritorneranno alla mente impedendovi di concentrarvi.

PESCI
20/2 - 20/3



Giornata adatta ai chiarimenti, sia sul lavoro che nella vita privata. La vostra innata propensione alla giustizia sarà amplificata dall'influenza astrale. Fate la massa giusta.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 marzo è stata di 12.521 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com